



REPORT DI SOSTENIBILITÀ
2023



Immaginate le strade che siete soliti percorrere, la casa in cui vivete,
la scuola in cui avete studiato, gli edifici che vedete nella vostra quotidianità.
CIFA costruisce le macchine che costruiscono i luoghi della vostra vita.

Lo fa dal 1928

MANIFESTO:

Dichiarazione pubblica degli obiettivi di un movimento o corrente artistica/religiosa. Ciò che è manifesto, in generale, è ciò che ha assunto una forma conosciuta e visibile a tutti per rispondere a degli scopi precisi (da WikiCIFA).

Nel caso di un'organizzazione, il Manifesto risponde a domande come: **cosa ci rende unici? In che modo vogliamo migliorare la realtà che ci circonda? Perché facciamo quello che facciamo?**

Curiosità, ingegno, flessibilità e attenzione sono i concetti chiave alla base della nostra identità; sono i principi che **ispirano le persone di CIFA e informano profondamente il nostro modello di governance e di business; insieme ai valori espressi dal nostro Codice Etico (Etica d'impresa e Integrità), essi esprimono il nostro patrimonio intangibile.**

Vuoi saperne di più?
Inquadra il QR code



CURIOSITÀ
per rinnovare
ogni giorno la
soddisfazione

INGEGNO
per concretizzare
prodotti, strategie
e visioni

FLESSIBILITÀ
per adattarsi e
rispondere a ogni
circostanza

ATTENZIONE
per sostenere
un'edificazione
duratura

C

I

F

A



ETICA D'IMPRESA E INTEGRITÀ

CIFA svolge le proprie attività nella **piena osservanza di tutte le norme di legge, italiane e internazionali, e applica – e promuove – i principi di libera concorrenza, onestà, integrità e correttezza.**

CIFA si impegna a non intrattenere – anche in modo indiretto – rapporti economici, finanziari o commerciali con soggetti che possano violare le norme contro **la corruzione** o le cui attività non rispettino i principi etici aziendali.

Oltre a questo, agisce in nome dei seguenti standard di comportamento che si impegna a diffondere nell'ambito della propria sfera di influenza.

- **Orientamento al cliente**, che si traduce in prodotti di altissima qualità e performance, frutto dell'esperienza e di una costante capacità di presidiare – e spesso anticipare – il mercato.
- **Miglioramento continuo**, ovvero impegnarsi sempre al meglio nell'espressione delle proprie competenze e conoscenze professionali, secondo gli strumenti a disposizione.
- **Riservatezza e protezione della privacy**: tutte le informazioni acquisite o scambiate all'interno di CIFA sono riservate fino a prova contraria.
- **Assenza di conflitto di interessi** per ogni persona che lavora in CIFA e per suo conto.
- **Rispetto della dignità umana** e dei diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità, dentro e fuori l'azienda. Le diverse opinioni, la nazionalità, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana non devono costituire fattori di discriminazione.
- **Sviluppo professionale**. Il riconoscimento dei risultati raggiunti in linea con i principi del Codice Etico, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse dalle persone costituisce il criterio essenziale per gli avanzamenti di carriera.
- **Salute e sicurezza**: CIFA promuove condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psicofisica delle persone e favoriscano propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in team e assunzione di responsabilità.
- **Responsabilità verso la collettività**: CIFA opera tenendo conto delle esigenze delle comunità di riferimento e contribuisce alla creazione di valore condiviso.
- **Rispetto dell'ambiente**: CIFA promuove lo sviluppo e l'utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere a minor impatto ambientale.

Qualsiasi organizzazione che desideri agire con legittimità ha il dovere di **comunicare i propri principi etici in maniera chiara e trasparente, affinché tutte le parti interessate possano concorrere alla loro piena realizzazione.**

Noi lo abbiamo fatto attraverso la pubblicazione del nostro Codice Etico che è **condiviso a livello aziendale e di catena di fornitura – fin dal 2013 – grazie anche a specifiche attività di formazione, aggiornamento e monitoraggio.**

Per leggere il nostro **Codice Etico**, inquadra il QR code



Invece, per avere maggiori informazioni circa il **sistema di governance e tutela dell'etica e integrità aziendale** si rimanda a Modello di governance e organizzazione.



INDICE

• NOTA METODOLOGICA 10

FINALITÀ E CARATTERISTICHE
DEL DOCUMENTO 10

STANDARD ADOTTATI
E LORO PRINCIPI 11

GRUPPO DI LAVORO COINVOLTO 12

PERIODO DI RENDICONTAZIONE
ADOTTATO 12

SEDI AZIENDALI COINVOLTE 13

• GLOSSARIO 14



• LETTERA AGLI STAKEHOLDER 20



• HIGHLIGHTS ESG CIFA 2022-2023 22



• CIFA 28

PROFILO AZIENDALE 30

STORIA 36

PROCESSI E PRODOTTI 44

MERCATI E CATENA DEL VALORE 52

LE NOSTRE RISORSE 60

LE RELAZIONI INDUSTRIALI 64

MODELLO DI GOVERNANCE
E ORGANIZZAZIONE 66

RISULTATI ECONOMICI
E CONDIVISIONE DEL VALORE 72

INNOVAZIONE 78



• CIFA e LA SOSTENIBILITÀ 84

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 86

ANALISI DI MATERIALITÀ 92

I NOSTRI STAKEHOLDER 100

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ
2022-2026 106

LA GOVERNANCE DELLA
SOSTENIBILITÀ 114

ANALISI DI IMPATTO DEL NOSTRO
PIANO DI SOSTENIBILITÀ 118



• IL NOSTRO PIANO PER IL FUTURO 124

GREEN & CIRCULAR MINDSET 126

PEOPLE EMPOWERMENT 148

ECOSYSTEM APPROACH 170

• APPENDICE 187

INDICE DEI CONTENUTI GRI 203



■ FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO

Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento di **rendicontazione e valutazione periodica** circa gli **impatti (effetti)** e le **performance** proprie di un'organizzazione – e del suo **modello di governance** – rispetto ai temi **ambientali, sociali ed economico-finanziari**, compresi i **diritti umani**.

Permette alle aziende – di qualsiasi dimensione o settore – di **rendicontare i progressi fatti** e i risultati attesi **nel raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità, considerando il contesto di riferimento (rischi e opportunità) e le aspettative delle parti interessate** (stakeholder).

Alla base di un Bilancio di Sostenibilità vi è un insieme di dati consolidati quali-quantitativi codificati secondo standard riconosciuti a livello internazionale (come GRI Standards), per poter informare in **modo oggettivo, trasparente e comparabile circa il proprio contributo allo sviluppo sostenibile**.

Il presente documento rappresenta il primo lavoro di reporting da parte di CIFA; esso **ha carattere prevalentemente didascalico e informativo e si rivolge idealmente a una ristretta platea di lettori, a partire da dipendenti, collaboratori e dealer**.

Questa pubblicazione nasce, infatti, dalla precisa volontà di CIFA di sistematizzare quanto fin qui realizzato nell'ambito del **progetto strategico di pianificazione e sviluppo industriale**, avviato nel 2021 e improntato sui principi di **sostenibilità ed economia circolare**; il Report intende offrire una **panoramica di ampio respiro circa la posizione assunta dal Gruppo nei confronti delle questioni di sostenibilità**, cercando di illustrare politiche, strategie e modelli di gestione messi in campo per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Il **documento ha carattere volontario e non è stato sottoposto a validazione da ente terzo certificato**.

L'intero contenuto è **stato revisionato e validato dal comitato di Sostenibilità di CIFA, comitato direttivo e operativo in seduta congiunta in data 4 aprile 2024**.

Il presente Report non sarà pubblicato sul sito aziendale, ma sarà disponibile su richiesta, inviando una mail all'indirizzo sostenibilita@cifa.com.

Commenti, richieste e opinioni sul presente report possono essere inviati alla stessa mail.

■ STANDARD ADOTTATI E LORO PRINCIPI

Il Report è stato redatto secondo l'opzione “**in riferimento**” agli standard internazionali **GRI Standards** al fine di offrire **una prima valutazione circa gli impatti generati – direttamente o indirettamente – da CIFA nell'esercizio della propria attività di business e il suo contributo per rendere la filiera dell'edilizia sempre più sostenibile e sicura**. Le informazioni ivi contenute riflettono la prospettiva di analisi adottata dai GRI, ovvero quella della **materialità di impatto**.

Nel redigere il presente documento si è fatto riferimento, per quanto possibile, ai principi di rendicontazione previsti dall'Universal Standard GRI 1: Principi Fondamentali 2021, ovvero:

- **Completezza.** Le informazioni rendicontate sono trattate nella loro interezza e rappresentano gli impatti ambientali, economici e sulle persone più rilevanti per l'attività di CIFA, consentendo al lettore una prima valutazione complessiva delle performance dell'azienda nell'anno e nel perimetro di rendicontazione scelti.
- **Contesto di sostenibilità.** Per riferire le performance di CIFA al più ampio contesto di sostenibilità e del settore metalmeccanico, si è cercato di includere sufficienti informazioni di scenario in relazione ai principali temi rendicontati, anche desunte da analisi di benchmark e report socioeconomici.
- **Accuratezza.** Il livello di dettaglio dei contenuti – in termini qualitativi e quantitativi – intende favorire un'adeguata comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità raggiunte da CIFA. Le stime sono opportunamente segnalate; negli altri casi si tratta di misurazioni dirette a opera dei referenti aziendali.
- **Affidabilità.** I dati presentati nel documento sono stati raccolti, elaborati e validati dai responsabili di funzioni/processi ben identificati e sono supportati da evidenze documentali e/o prassi operative codificate. La loro qualità è perciò verificabile.
- **Chiarezza.** Il linguaggio e il layout grafico adottati facilitano la fruibilità e la comprensione dei contenuti per i portatori di interesse (nello specifico: dipendenti, collaboratori e dealer).
- **Comparabilità.** I dati sono stati raccolti e rendicontati in modo tale da permettere, in futuro, una valutazione delle performance di CIFA nel tempo e in riferimento ai principali competitor.
- **Equilibrio.** Le informazioni sono riportate in modo obiettivo, cercando di dare evidenza sia degli impatti positivi che negativi dell'organizzazione.
- **Tempestività.** Tale documento si intende prodromico per una rendicontazione di sostenibilità realizzata con cadenza annuale.

GRUPPO DI LAVORO COINVOLTO

Il **processo redazionale** – svolto con il supporto di advisor esterni – ha visto il **diretto coinvolgimento del Team Sostenibilità interno e delle principali funzioni aziendali** nel corso delle varie fasi di lavoro: dall’identificazione dei principali impatti, e relativi temi materiali, fino alla scelta degli indicatori di performance e la raccolta e la validazione dei dati.

A tal proposito, le informazioni sono state **desunte dai sistemi aziendali già in uso** per la contabilità e la gestione del Gruppo (a partire dai Sistemi di gestione ISO 9001-14001); **ove necessario, i sistemi di raccolta sono stati implementati** per soddisfare i requisiti dei GRI Standards.

Nell’Indice dei contenuti sono riepilogate tutte le informazioni di sostenibilità rendicontate all’interno del presente report.

PERIODO DI RENDICONTAZIONE ADOTTATO

Le informazioni qui riportate sono da ritenersi a consuntivo e in riferimento all’anno finanziario **01 gennaio – 31 dicembre 2023**. Con particolare riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, quest’ultime sono state desunte dal Bilancio Consolidato 2023 al 15.04.2024 e da incontri con il responsabile d’area.

Laddove possibile, i dati sono presentati in forma comparativa con le performance del biennio precedente 2021-2022 per permettere una valutazione dell’andamento delle prestazioni nel tempo; le metodologie di calcolo – sia nel caso di rilevazioni misurabili che di stime – sono riportate nelle note a corredo delle tabelle informative.

SEDI AZIENDALI COINVOLTE

In generale, il perimetro di rendicontazione comprende le seguenti entità



Sede legale:
Via Stati Uniti d’America, 26 – 20030 **Senago (MI)**



Sede operativa 1:
Via Stati Uniti d’America, 26 – 20030 **Senago (MI)**



Sede operativa 2:
Via per Solferino, 36 – 46043 **Castiglione delle Stiviere (MN)**



Sede operativa 3:
Via Circonvallazione Cavallara 2 A/B – 46040 - **Solferino (MN)**



Sede amministrativa:
Via Stati Uniti d’America, 26 – 20030 **Senago (MI)**



Sede operativa 1:
Località Sertà Passa 11- 23010 - **Rogolo (SO)**



Sede operativa 2:
Z.I. Punta Penna, 5 - 66054 **Vasto (CH)**



Sede operativa 3:
Via Vittorio Veneto 2 – 23010 – **Rogolo (SO)**

L’insieme di tali entità viene indicato nel testo, in modo indistinto, con i termini: CIFA, “azienda” o “organizzazione”.

Fanno eccezione i dati presentati nel capitolo 5 CIFA, dove si riportano informazioni consolidate a livello di Gruppo così come presentato al paragrafo Profilo aziendale. Quando si usa il termine “Gruppo” si intende, dunque, l’insieme di società controllate italiane ed estere facenti capo alla capogruppo CIFA S.p.A. (cfr. Struttura del Gruppo al 31.12.2023).

Nota per i lettori

Nel leggere il documento, una tabella come quella rappresentata a destra serve per riepilogare – ed evidenziare – i temi materiali di CIFA e le relative modalità di gestione. Per ogni altra informazione circa il concetto di materialità e la lista dei temi materiali di CIFA si rimanda, rispettivamente, ai capitoli: → Glossario e → Analisi di Materialità.



Bilancio di Sostenibilità si veda Finalità e caratteristiche del documento.

Calcestruzzo Il calcestruzzo è un materiale composto principalmente da cemento, aggregati (come sabbia, ghiaia o pietrisco) e acqua, che viene ampiamente utilizzato nell'edilizia e nell'ingegneria civile per la sua resistenza, durabilità e versatilità e la cui produzione richiede attenzione alla corretta proporzione e miscelazione degli ingredienti. Per CIFA il calcestruzzo costituisce il core business e rappresenta dunque un elemento fondamentale e il fulcro su cui l'azienda costruisce le proprie soluzioni innovative e affidabili.

Calcestruzzo proiettato La tecnologia del calcestruzzo proiettato (conosciuto anche come sprayed concrete o shotcrete in inglese) consiste nello spruzzo, mediante una lancia, di una miscela cementizia con additivi acceleranti di presa. Questi ultimi consentono l'aggrappo istantaneo del conglomerato nel momento in cui raggiunge la superficie di applicazione, garantendo una massa compatta e omogenea. È per questo motivo che il calcestruzzo proiettato è utilizzato per infrastrutture come gallerie e per il contenimento di pareti rocciose.

Carbon neutrality (neutralità carbonica) È il risultato del bilanciamento tra emissioni di gas serra generate ed emissioni ridotte e riassorbite. La carbon neutrality è l'esito finale di un

processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO2 generate da prodotti, servizi, organizzazioni, eventi, etc.

Catena del valore (definizione tratta dai GRI Standards) Gamma di attività svolte dall'organizzazione e da entità a monte (come ad esempio i fornitori) e a valle (per es. distributori e clienti) della stessa per portarne i prodotti o i servizi dalla fase di concepimento a quella di uso finale. La catena del valore include la catena di fornitura.

Catena di fornitura (definizione tratta dai GRI Standards) Gamma di attività svolte da entità a monte dell'organizzazione che forniscono prodotti o servizi impiegati nello sviluppo dei prodotti o servizi dell'organizzazione.

Contractor Si intende contractor un'azienda privata impegnata in progetti di grandi dimensioni, che si occupa di gestire l'intero processo di sviluppo e realizzazione dei lavori su commissione del cliente finale.

Corporate Social Responsibility (CSR) È il senso di responsabilità che un'azienda o qualsiasi altro soggetto economico dimostra verso la comunità e l'ambiente, dove quest'ultimo è inteso anche come il contesto sociale in cui opera.

Carbonio organico volatile (COV) Benzene, acetone, toluene, stirene sono utilizzati come solventi, disperdenti, correttori di viscosità, plastificanti, conservanti o agenti di pulizia in molte attività industriali (preparazione di coloranti, vernici, resine sintetiche, materie plastiche, prodotti farmaceutici, detersivi, insetticidi, fibre artificiali ed esplosivi). In quanto "organici", i COV sono basati sulla chimica del carbonio (la chimica organica) e sono "volatili", ovvero hanno una marcata tendenza a transire in fase vapore.

Dealer Con il termine dealer si fa riferimento ai rivenditori dell'azienda, ovvero società che si occupano della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti di CIFA nei diversi Paesi e regioni del mondo, per i settori dell'edilizia e del calcestruzzo.

Doppia Materialità si veda alla voce Materialità.

Durabilità La durabilità, assieme alla sicurezza, rappresenta un pilastro fondamentale della filosofia aziendale di CIFA. Essa viene generalmente definita come la capacità dei prodotti di mantenere le loro prestazioni e integrità nel lungo periodo, nonostante le condizioni operative rigorose e l'usura quotidiana. Guardare alla durabilità significa quindi puntare sull'allungamento della vita dei prodotti partendo dalla loro progettazione, selezionando materiali resistenti e ragionando in ottica di recupero degli stessi al fine vita.

DVR È il Documento di Valutazione dei Rischi disciplinato dal Decreto Legislativo 81 del 2008, noto anche come Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro. Ogni azienda, indipendentemente dal tipo di attività svolta, dal numero di dipendenti e dal livello di rischio presente, ha l'obbligo di redigere il DVR. La finalità di questo documento è principalmente quella di fornire la valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro aziendale; accanto a ciò, devono essere indicati i criteri con i quali si effettuano le valutazioni, oltre alle misure di prevenzione e di protezione impiegate per ridurre i rischi presenti negli ambienti lavorativi entro i limiti di accettabilità (inclusi i dispositivi di protezione individuale adottati), allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. In sostanza, il DVR fornisce un modello di comportamento per la valutazione del rischio e la tutela della sicurezza individuale, collettiva e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

DUVRI Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza è anch'esso disciplinato dal già menzionato D. Lgs. 81/08 ed è previsto quando due o più imprese collaborino in una specifica prestazione lavorativa. Pertanto, la redazione del DUVRI va effettuata in coordinamento tra i soggetti coinvolti in tale attività, attraverso la definizione dei rischi che ciascuna impresa apporterà nel progetto di cooperazione. Il controllo di tali rischi è indispensabile per garantire condizioni di sicurezza in presenza di soggetti diversi preposti alla medesima attività. Il DUVRI va compilato quando si presentano certe condizioni relative a un contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

GLOSSARIO

Ecodesign o ecoprogettazione (o ancora Life-Cycle Design) È una metodologia tecnica di progettazione ecocompatibile pensata per migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse e ridurre l'impatto ambientale di un prodotto, servizio e processo produttivo. Basata sull'analisi del ciclo di vita, considera tutte le relazioni e gli impatti ambientali relativi al soggetto interessato in ogni sua fase di vita. In sostanza, significa valutare in chiave sostenibile i cicli produttivi, costruttivi e distributivi a beneficio delle performance ambientali.

Life Cycle Assessment (LCA) È una metodologia che permette di calcolare l'impronta ambientale di un'azienda, di un prodotto o un servizio, analizzando tutte le fasi relative al ciclo di vita, con approccio "dalla culla alla tomba", ovvero: dall'approvvigionamento di materie prime ai processi di trasformazione, al trasporto e alla distribuzione, fino all'utilizzo e/o consumo e allo smaltimento/dismissione. Per ognuna di queste fasi si calcola l'impatto ambientale in termini di gas climalteranti, eutrofizzazione, acidificazione, etc., permettendo di avere una visione completa delle performance ambientali del soggetto preso in esame.

Materialità Nell'ambito del reporting di sostenibilità, il concetto di materialità riveste un ruolo centrale nell'identificazione delle informazioni che è necessario rendicontare perché maggiormente rilevanti e pertinenti al fine di ottenere una comprensione – e valutazione completa – di come un'azienda sia in grado di

generare – o meno – valore nel tempo, non soltanto dal punto di vista economico. Si parla di materialità d'impatto quando ci si riferisce a questioni di sostenibilità che identificano gli impatti più significativi generati, direttamente o indirettamente, sulle persone e/o sull'ambiente da un'organizzazione, nel breve, medio o lungo periodo. È la prospettiva di analisi propria dei GRI Standards. Si parla, invece, di doppia materialità quando a questa prospettiva di analisi si unisce quella della materialità finanziaria che identifica le questioni di sostenibilità che stanno provocando o potrebbero provocare effetti finanziari rilevanti sull'organizzazione. Secondo quest'ultima prospettiva si considerano tutti i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria dell'organizzazione nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale.

Materie prime seconde (MPS) Le materie prime seconde sono ottenute da scarti di produzione e da prodotti a fine vita (end of life) che vengono inviati in impianti di recupero. Nell'ambito della gerarchia dei rifiuti definita dalla Waste Framework Directive (2008/98/EC), cioè la direttiva in materia di rifiuti e loro gestione, le MPS rappresentano materiali e prodotti che si possono utilizzare come materie prime tramite il semplice riuso, il riciclo o il ripristino. In un contesto di economia circolare, il sistema economico di un Paese genera le materie prime seconde e successivamente le commercializza come avviene per le materie prime derivanti da

attività di estrazione. Ciò viene evidenziato e auspicato dal piano strategico europeo sull'economia circolare (CE Action Plan). La produzione e il successivo riuso di materie prime seconde non ha solo il vantaggio di diminuire la generazione di rifiuti, ma anche di migliorare la sicurezza nell'approvvigionamento di materie nell'Unione Europea (una domanda che tra l'altro è in continua crescita), e quindi ridurre le pressioni dell'estrazione di risorse naturali.

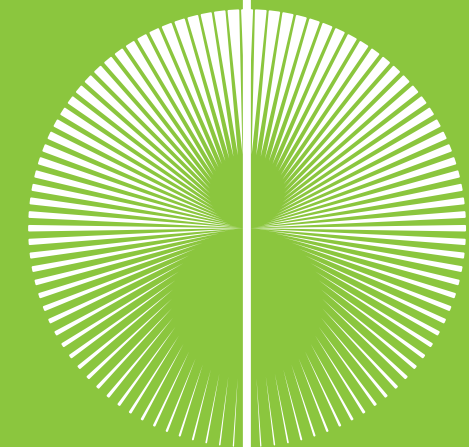
Modularità La modularità è un principio che fa riferimento alla capacità di un sistema di essere diviso in parti indipendenti e intercambiabili, definite appunto moduli, che possono essere facilmente sostituiti, aggiornati o riorganizzati senza dover riprogettare l'intero sistema. Questa caratteristica consente una maggiore flessibilità, manutenibilità e scalabilità del sistema stesso. Nel caso specifico di CIFA, modularità significa ripensare in modo profondo i propri prodotti, al fine di identificare le opportunità di condivisione dei componenti e sottocomponenti che permettano non solo di ottimizzare e semplificare la gestione di ricambi e l'assistenza post-vendita, ma anche di rendere più efficiente la produzione, ridurre gli sprechi e aumentare la durabilità dei mezzi prodotti.

Stakeholder In generale identifica il "portatore di interesse", ovvero il soggetto interessato a un processo/effetto in atto o che sta per essere

messo in atto. Non soltanto è qualcuno interessato da un processo/effetto, ma è anche un soggetto che può favorire o meno la realizzazione del processo nel quale è inserito.

Whistleblowing Con il termine whistleblowing s'intende la rivelazione spontanea da parte di un individuo di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'ente, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni. Si parla di whistleblowing interno quando la segnalazione viene fatta da un dipendente dell'azienda per tramite di canali di segnalazione interni all'azienda. Questi strumenti hanno allo scopo di garantire una via di comunicazione a tutti coloro che sono a conoscenza di illeciti o atti non etici avvenuti all'interno dell'organizzazione.





Davide Cipolla
CEO CIFA SPA

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari lettori,

siamo lieti di presentarvi il primo rapporto di sostenibilità aziendale di CIFA Group, un documento che testimonia il nostro impegno a dare concretezza a uno dei principi identitari del Gruppo, quell'**Attenzione** indispensabile per un'edificazione più sostenibile, per noi e per il pianeta.

Siamo consapevoli di essere un anello fondamentale nella catena del valore dell'edilizia e per questo vogliamo promuovere la trasformazione dell'intero settore facendoci portatori dei valori della sostenibilità. Ci impegniamo a concretizzare questo ruolo con la tutela dell'ambiente e della società intera. Abbiamo adottato comportamenti etici e messo in pratica azioni responsabili nei confronti dei principali stakeholder: miriamo ad assicurare il più alto grado di sicurezza per i nostri fornitori, clienti, collaboratori e per tutti coloro che vivranno gli ambienti costruiti grazie ai nostri prodotti. Prodotti su cui lavoriamo costantemente, investendo in ricerca e innovazione per garantirne la massima durabilità.

Vissuti quotidianamente nell'organizzazione, questi sono temi chiave anche per il settore in cui operiamo, che negli ultimi anni ha visto un'accelerazione nel ritmo e nell'intensità di evoluzioni e trasformazioni: pensiamo, ad esempio, alle pressioni per le crescenti preoccupazioni ambientali, alle nuove normative governative, alla maggiore consapevolezza degli impatti sociali ed economici delle attività industriali.

Sono sfide che CIFA accoglie in pieno, cercando di anticiparle e adattandosi con rapidità e flessibilità alle esigenze del mercato. Se da un lato, infatti, la crescita del settore delle costruzioni e quindi delle macchine da costruzione, legata in particolare all'aumento degli investimenti (NextGen UE e PNRR tra tutti) dedicati alle grandi opere e all'aggiornamento delle costruzioni e delle infrastrutture, è una costante dell'ultimo triennio, dall'altro vanno sottolineati alcuni aspetti critici.

Uno di questi riguarda il settore metalmeccanico nella sua interezza, tra i primi a doversi attivare per raggiungere gli obiettivi di Carbon Neutrality fissati dall'Unione Europea e per migliorare il proprio impatto su questioni sociali come la sicurezza sul lavoro. Un secondo punto chiave riguarda la sostenibilità del calcestruzzo, il materiale più utilizzato al mondo dopo l'acqua, di cui è fondamentale cercare di ridurre l'impronta carbonica. Non sorprenderà dunque che un altro fattore cruciale per CIFA sia l'innovazione tecnologica, votata in particolare alla sicurezza dei suoi mezzi in uso e alla riduzione dell'impatto ambientale.

In un contesto così mutevole e stimolante, siamo orgogliosi di poter dire che il Gruppo CIFA è oggi leader in Italia con quote di mercato superiori all'80%, grazie alla presenza capillare dell'azienda e allo sviluppo di soluzioni tailor-made che rispondono alle esigenze di questo mercato specifico.

A guidarci in un percorso di crescita sempre più sostenibile, abbiamo fissato un obiettivo ambizioso, perseguito su tre fronti, ovvero i tre pilastri della pianificazione della sostenibilità di CIFA: innestare all'interno dell'azienda e condividere poi lungo tutta la filiera un **approccio circolare** al business, una estrema cura della **crescita** e dello **sviluppo delle persone** e l'**attenzione per l'intero ecosistema**, che preservi e rafforzi il territorio di cui siamo parte.

Con la pubblicazione di questo rapporto abbiamo il piacere di avviare una condivisione periodica e strutturata sui risultati e sui progressi ottenuti in termini di sostenibilità con tutti i nostri stakeholder, dai dipendenti ai clienti, dai fornitori a ogni persona o ente che abbia a che fare con il nostro Gruppo.

Si tratta del primo report di questo genere pubblicato da CIFA Group ed è stato redatto in forma volontaria, non rientrando ancora nelle obbligazioni della nuova CSRD europea. Coerentemente con la visione espressa, CIFA non vuole infatti limitarsi a recepire passivamente le normative; al contrario, vogliamo trasformarle in opportunità strategiche per innovare, migliorare e crescere, come persone e come Gruppo.

Buona lettura!





HIGHLIGHTS ESG CIFA 2022-2023



20
22

PRODOTTI VENDUTI

187

POMPE
AUTOCARRATE

36

MACCHINE
UNDERGROUND

63

POMPE
STAZIONARIE

346

AUTOBETONPOMPE

835

AUTOBETONIERE

826
PERSONE

11

SEDI
di cui 5 in Italia

2.792.422 €
INVESTIMENTI
R&S

206.354.161 €
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO

218.412.816 €
VALORE ECONOMICO
GENERATO

Scope 1
2579,42 tCO₂
CARBON
FOOTPRINT

Scope 2
2407,44 tCO₂
CARBON
FOOTPRINT

20
23

PRODOTTI VENDUTI

224

POMPE
AUTOCARRATE

39

MACCHINE
UNDERGROUND

77

POMPE
STAZIONARIE

328

AUTOBETONPOMPE

970

AUTOBETONIERE

831
PERSONE

11

SEDI
di cui 5 in Italia

3.366.044 €
INVESTIMENTI ESG

3.438.910 €
INVESTIMENTI
R&S

223.579.839 €
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO

242.735.410 €
VALORE ECONOMICO
GENERATO

Scope 1
2466,04 tCO₂
CARBON
FOOTPRINT

Scope 2
2180,97 tCO₂
CARBON
FOOTPRINT

PIANO
DI SOSTENIBILITÀ

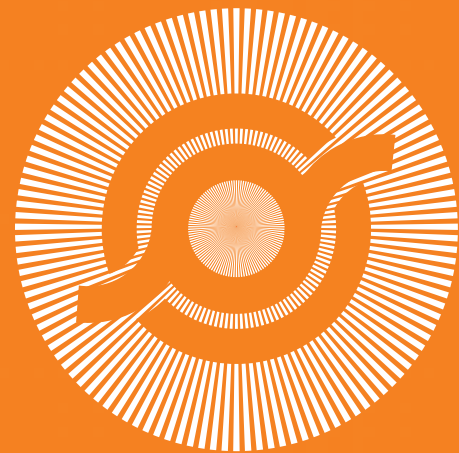
03
PILASTRI

18
OBIETTIVI DI
SOSTENIBILITÀ

18
PROGETTI
SPECIFICI

100
PERSONE COINVOLTE
DIRETTAMENTE NEI
PROGETTI





PROFILO AZIENDALE

STORIA

PROCESSI E PRODOTTI

MERCATI E CATENA
DEL VALORE

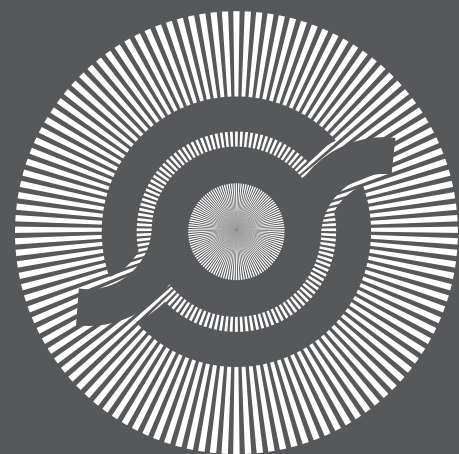
LE NOSTRE RISORSE

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

MODELLO DI GOVERNANCE
E ORGANIZZAZIONE

RISULTATI ECONOMICI
E CONDIVISIONE DEL VALORE

INNOVAZIONE



PROFILO AZIENDALE

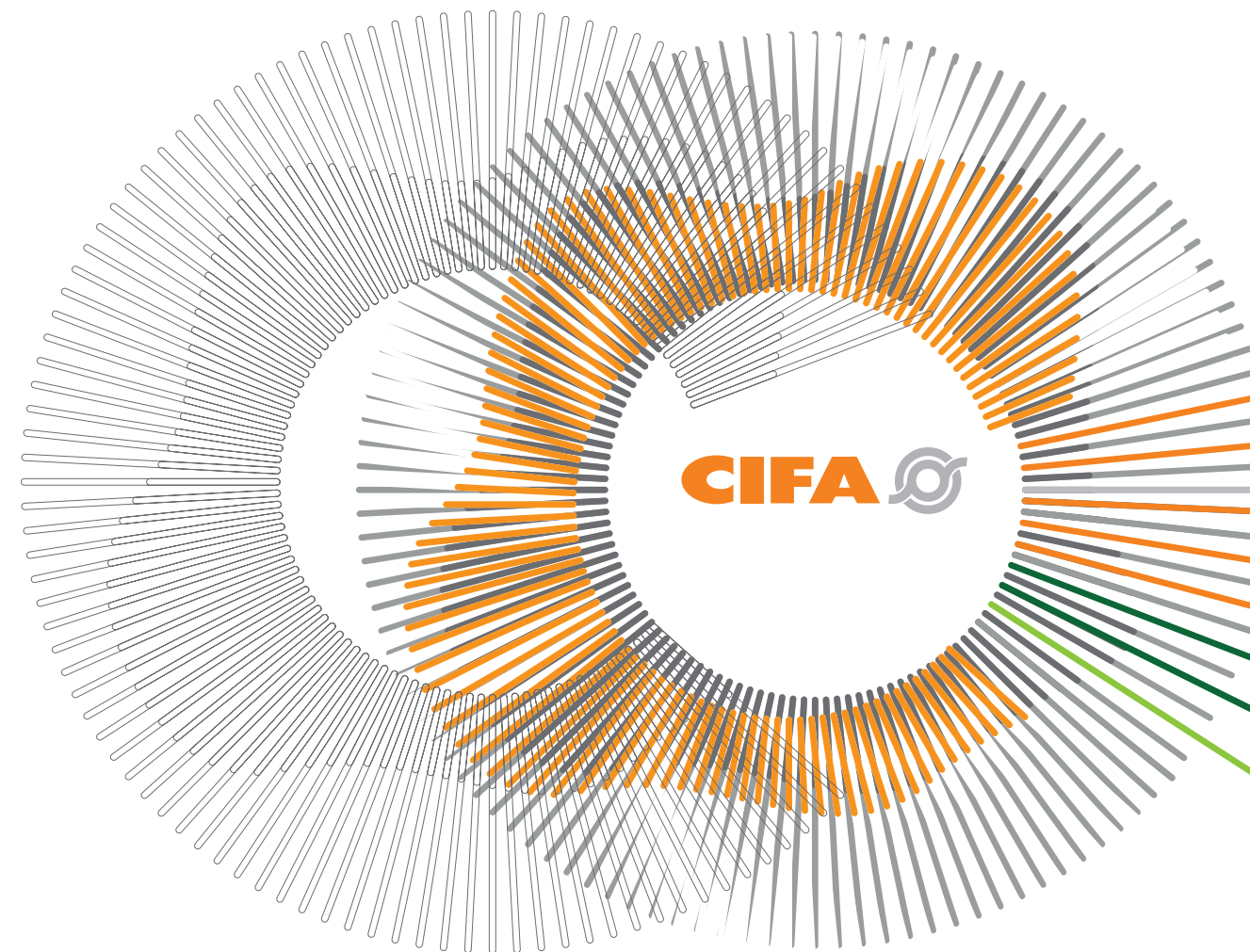
30

Da 95 anni CIFA **progetta, produce e distribuisce innovazione nel settore delle costruzioni e delle attrezzature per l'edilizia.**

In particolare, è specializzata nella **progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di macchine, impianti e sistemi per la miscelazione, la distribuzione, il pompaggio e la messa in opera del calcestruzzo**, fornendo una gamma completa di prodotti per il cantiere.

Dal 2018, inoltre, per conto di Zoomlion CIFA Europe S.r.l. (da dicembre 2023, Zoomlion Italia), CIFA commercializza, assembla o adatta per il mercato europeo **macchinari per il sollevamento.**

CIFA rappresenta un gruppo di società italiane ed estere facenti capo alla società capogruppo, CIFA S.p.A.



CIFA S.p.A. appartiene al Gruppo cinese Zoomlion che fa capo alla società Zoomlion Heavy Industry Science & Technology Co. Ltd. Grazie alle diverse entità della holding, l'azienda si qualifica sul mercato come **partner strategico dei propri clienti in ogni fase del processo d'acquisto: dalla scelta del prodotto e il relativo finanziamento fino all'utilizzo dello stesso con i suoi programmi di assistenza e servizio tecnico.** È così che CIFA intende tutelare la sicurezza dei propri clienti e salvaguardare la loro solidità finanziaria nel tempo..

CIFA NA Inc.

CIFA France SARL

CIFA middle east
construction equipment
& machinery trading L.L.C.

CIFA Deutschland GmbH

Hunan CIFA Engineering
Machinery & Co. LTD

Valme S.r.l.

Valme NA Inc.

Zoomlion Italia S.r.l.

Struttura del Gruppo al 31.12.23
Il Gruppo intrattiene rapporti
commerciali con le società collegate
e consociate regolate sulla base di
normali condizioni di mercato.



31

CIFA S.p.A (SOCIETÀ CAPOGRUPPO)

Sito produttivo, Centro ricerca, Ufficio Commerciale



Senago (MI, ITALIA)

Headquarters

Indirizzo strategico, controllo e coordinamento del Gruppo CIFA

Attività di R&D e vendita e assistenza

Attività di sviluppo, produzione e distribuzione di pompe autocarrate, pompe stazionarie e macchine underground



Castiglione delle Stiviere (MN, Italia)

Attività di produzione di betoniere e autobetonpompe



Solferino (MN, Italia)

Attività di assemblaggio macchine per il sollevamento e di produzione di carpenteria a servizio di tutto il gruppo

CIFA FRANCE SARL

Centro assistenza, Ufficio Commerciale



Porte-de-Savoie (France)

Attività di promozione, vendita e assistenza post-vendita

Attività di pre-delivery inspection e personalizzazioni finali

**CIFA MIDDLE EAST CONSTRUCTION
EQUIPMENT AND MACHINERY TRADING LLC**

Ufficio Commerciale



Dubai (UAE)

Attività di supporto tecnico commerciale alle reti di distribuzione del mercato locale

CIFA NA

Centro assistenza, Ufficio Commerciale, Sito Produttivo



Conifer Court Union Grove (WI, USA)

Attività di promozione, vendita e assistenza post-vendita

Attività di assemblaggio KIT CIFA su mezzi di trasporto prodotti localmente

CIFA DEUTSCHLAND GMBH

Centro assistenza, Ufficio Commerciale



Schlüchtern (Germany)

Attività di promozione, vendita e assistenza post-vendita

Attività di pre-delivery inspection e personalizzazioni finali

HUNAN CIFA ENGINEERING MACHINERY & CO. LTD

Sito Produttivo



Changsha (Hunan, Cina)

Sito produttivo interno al parco industriale Zoomlion con attività di produzione di componentistica per tutti i prodotti a marchio CIFA



VALME SRL
Sito produttivo, Centro ricerca, Ufficio Commerciale



Rogolo (SO) e Vasto (CH)
Progettazione, produzione e vendita di componentistica per macchinari per calcestruzzo

VALME NA
Sito produttivo, Centro ricerca, Ufficio Commerciale



Franksville (WI, USA)
Progettazione, produzione e vendita di componentistica per macchinari per calcestruzzo

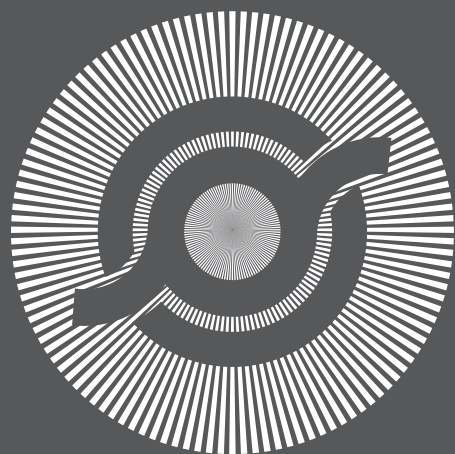
ZOOMLION

ZOOMLION ITALIA S.R.L.
Ufficio Commerciale



Senago (MI, Italia)
Attività di distribuzione di tutti i prodotti a marchio Zoomlion nel mercato italiano





STORIA

36

La storia di CIFA è la storia del Paese, dei suoi cambiamenti sociali, economici e tecnologici. Dalla sua fondazione nel 1928, CIFA ha contribuito alla narrazione di un'Italia operosa, ingegnosa e proiettata verso il futuro.

Un secolo di innovazione made in Italy

Abbiamo un grande passato, ma non smettiamo di costruire il futuro, ogni giorno, mettendo in gioco le profonde competenze maturate in quasi un secolo di storia.

Nasce CIFA S.p.A. (**Compagnia Italiana Forme Acciaio**), introducendo in Italia il concetto di **casseforme in acciaio** per il **contenimento dei getti di calcestruzzo** per il mondo delle costruzioni. L'azienda fondata da Carlo Ausenda realizza anche tralicci e antenne per radiotrasmissioni.

Sono gli anni delle **pompe autocarrate per il calcestruzzo**, per rispondere alle esigenze sempre più crescenti di urbanizzazione, e dei primi **treni di betonaggio**, per il rivestimento in calcestruzzo delle gallerie (1965).

1928

1950

1960

1970

Il secondo dopoguerra segna l'ingresso di CIFA nel mondo dei macchinari per il calcestruzzo con la realizzazione dei primi impianti di **dosaggio e betonaggio**, per poi arrivare, nel 1958, alla produzione delle prime **autobetoniere**.

Nel 1974, CIFA progetta e costruisce la **prima betonpompa** (pompe per calcestruzzo) al mondo. Per la prima volta in assoluto un costruttore abbina la capacità di trasporto del calcestruzzo (betoniera) con la possibilità di pomparlo (pompa) in cantiere: un enorme vantaggio per i piccoli cantieri italiani spesso ubicati nei centri storici. Si progettano, inoltre, gli impianti di **riciclaggio dei residui del calcestruzzo e dell'acqua** (1977).



37

Gli anni '80 sono all'insegna dell'espansione. CIFA afferma la propria **leadership indiscussa sul mercato nazionale e acquisisce quote importanti sui mercati mondiali**, primi fra tutti l'Europa e l'Asia, anche a scapito della concorrenza fino ad allora più qualificata, come quella tedesca. Si sviluppano, per il settore underground, le unità meccanizzate per il pompaggio e la distribuzione dello **sprayed concrete** (1985).

CIFA viene acquisita dal gruppo industriale cinese **Zoomlion Heavy Industry**: un'operazione che ha dato nuova linfa all'azienda, permettendole di investire sul prodotto e sulla ricerca anche in un periodo di flessione del mercato edile. La cessione del controllo di CIFA ha rappresentato la più grande operazione di acquisizione da parte di un'impresa cinese in Italia e la seconda in Europa per valore economico.

La **prima betoniera elettrica** al mondo per abbattere consumi, emissioni e rumori.

Nasce la prima **betoniera per i lavori dei tunnel e nelle miniere**.

La prima **betonpompa elettrica**.

CIFA ottiene la Certificazione ISO 9001 per i Sistemi di Gestione della Qualità.

Per la prima volta in alcune parti strutturali della pompa autocarrata per calcestruzzo si utilizza la **fibra di carbonio**.

CIFA ottiene la Certificazione UNI EN ISO 3834-2 per la qualità dei Sistemi di Saldatura.

CIFA sviluppa la **prima macchina per il calcestruzzo proiettato con propulsione elettrica**.

Manifesto CIFA e definizione del piano strategico di sostenibilità.

CIFA ottiene la Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale

2021

2022

2023

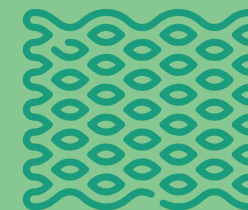
Lancio di nuovi prodotti, nello specifico pompa autocarrata elettrica gamma Energya, completamento della gamma UCM (Mamba-Wombat) e gamma Gru Mobili Europa (multistrada e fuoristrada)

PRODOTTI SEMPRE PIÙ ECOLOGICI, SICURE E AFFIDABILI.

1

FIBRA DI CARBONIO

Industrializziamo nuovi materiali con lo scopo di migliorare le prestazioni, la resistenza ed alleggerire i prodotti. Macchine più leggere emettono meno CO₂



2



DIGITALIZZAZIONE *SMARTRONIC*

Investiamo in digitalizzazione perché ci permette di aumentare la sicurezza dei nostri prodotti e di garantirne, sempre, l'estrema facilità d'uso.

3

ELETTRIFICAZIONE *ENERGYA*

Per abbattere rumori, emissioni e, in generale, l'impatto di un cantiere nel contesto in cui opera.



4

SOSTENIBILITÀ *(PIANO SOSTENIBILITÀ)*

L'attenzione ai consumi e il rispetto ambientale guida l'evoluzione tecnologica dei nostri prodotti.



In CIFA la ricerca del miglioramento continuo e dell'innovazione sono possibili anche grazie al **costante contatto con i clienti e gli operatori di cantiere** e alla **collaborazione con eccellenti centri di ricerca universitari** che ci permettono di anticipare e sviluppare le richieste di mercato più sofisticate (continua a pag. 43).



iStock™
Credit: kasto

FOCUS

SPERIMENTAZIONE CON UNIVERSITÀ

Nel corso del 2022, abbiamo partecipato a un progetto delle università Technische Universität Graz e Universität Innsbruck, con il sostegno dell'Associazione austriaca delle costruzioni (ÖBV): "Sprayed Optimised Concrete", che aveva come obiettivo quello di trovare la composizione ideale per **ridurre l'impatto ambientale derivante dalla produzione del calcestruzzo proiettato**; materiale, quest'ultimo, che riveste un'immensa importanza nella costruzione delle infrastrutture underground e quindi influisce notevolmente sull'impatto ambientale e sui costi del ciclo di vita di opere come le gallerie.

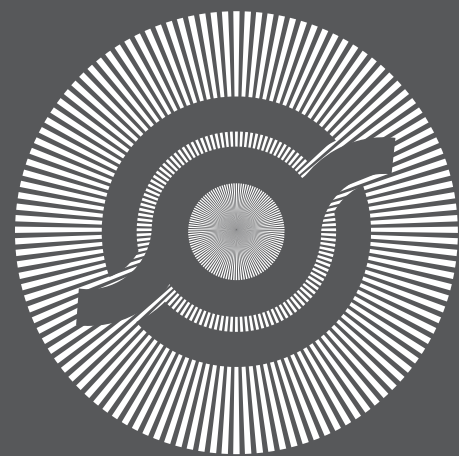
Lo studio e la sperimentazione si sono focalizzati sull'ottimizzazione delle materie prime, cercando di sviluppare una formula che fosse facilmente applicabile in modo omogeneo, garantendo ottimi risultati con minor consumo di materiale.

Per farlo, i ricercatori hanno dovuto sperimentare diverse composizioni del calcestruzzo utilizzando differenti proporzioni tra parti di cemento e additivi, quindi testarle sul campo, direttamente in galleria, con le macchine dedicate a questo tipo di operazioni: gli spritz.

Sono stati utilizzati il Mamba di CIFA e macchine di altre aziende produttrici, per un totale di cinque unità, con due diverse tipologie di calcestruzzo per verificare l'effetto della pulsazione dei gruppi pompanti in funzione degli additivi miscelati e l'omogeneità della miscela proiettata in termini di riempimento sulle sue proprietà di resistenza meccanica. Le prove hanno richiesto diversi giorni di attività presso il tunnel di KIBAG Baustoffe Schollberg, in Svizzera.

Questo esperimento è servito per avere una fotografia dello stato dell'arte della best available technology. Definiti i limit class, sono stati individuati due cluster di macchine: una high performance (fra le quali CIFA) e una low performance. Grazie a questi risultati le due università redigeranno le linee guida per l'utilizzo a minor impatto ambientale delle macchine shotcrete.





PROCESSI E PRODOTTI

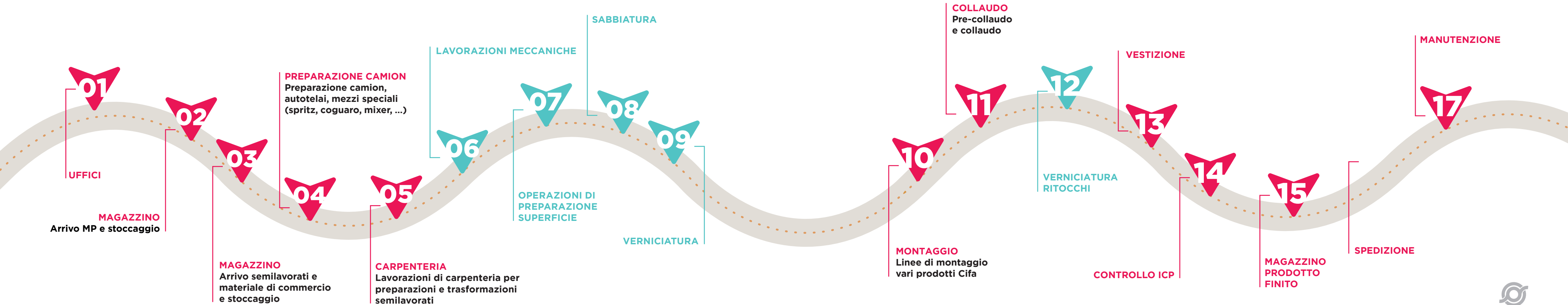
44

Nei vari stabilimenti **il ciclo produttivo si ripete in modo molto simile**, in particolare per le operazioni di preparazione dei mezzi e nelle fasi di carpenteria e meccanica.



45

PROCESSI PRODUTTIVI CIFA SPA



PRINCIPALI PRODOTTI CIFA SPA

TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI CALCESTRUZZO E SPRAYED CONCRETE



Autobetoniere (BE)

Veicolo specializzato nella miscelazione, trasporto e versamento del calcestruzzo fresco in cantiere durante lavori di costruzione ed edilizia. La tradizione CIFA nel produrre autobetoniere risale agli anni '50 ed è da tempo affermata a livello mondiale. Oggi l'ampia offerta di soluzioni e modelli copre ogni tipologia di cantiere e intensità di utilizzo: ne è un esempio il modello elettrico Energya E9, prima betoniera montata su camion ad azionamento elettrico.



Pompe autocarrate (PA)

Veicolo specializzato utilizzato per il pompaggio di calcestruzzo da un punto di produzione o stoccaggio a un sito di lavoro difficile da raggiungere con autobetoniere tradizionali. La gamma di pompe autocarrate CIFA comprende modelli con braccio da 20 a 80 metri, suddivisi in due linee principali: serie Carbotech e serie Steeltech.



AutoBetonPompe (PB)

Veicoli che combinano le funzioni di un'autobetoniera e di una pompa per calcestruzzo in un'unica unità integrata, specializzati nella miscelazione, trasporto e pompaggio di calcestruzzo direttamente sul sito di lavoro. CIFA, leader indiscusso nel mercato della betonpompa dalla sua invenzione nel 1974 a oggi, prosegue nell'evoluzione delle betonpompe, dette Magnum: dall'utilizzo della fibra di carbonio nel braccio fino alla versione elettrica-ibrida plug-in Energya.



Pompe stazionarie (PC)

Apparecchiature specializzate nel pompaggio di calcestruzzo su lunghe distanze, in altezza o in terreni difficili da raggiungere con mezzi o veicoli tradizionali. A differenza delle pompe montate su autocarro, le pompe stazionarie sono installate in un punto fisso del cantiere. Le carrellate CIFA si distinguono per un'ampia gamma che permette di risolvere qualsiasi tipo di utilizzo.



Macchine per UCM e Mining

Macchine specializzate progettate e costruite per operare in ambienti sotterranei, come tunnel e gallerie. CIFA da anni progetta e realizza macchine per gallerie e miniere, come le pompe spritz per calcestruzzo proiettato e le betoniere di dimensioni ridotte per spazi limitati.

I principali servizi relativi ai prodotti di cui sopra sono:

- Assistenza post-vendita
- Addestramento / certificazione operatori/pompisti (gestito da Cifa Academy)

SOLLEVAMENTO



Gru mobili (Rough Terrain Cranes)

Macchina dotata di un braccio telescopico per il sollevamento e il posizionamento di materiali pesanti e attrezzature nei cantieri di costruzione, progettata e costruita per operare su terreni accidentati o difficili, come cantieri di costruzione in zone remote, terreni non asfaltati o terreni irregolari. Le autogru fuoristrada Zoomlion, progettate e realizzate in Italia, sanno coniugare facilità di utilizzo e alte prestazioni.



Piattaforme elevabili

Dispositivi specializzati utilizzati per sollevare persone e attrezzature a quote elevate per scopi di manutenzione, costruzione, installazione e altri lavori in altezza. La maggior parte delle piattaforme aeree Zoomlion è alimentata elettricamente.



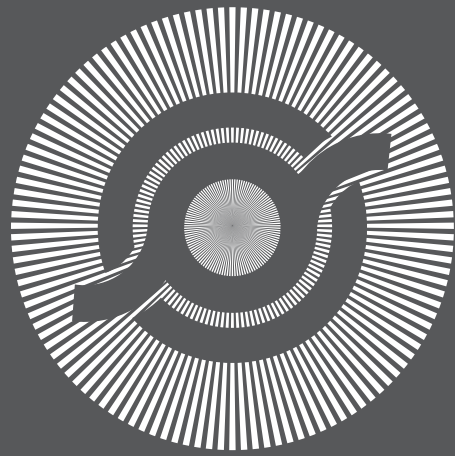
Gru mobili (All Terrain Cranes)

Tipo di autogru versatile progettata per operare su una vasta gamma di terreni e condizioni, compresi terreni accidentati, strade non asfaltate e ambienti urbani. Le autogru multistrada Zoomlion, progettate e realizzate in Italia, sanno coniugare facilità di utilizzo e alte prestazioni.



I prodotti VALME

Sono componenti fondamentali per distribuire e posare il calcestruzzo in ogni situazione cantieristica. Tubi e curve sono progettati per l'usura con sistemi a doppio spessore, raccordi e giunti assicurano la connessione dei vari tronchi di tubi, mentre valvole e manicotti controllano la direzione dei flussi di calcestruzzo. L'insieme di questi componenti e dei bracci di distribuzione permette di creare soluzioni su misura per ogni esigenza.



MERCATI E CATENA DEL VALORE



52



CIFA è presente nei seguenti mercati principali, in ordine di priorità.

ANNO DI RIFERIMENTO 2022 – 2023

EUROPA

Mercato presidiato principalmente dalle sedi italiane e, poi, dalle filiali di Francia e Germania che gestiscono il 100% dei relativi mercati.

AFRICA E MEDIO ORIENTE

Mercato presieduto dalla filiale Dubai, ove è presente il team tecnico e commerciale a supporto della rete di distribuzione locale.

NORD AMERICA

Mercato presieduto da CIFA NA (in attività dal 2019, ma in piena operatività a partire dal 2021 a causa della pandemia globale).

Gli acquirenti dei macchinari per il calcestruzzo sono le imprese edili, i grandi contractor e consorzi, i noleggiatori di flotte di macchinari, e le aziende estrattive e minerarie, quest'ultime soprattutto per le macchine della nicchia "Underground".

Nel nostro settore di riferimento, la distinzione fondamentale è fra operatori legati alle "infrastrutture" (grandi opere) e operatori che si focalizzano principalmente su attività "residenziali" e legate, quindi, a un contesto urbano.

RISULTATI DEL GRUPPO - RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

IN EURO	31.12.2022	31.12.2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Italia	71.846.297	83.653.417	11.807.119	16,4%
Altri paesi Europei	102.763.566	107.699.086	4.935.519	4,8%
Medio Oriente e Nord Africa	19.136.318	28.112.584	8.976.265	46,9%
Cina	2.275.214	3.871.387	1.596.173	70,2%
Sud Est Asiatico e Pacifico	1.899.484	963.971	935.513	-49,3%
Americhe	12.308.824	10.944.428	1.364.396	-11,1%
Africa Sub-Sahariana	2.951.679	2.144.112	807.567	-27,4%
Asia Centrale	30.944	227.676	196.732	635,8%
Totale	213.212.327	237.616.661	24.404.333	11,4%

Fatturato generato in Italia o all'estero	2022	2023		
Originato da società con sede operativa in Italia	182.778.358	204.017.279	21.238.921	12%
Originato da società estere	30.433.969	33.599.381	3.165.413	10%
Totale	213.212.327	237.616.661	24.404.334	11%



53



Il mercato generalmente segue una ciclicità macroeconomica, legata alla crescita del prodotto interno lordo e degli investimenti in infrastrutture e costruzioni. Anche se la domanda di nuove macchine tende a diminuire durante i periodi di stagnazione economica o di recessione, il mercato post-vendita è storicamente meno volatile rispetto al nuovo mercato delle attrezzature e, quindi, aiuta a limitare l'impatto del calo di vendite di nuove attrezzature sui risultati operativi.

Le vendite dei macchinari dipendono, in particolare, dal volume previsto di grandi progetti di costruzione e riparazione di infrastrutture, come autostrade, tunnel, dighe e progetti portuali, che dipendono, a loro volta, dalla spesa pubblica e dalla crescita economica. Per quanto riguarda la domanda di attrezzature minerarie e cave, questa è più strettamente legata ai prezzi dell'economia generale e delle materie prime.

In ultimo, un altro fattore che influenza le vendite è il livello di costruzione residenziale e commerciale, di ristrutturazione

e rinnovamento, tutti influenzati dai tassi di interesse e dalla disponibilità di finanziamenti. Altri fattori da considerare sono le attività di costruzione di infrastrutture leggere e di manutenzione. Il Gruppo CIFA è leader in Italia con quote di mercato superiori all'80%. La leadership del gruppo nel mercato italiano scaturisce da due elementi fondamentali: la presenza capillare dell'azienda, che risale al lancio sul mercato delle prime macchine, e lo sviluppo di soluzioni tailor-made che rispondono alle esigenze locali.

Nel 2023, oltre il 90% del fatturato del Gruppo è stato realizzato in area "EMEA" e un 80% nell'area Europa dove nel settore dei macchinari per la movimentazione del calcestruzzo ha consolidato la leadership con il 62% delle vendite totali di autobetonpompe. In Europa il Gruppo si attesta intorno al 14% di quota di mercato nelle pompe autocarrate, al 31% considerando sia le pompe autocarrate che le autobetonpompe e al 17% delle autobetoniere.

PRODOTTI VENDUTI PER TIPOLOGIA (MACCHINE COMPLETE)

Sede produttiva: CIFA

Tipologia	N° vendite macchine per anno			Note sull'andamento
	2021	2022	2023	
AutoBetoniere	981	863	970	Nel 2023 è avvenuta una forte crescita trainata dall'aumento della quota di mercato di CIFA, specialmente in ambito europeo, derivante dall'apertura di nuovi mercati e dallo sviluppo di attività di localizzazione dell'assemblaggio di questo prodotto in sedi locali.
Pompe autocarrate	171	187	224	Si evidenzia una crescita nel triennio causata dall'andamento positivo del mercato e anche dall'introduzione di CIFA NA come nuovo mercato.
AutoBetonPompe Magnum	310	346	328	Crescita importante negli ultimi tre anni con raggiungimento di quote di mercato in Europa superiori al 60%
Pompe Stazionarie	82	63	77	Seguono il trend delle pompe autocarrate, con andamento positivo.
Macchine per underground UCM	45	36	39	La crescita importante è dovuta essenzialmente agli investimenti del NextGen Europeo e del PNRR italiano (grandi opere e infrastrutture come alta velocità, tunneling, etc).

Nota 1. Per spiegare l'andamento di mercato e delle relative vendite dell'ultimo triennio, vanno considerate variabili ben definite per singola linea di prodotto. L'unico tema trasversale riguarda la crescita che ha subito negli ultimi tre anni il settore delle costruzioni, che ha conseguentemente spinto anche il mercato delle macchine per il calcestruzzo.





CATENA DEL VALORE



Fornitori di autotelai (veicoli)

Fornitori di pezzi ausiliari



Fornitori di materie prime e semilavorati

Fornitori di altri servizi

Servizi energetici, servizi ai dipendenti, servizi di consulenza esterna.



Aziende esterne di servizi logistici/corrieri

Controllo delle forniture in ingresso



Allestimento autotelaio

Montaggio gruppo pompante

Sabbiatura del telaio

Carpenteria

Produzione braccio

Verniciatura

Montaggio telaio e braccio

Finiture

Montaggio finale

Pre delivery

Collaudo dei sistemi



Movimentazione del prodotto autonoma



Dealer

Contractor

Filiali estere

Costruzioni/Edilizia

CIFA rifornisce il mercato delle costruzioni e dell'edilizia con una gamma di prodotti che spazia dai veicoli attrezzati al betonaggio (pompe autocarrate, betonpome, autobetonierre e macchinari underground) alle pompe stazionarie, impianti di betonaggio e riciclaggio. CIFA è rappresentata da una rete globale di vendita e assistenza con filiali consolidate in tutti i mercati strategici, come Italia, Germania, Francia, Cina, Dubai e USA.



Servizi post-vendita

Sistema di monitoraggio veicoli

Sostituzione/ricambio pezzi

CIFA fornisce una gamma di servizi post vendita mirati alla manutenzione e sicurezza della macchina (CIFA Vista, software che permette di monitorare in modo continuativo alcuni prodotti in ottica di manutenzione predittiva), all'assistenza sulla sostituzione o ricambio dei pezzi.



Approvvigionamento

CIFA viene rifornita sia da fornitori esterni che da fornitori interni del gruppo.



Logistica in ingresso



Produzione/ Operazioni

CIFA possiede 3 sedi operative tutte localizzate in Italia:
Senago (HQ e produzione pompe autocarrate).
Castiglione delle Stiviere (produzione betoniere e betonpompe).
Solferino (carpenteria e assemblaggio).



Logistica in uscita



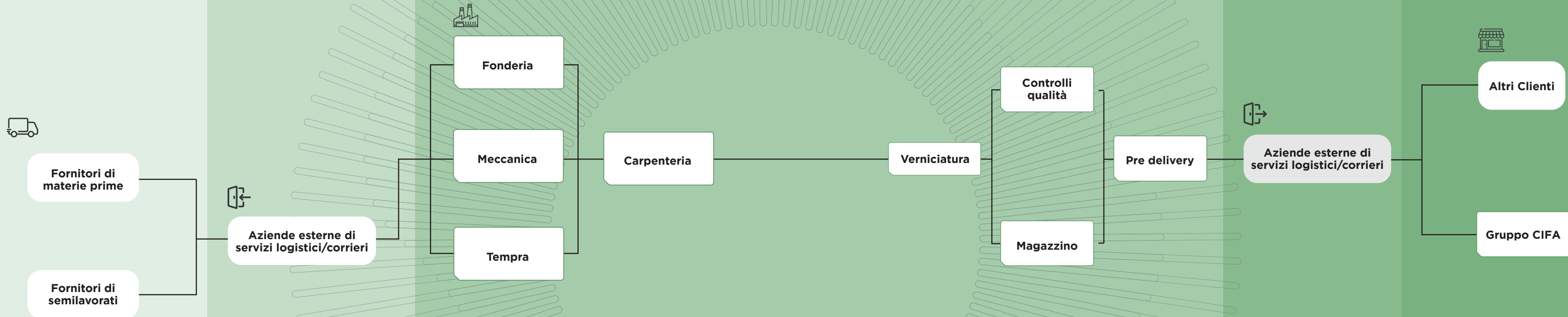
Vendita/ Mercati

Attività a controllo diretto



Prodotto in uso





Approvvigionamento



Logistica in ingresso



Vendita/ Mercati



Logistica in uscita

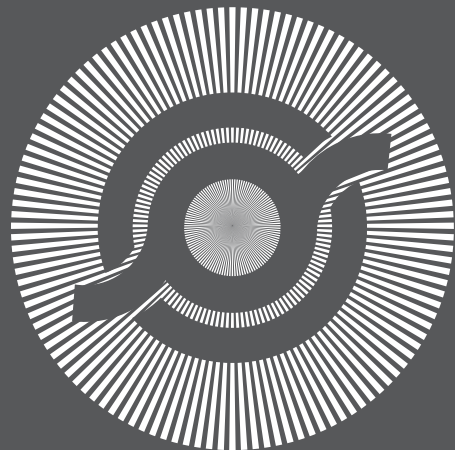
Attività a controllo diretto



Produzione/ Operazioni

Le sedi produttive di VALME sono localizzate in Italia e si trovano a Rogolo (SO) e Vasto (CH). Le tubazioni, i giunti, le curve e gli altri ricambi sono realizzati internamente, partendo dalla fonderia e passando attraverso le stazioni di carpenteria, tempra, lavorazione meccanica, verniciatura e controllo qualità.

VALME produce principalmente sistemi di tubazione, tubatura e valvole in gomma, bracci e sistemi di pulizia, sia per l'applicazione mobile (pompe autocarrate), che per l'applicazione stazionaria.



LE NOSTRE RISORSE

60



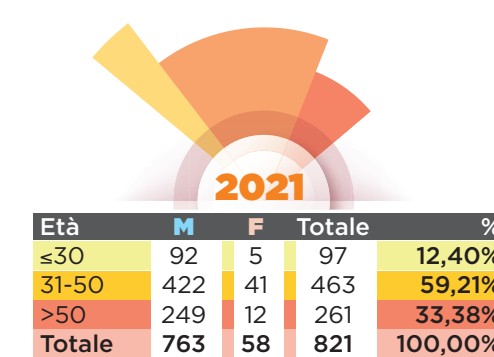
La forza lavoro del Gruppo CIFA rappresenta **una delle risorse più preziose** al fine di garantire il corretto funzionamento del business e il perseguimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine. **La manodopera, estremamente specializzata a qualsiasi livello e qualifica, riveste infatti un ruolo fondamentale, equiparabile a quello delle materie prime nei processi produttivi.**

Per questo motivo **l'azienda dedica particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, specialmente durante il processo di selezione delle figure e del loro collocamento all'interno della struttura organizzativa.** Nel corso degli anni, questa attenzione rigorosa ha consentito a tutte le funzioni operative del Gruppo di svolgere le proprie attività con estrema efficacia ed efficienza, sia durante i periodi di prosperità e condizioni di mercato favorevoli che durante i momenti più impegnativi e complessi.

La composizione del personale, analizzata per qualifica, genere, titolo di studio e distribuzione geografica, evidenzia un equilibrio generale che tiene conto delle specificità legate alla natura industriale e manifatturiera del business del Gruppo, nonché alla collocazione delle sue sedi operative. Questo

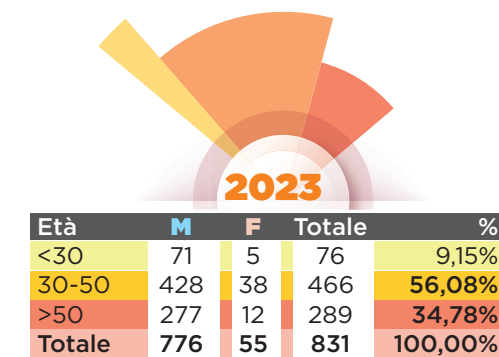
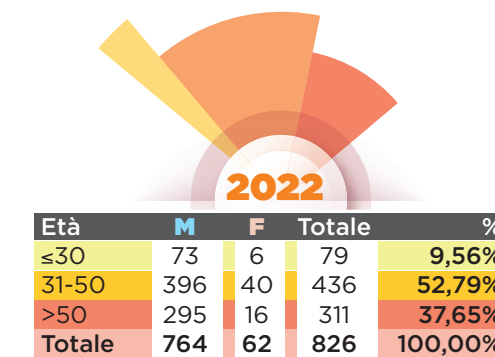
equilibrio è stato ottenuto considerando le diverse realtà culturali, normative e i livelli di istruzione presenti nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Per quanto riguarda la ripartizione percentuale del genere della forza lavoro, si evidenzia che la **presenza femminile rispetto al totale dei dipendenti (6,61% donne e 93,3% uomini) è in linea con quella di imprese di simile dimensione del settore manifatturiero meccanico**, più ridotta per la categoria degli operai e tecnici e più elevata tra gli impiegati nelle funzioni commerciali e amministrative. L'età media dei dipendenti è di **43,8 anni**.

L'organizzazione aziendale prevede giornate lavorative di 8 h/gg per 220 gg/anno.



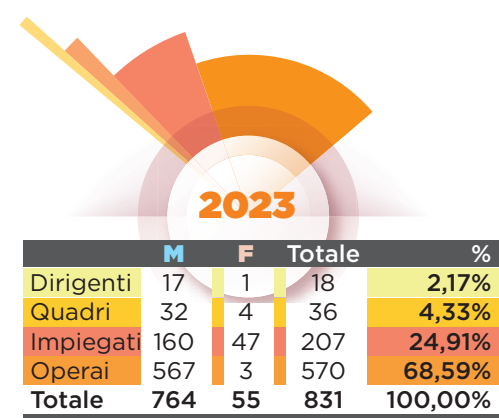
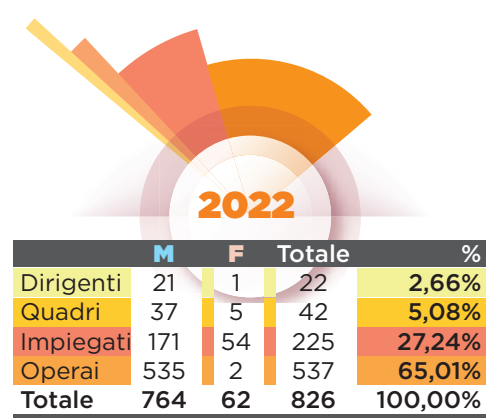
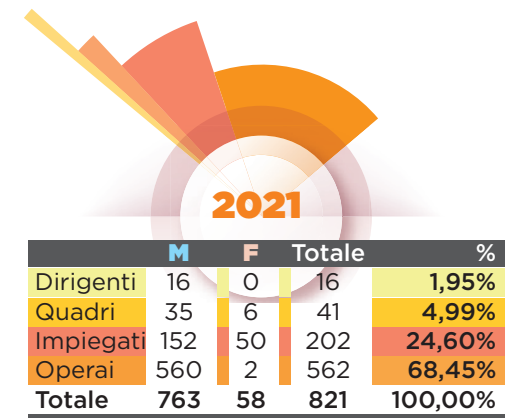
Nota 1. Nel 2021/22 la fascia di età considerata è 31-50 in quanto nei dati raccolti nella prima parte del triennio non venivano seguite le fasce d'età (<30, 30-50, >50) raccomandate dallo standard GRI405-1, calcolate nel 2023.

Nota 2. Rispetto al 2021-2022 nel 2023 i numeri relativi alle risorse umane sono stati calcolati seguendo le raccomandazioni dello standard GRI 2-7.



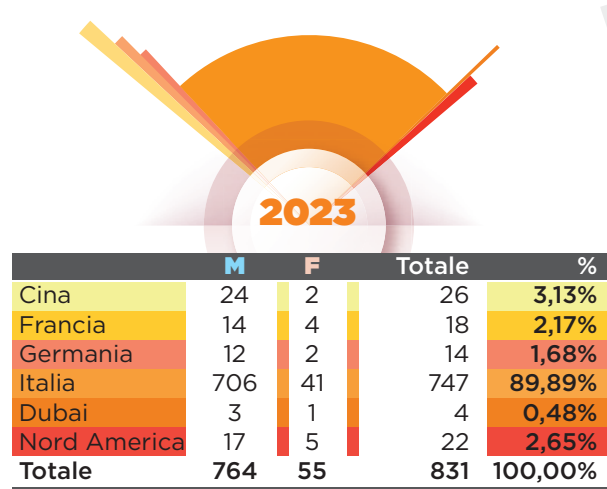
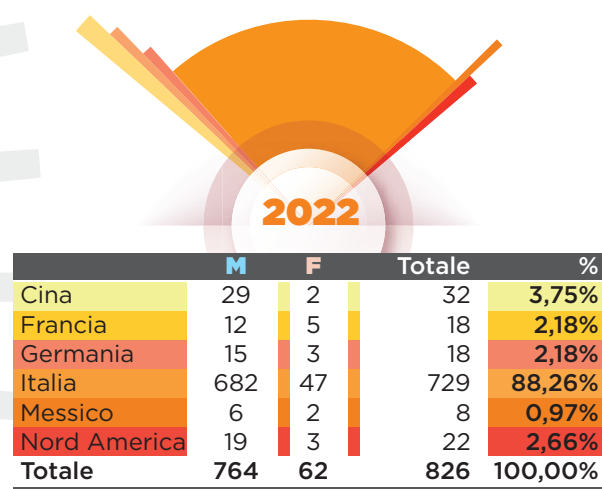
61

NUMERO DI DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE AL 31/12



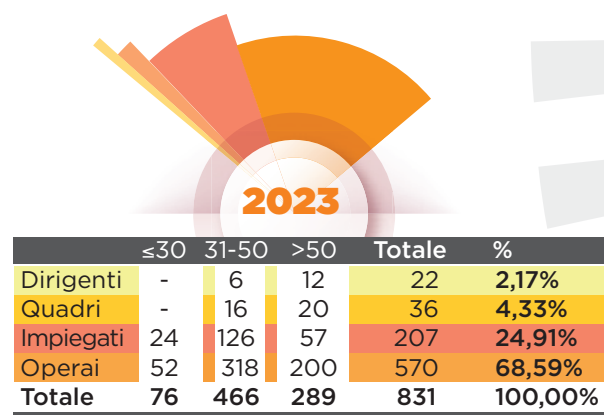
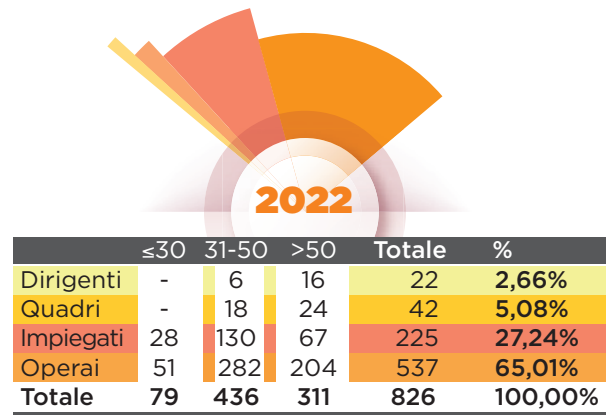
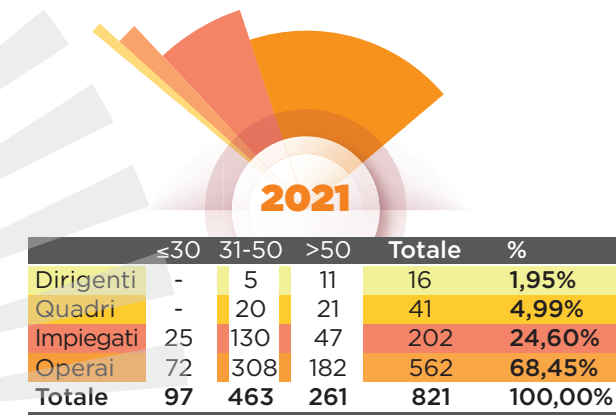
Nota 1. Le diverse qualifiche sono da intendersi definite come da sistema d'inquadramento del CCNL.

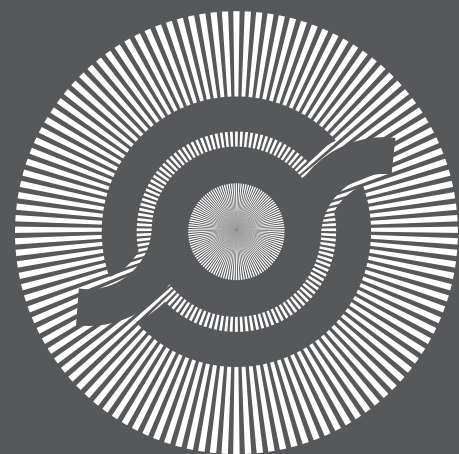
NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE E PAESE AL 31/12



L'andamento della forza lavoro anno dopo anno riflette, in linea generale, un trend di stabilizzazione corrispondente al consolidamento dei trend produttivi nel triennio.

NUMERO DI DIPENDENTI PER QUALIFICA E FASCIA D'ETÀ AL 31/12





LE RELAZIONI INDUSTRIALI

64



La libertà sindacale costituisce un diritto fondamentale dell'individuo, riconosciuto dalle principali convenzioni internazionali e da diverse normative nazionali. Il **Gruppo CIFA ha costantemente assicurato la libertà di associazione dei propri dipendenti, instaurando, nel rispetto di regole e prassi locali e dei reciproci ruoli, un dialogo costante con le diverse controparti.**

Da sempre, CIFA intrattiene **rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori specie nelle sedi italiane**, dove si è raggiunto un notevole livello di maturità nelle relazioni industriali, in linea con l'evoluzione normativa e storica del paese.

A seconda dei Paesi in cui il Gruppo è presente e delle diverse

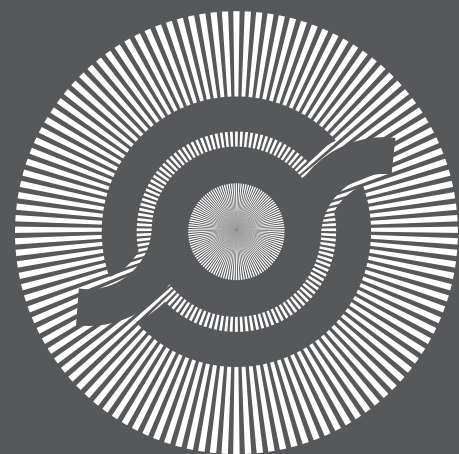
normative, i **rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente.**

Il 100% del personale impiegato nelle sedi italiane è contrattualizzato secondo **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** settore **metalmeccanico**. Per quanto riguarda i dipendenti delle sedi italiane di CIFA e VALME, è attiva una contrattazione di secondo livello, mentre per Zoomlion Italia S.r.l. tale contrattazione non è presente.

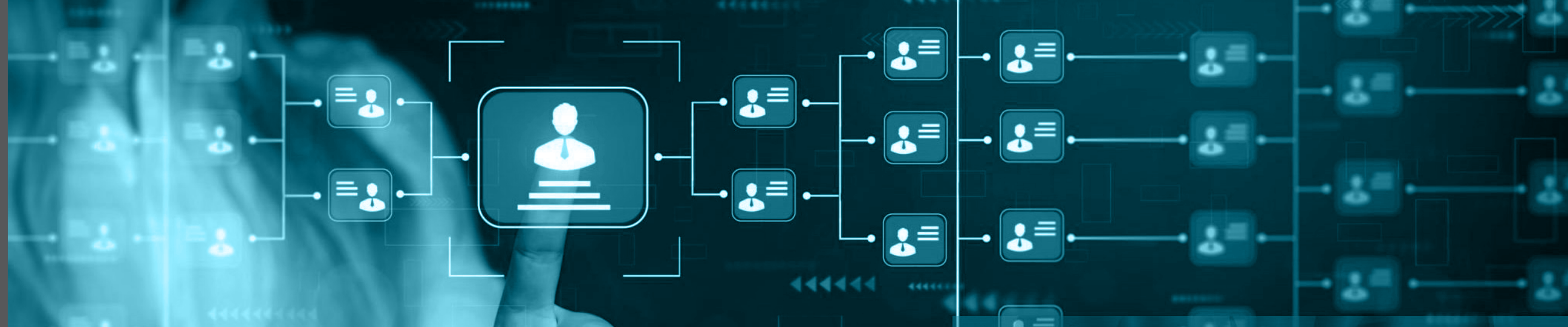
In merito all'adesione dei dipendenti ai sindacati rilevata nel 2023, si è constatato che circa il 15,1% dei dipendenti è affiliato a un sindacato. Questa percentuale è principalmente rappresentata dalle figure di operaio (96%) e impiegato (4%).



65



MODELLO DI GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE



La governance aziendale identifica il **complesso di principi, meccanismi, regole e relazioni che disciplinano il governo di un'impresa**, al fine di attivare **processi decisionali** in linea con **gli interessi dei propri stakeholder**.

Il sistema di Corporate Governance della capogruppo CIFA S.p.A. è di tipo tradizionale ed è articolato come segue.

■ **Assemblea dei soci.** Nomina i membri del CdA e approva il bilancio di esercizio.

■ **Organo Amministrativo.** La gestione della società è affidata a un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da quattro membri, nominati in data 27 aprile 2023 e in carica fino a 31 dicembre 2025, e investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda, esclusi soltanto quelli riservati per legge in via esclusiva all'Assemblea. Essenzialmente, dunque, elabora le strategie, valuta le prestazioni economiche, sociali e ambientali del Gruppo e valuta le conformità a normative e codici di condotta.

■ **Collegio Sindacale.** Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale, con delibera assembleare del 27 aprile 2023, il controllo sull'amministrazione della società è stato attribuito, per tre

esercizi, a un Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A questi organi principali si affiancano:

■ **Organismo di Vigilanza.** L'Organismo di Vigilanza è l'ente deputato a verificare l'adeguatezza, l'applicazione, la diffusione e l'eventuale aggiornamento del Modello Organizzativo 231. Si occupa anche di vigilare sull'applicazione e aggiornamento del Codice Etico aziendale. Nell'assolvere il proprio compito, l'OdV si coordina con gli Organi e le Funzioni competenti. L'Organismo di Vigilanza di CIFA è composto da tre membri: due membri esterni e la Responsabile Affari Legali e Societari della Società, come membro interno. In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, l'Organismo di vigilanza ha effettuato, nel corso dell'anno fiscale 2023, le proprie attività di verifica, focalizzando la propria attenzione su:

- la verifica dei **rapporti intercompany** tra le società del Gruppo;
- il monitoraggio degli adempimenti in materia di **salute e sicurezza** dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

- **whistleblowing.** L'OdV informa costantemente il CdA rispetto a eventuali preoccupazioni critiche sollevate dagli stakeholder tramite il canale di whistleblowing. A tal proposito, si evidenzia che **nel 2023 non sono state segnalate criticità di alcun genere.**

■ **Controllo contabile:** il controllo contabile sulla Società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

■ **Comitato direttivo e comitato operativo di sostenibilità.** Nominati il 16 marzo 2023, i comitati gestiscono impatti e performance riconducibili ai temi materiali e monitorano l'avanzamento degli obiettivi strategici previsti dal Piano di sostenibilità.

CIFA garantisce l'integrità e la promozione del proprio sistema valoriale e di comportamento mediante un insieme di **codici, sistemi di gestione certificati e politiche interne.**





A conferma dell'impegno di CIFA S.p.A. nei confronti della condotta aziendale etica, responsabile e trasparente, si segnala che **l'azienda non è mai stata oggetto di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi o regolamenti.**

Per trasparenza si segnala che per la prima volta, nella seconda metà del 2023, la casa madre cinese Zoomlion Heavy Industry Science & Technology Co. Ltd ha ricevuto un avviso di apertura di un procedimento antidumping da parte dell'Unione Europea relativo alle importazioni di attrezzature di accesso mobili (Aerial Work Platform – AWP). La Commissione Europea sta sottoponendo l'inchiesta a un campione selezionato di aziende, di cui Zoomlion Heavy Industry Science & Technology Co. Ltd non è parte.

Di seguito si offre una panoramica sui principali strumenti di governance adottati dall'azienda e coordinati dalla sede centrale di Senago (MI).

Risk management

Il Gruppo **monitora costantemente i rischi connessi alle proprie attività** in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni di mitigazione.

CIFA ha adottato una **filosofia risk based thinking** allo scopo di definire gli obiettivi aziendali in linea con le strategie o politiche adottate per prevenire i rischi e cogliere le opportunità.

Tra i rischi maggiormente rilevanti per le attività di CIFA S.p.A. rientrano quelli legati a:

- **processo di vendita;**
- **gestione dei cantieri;**
- **ordini di approvvigionamento.**

Per prevenire ogni tipologia di rischio, oltre alle strategie e policy aziendali, sono stati identificate procedure operative specifiche.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

CIFA S.p.A. ha approvato il Modello Organizzativo e il proprio Codice Etico redatti ai sensi del D.Lgs. 231/01 in data **17 giugno 2013, rivedendoli periodicamente.**

Attualmente sono in vigore i documenti aggiornati al 30/11/2023.

Con l'adozione del Modello, la Società ha voluto adempiere puntualmente al decreto e rendere quanto più efficiente possibile il sistema di controllo interno e di corporate governance già esistenti.

Il Modello ha permesso di definire **un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo, atto a prevenire, ove possibile e concretamente fattibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto 231.**

Il Modello costituisce il **fondamento del sistema di governo di CIFA** e facilita il processo di diffusione di una cultura d'impresa

improntata alla correttezza, alla trasparenza e alla legalità. →

Il Codice Etico, invece, recepisce e formalizza i principi e i valori etici e sociali di cui debbono essere permeati i comportamenti di tutte le società del Gruppo e dei destinatari del Modello e del Codice Etico in generale.

L'Organismo di Vigilanza è il destinatario di tutti i flussi informativi o delle richieste di chiarimento relativi al Modello e al Codice Etico.

Whistleblowing

In ottemperanza al D.Lgs. n. 24/2023 (di attuazione della Direttiva UE 2019/1937), CIFA ha messo in atto una serie di azioni e in particolare:

■ ha istituito **tre canali di segnalazione per i quali sono previsti specifici accorgimenti per la tutela del segnalante e la riservatezza del fatto segnalato**: posta ordinaria o raccomandata, presso la sede Via Stati Uniti d'America 26 – 20030 Senago (MI), intestata all'attenzione riservata del Comitato Etico della società; modalità informatica, tramite la piattaforma dedicata alla quale è possibile accedere attraverso ciascuno dei siti web ufficiali delle società del Gruppo (sezione “whistleblowing”); in forma orale, attraverso il sistema di messagistica vocale presente nella piattaforma informatica dedicata, nonché, su richiesta del Segnalante, mediante un incontro diretto con il Comitato Etico della Società.





■ ha **approvato il Regolamento per la gestione delle segnalazioni whistleblowing**, consultabile sul Portale HR, e sui siti web ufficiali delle società del Gruppo;

■ **ha nominato un Comitato Etico** preposto alla gestione delle segnalazioni.

La normativa, come descritto nel **Regolamento di CIFA**, prevede che debbano essere oggetto di segnalazione eventuali violazioni nell'ambito della normativa nazionale o unionale e condotte illecite rilevanti ai sensi del **D. Lgs. 231/2001**.

Al momento della pubblicazione del presente bilancio non ci sono state segnalazioni.

Diritti umani e dei lavoratori

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica **tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è costantemente informato relativamente al rispetto della legislazione locale** in materia di norme sul lavoro.

Per prevenire ogni possibilità di violazione, il Gruppo ha inserito nel proprio Codice Etico uno specifico richiamo al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

A ogni nuovo fornitore si richiede la completa adesione ai principi di comportamento contenuti nel Codice Etico; si intende, così, promuovere l'assunzione di responsabilità lungo la catena del valore.

Presso gli stabilimenti CIFA S.p.A. **non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori**.

Salute e sicurezza

Il Gruppo svolge **processi industriali tipici della carpenteria pesante**, come il taglio della lamiera e saldatura finale dei componenti, fino all'assemblaggio e alla verniciatura e finitura finale. Gli ambiti salute e sicurezza **sono gestiti a livello centrale, coordinando le strutture locali dei siti produttivi** secondo un processo di miglioramento continuo in funzione dei piani definiti dalla Direzione e delle segnalazioni provenienti dagli

stabilimenti. Il piano, che prende spunto dai processi consolidati del Gruppo CIFA, è finalizzato a una maggiore sensibilizzazione degli operatori alle corrette procedure e all'impiego sempre più massiccio di attrezzature certificate.

Nel corso del 2022, il Gruppo **ha, inoltre, proseguito l'attività di monitoraggio e implementazione di azioni del sistema salute e sicurezza ispirandosi allo standard ISO 45001 e alle linee guida UNI-INAIL**. Al termine del 2022, la Direzione ha approvato l'avvio del progetto di certificazione ISO 45001 il cui ottenimento è previsto all'inizio del 2024.

Ambiente

Il Gruppo è esposto a norme e regolamenti in materia ambientale (D.Lgs. 152/06). Nello specifico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, Codice Civile, CIFA applica politiche atte a tenere costantemente sotto controllo gli eventuali impatti ambientali causati dalle proprie attività sulle zone circostanti e ad attivare progetti di riduzione degli impatti stessi.

Tutti gli stabilimenti italiani ricadono, infatti, in aree protette di interesse comunale, sovracomunale o regionale.

Oltre al monitoraggio facente capo alla struttura interna, **esiste un controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza a cui ogni trimestre vengono riportati eventuali incidenti ambientali, controlli e segnalazioni**.

In generale, sono attenzionati i seguenti ambiti specifici:

■ **differenziazione dei rifiuti solidi da imballaggio** (per ridurre la percentuale di rifiuti smaltiti con il codice CER "imballaggi misti" o "rifiuto misto"), favorendone il recupero;

■ riduzione delle **concentrazioni di carbonio organico volatile** (COV) tramite l'implementazione sempre più estesa di vernici a base acqua o comunque a minore tenore di COV;

■ monitoraggio e miglioramento di processi e procedure relativi agli **scarichi industriali**.

Durante il 2022 sono state implementate le attività propedeutiche all'ottenimento della **certificazione ISO 14001**, ufficialmente raggiunta a inizio 2023. Per quanto riguarda i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali, il Gruppo CIFA si avvale di specifiche coperture assicurative.

Qualità

Grazie a un impianto organizzativo, documentale e di responsabilità integrato e **certificato ISO 9001:2015**, CIFA **coordina a livello centrale tutti i processi aziendali trasversali, garantendo il rispetto degli standard di qualità in ogni sua sede**. Coerentemente al sistema integrato 9001, **ogni stabilimento produttivo definisce, in piena autonomia, procedure/pratiche operative specifiche**.

In questo modo si garantisce un ottimo livello di controllo generale, pur rispettando le autonomie dei singoli stabilimenti. Fa eccezione VALME S.r.l. che per la particolarità dei suoi prodotti e mercati ha un proprio sistema di gestione aziendale certificato secondo ISO 9001:2015.

Certificazioni



PRIMA CERTIFICAZIONE

26/11/2003



PRIMA CERTIFICAZIONE

25/09/2014



PRIMA CERTIFICAZIONE

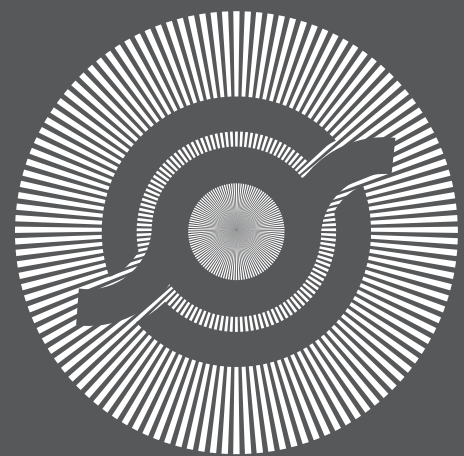
31/01/2023

SEDI COINVOLTE



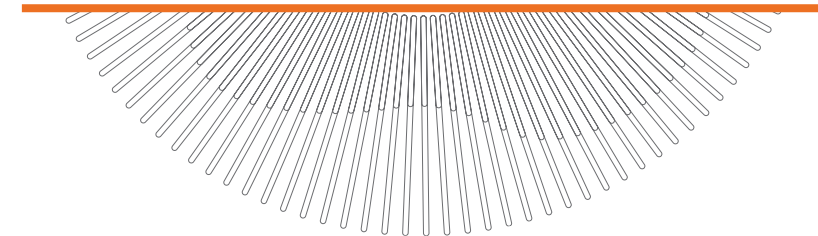
**SENAGO
SOLFERINO
CASTIGLIONE**





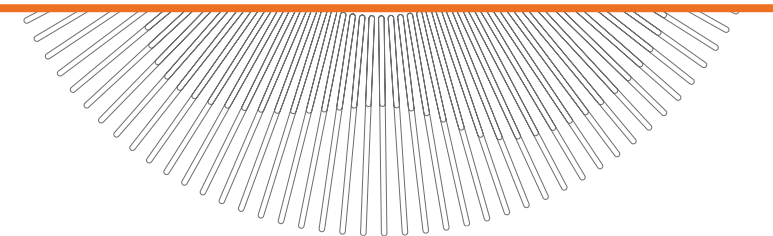
RISULTATI ECONOMICI E CONDIVISIONE DEL VALORE





L'esercizio 2023 è stato contrassegnato da importanti aumenti del costo del denaro a seguito dei continui innalzamenti dei tassi ad opera della BCE, mentre si sono stabilizzati i costi delle materie prime e dei semilavorati, dei trasporti e noli e dei costi energetici. Inoltre, sono ampiamente rientrate le difficoltà nella catena di fornitura e nel reperimento dei materiali soprattutto nella seconda parte dell'esercizio. Ad oggi le azioni di recupero risultano ampiamente consolidate con il ritorno della marginalità a valori congrui rispetto al passato e previsti in crescita. Lo scoppio di nuove tensioni a livello geopolitico ed il perdurare della guerra in Ucraina fanno sì che permangano alcune incertezze relativamente agli impatti che queste tensioni internazionali possano generare nel quadro globale, anche se, per il Gruppo risultano stemperate dal fatto di essere ben diversificato in molti paesi.

Grazie alla performance commerciale, alle azioni di contenimento dei costi e alla pianificazione della produzione è stato possibile realizzare una crescita importante nel corso del 2023. Sia i ricavi di Gruppo che quelli della Capogruppo evidenziano valori record post grande crisi del 2008, una marginalità tornata a livelli storici e in continuo miglioramento. I costi fissi rientrano nelle previsioni di budget e sono ampiamente entro i limiti percentuali di fatturato target del Gruppo. Per contro il crescente innalzamento dei tassi di interesse ha influenzato negativamente l'esercizio in corso per quanto riguarda l'area finanziaria. Ciononostante, il Gruppo ha chiuso l'esercizio con



un utile pari ad 7.271.552 contro un utile di 3.646.333 registrato nel 2022. Questi valori evidenziano la buona performance economica del Gruppo e la capacità di resilienza in un contesto perturbato e caratterizzato da importanti costi finanziari.

A livello di Produzione, la richiesta di forte incremento di capacità ha evidenziato la necessità di rendere molto più solida la struttura; è stato quindi eseguito nel corso del 2023 un piano di rafforzamento con l'obiettivo di garantire all'organizzazione, solidità, crescita sostenibile e flessibilità. Risulta confermata la scelta strategica di puntare sulla produzione interna italiana, anche in relazione ai temi di sostenibilità e di carattere distintivo per il gruppo. Dopo l'acquisizione dello stabilimento di Castiglione delle Stiviere nel 2020 e il successivo completamento dello stabilimento confinante di Solferino, il 2023 ha visto l'esecuzione dell'importante processo di acquisizione del sito di Senago.

Considerato il contesto in forte crescita, il Gruppo CIFA ha continuato ad imprimere una importante accelerazione agli investimenti per favorire l'aumento della capacità produttiva necessaria a sostenere gli obiettivi di portafoglio, sia a breve che a medio termine. Nel corso del 2023 è proseguito il piano di ammodernamento del parco macchinari, dopo gli importanti investimenti eseguiti nel 2022 nel sito di Castiglione, nel corso del 2023 nel sito di Senago invece è stato avviato il processo di rifacimento completo dell'impianto di verniciatura oltre all'installazione di una nuova alesatrice.



Performance Economico Finanziarie	2022	2023	Notesull'andamento
Valore della produzione	219.298.120 €	242.932.967 €	Dovuto al buon andamento delle vendite
Ricavi netti	212.475.008 €	236.391.736 €	*
EBITDA	21.684.217 €	26.835.865 €	**
Totale attivo	675.823.920 €	695.937.505 €	
Patrimonio netto	187.064.268 €	182.385.209 €	
Investimenti	10.760.641 €	38.240.198 €	Gruppo CIFA ha continuato a imprimere una importante accelerazione agli investimenti per favorire l'aumento della capacità produttiva necessaria a sostenere gli obiettivi di portafoglio, sia a breve che a medio termine. ***
di cui ESG		3.366.004 €	
GRI 201-1			
VALORE AGGIUNTO			
Valore economico direttamente generato	218.412.816 €	242.735.410 €	Composto dal valore della produzione, i proventi(oneri) da cessione di partecipazione, gli interessi attivi, al netto dei costi per provvigioni ad agenti registrati nella voce di Bilancio Costi per servizi e leasing operativi. L'incremento dell'11,11% registrato nel corso del 2023 si relaziona a quanto commentato alla voce Ricavi netti.
Valore economico distribuito diviso per:	206.354.161 €	223.579.839 €	
Costi operativi	159.442.286 €	172.419.748 €	Include: costi per acquisti di materie prime e merci e variazione delle rimanenze, costi per servizi e leasing operativi, le perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e gli altri costi e oneri operativi. L'incremento è relativo all'aumento dei volumi di fatturato e produzione registrati nel 2023.
Remunerazione del personale	41.071.892 €	44.069.340 €	Include i costi del personale

¹Nell'ambito del bilancio di sostenibilità, il valore aggiunto esprime la capacità dell'azienda di generare valore (indicatore dell'andamento economico) e, contemporaneamente, di soddisfare gli interessi economici dei principali stakeholder (indicatore della ricchezza distribuita).



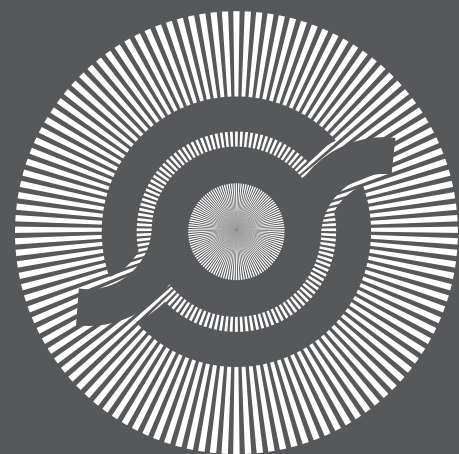
Performance Economico Finanziarie	2022	2023	Notesull'andamento
Pagamenti a fornitori di capitale	4.720.287	6.370.637	Include: gli oneri finanziari pagati e le differenze cambio da realizzo. Ricordiamo che il costo del denaro è progressivamente cresciuto nel corso del 2023 raggiungendo il picco a settembre 2023 e rimanendo poi stabile. Le politiche di aumento dei tassi della BCE, di concerto con le variazioni della posizione finanziaria netta connesse alle nuove esigenze di espansione del working capital e degli investimenti, hanno generato un incremento degli oneri per interessi, mentre risulta marginale l'incidenza delle differenze cambio da realizzo all'interno del Gruppo.
Pagamenti ai governi	1.095.190	649.055	
Donazioni e liberalità	24.506	26.058	Contributi volontari per la comunità (incluse le donazioni).
Valore economico trattenuto	12.058.655	19.155.572	Ovvero "Valore economico direttamente generato" meno "Valore economico distribuito"

* Il mercato italiano registra un incremento in termini di volumi di vendita del 16,4% sia per effetto delle accresciute quote di mercato di CIFA, sia perché molti prodotti CIFA rientrano nei benefici statali legati alla cosiddetta "Industria 4.0"; i tassi di crescita degli altri mercati tradizionali evidenziano tutti incrementi, fra cui si sottolinea l'incremento del 4,8% delle vendite negli altri Paesi europei nonostante il perturbato clima macroeconomico. In grande ripresa il mercato MENA (Medio Oriente e Nord Africa) con un aumento del 46.9% rispetto al 2022, mentre i cali registrati sul mercato cinese registrati nel 2022 sono totalmente recuperati nell'anno; in diminuzione l'export verso i Paesi del Sud-est asiatico generato dalla controllata cinese. Per quanto riguarda le Americhe si deve evidenziare un decremento delle vendite negli USA, pari a circa 1,3 milioni di euro sia per effetto della messa in liquidazione della controllata messicana, sia per effetto di alcune dinamiche di mercato della controllata VALME North America.

** EBITDA determinato a partire dal Risultato Operativo (EBIT) non considerando: gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, le perdite durevoli di valore (impairment losses), i costi di ristrutturazione e gli altri costi e ricavi non ricorrenti. Il management del Gruppo si concentra principalmente nella gestione del business sulla base specialmente di EBIT ed EBITDA in quanto danno la possibilità di eliminare gli impatti associati agli elementi non ricorrenti e non correlati alle operazioni ordinarie del Gruppo. Per ogni altra informazione si rimanda al Bilancio consolidato depositato in data 15 aprile 2024.

*** Sono compresi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali; il valore non include gli incrementi in beni in leasing. Gli investimenti del 2023 riguardano per 32.791 migliaia di euro immobilizzazioni materiale e per 5.448 migliaia di euro immobilizzazioni immateriali (rispettivamente 5.768 migliaia di euro e 4.993 migliaia di euro e nel 2022). In relazione agli investimenti in immobilizzazioni materiali, nel 2023, spicca l'acquisizione del compendio immobiliare di Senago (immobili e terreni).





INNOVAZIONE

TEMA MATERIALE

Innovazione di prodotto

CENTRO PRINCIPALE DI RESPONSABILITÀ

R&D Manager

PRASSI/MODALITÀ DI GESTIONE IMPATTI/PERFORMANCE

Processi interni di Ricerca e Sviluppo

L'azienda investe **costantemente nello sviluppo di prodotti e servizi, mantenendo la qualità come valore assoluto**. CIFA ritiene che il vantaggio competitivo derivante dall'attività di **R&D rappresenti un investimento di assoluta priorità nell'ambito dei programmi strategici aziendali**, specie considerando l'alta peculiarità dei propri prodotti.

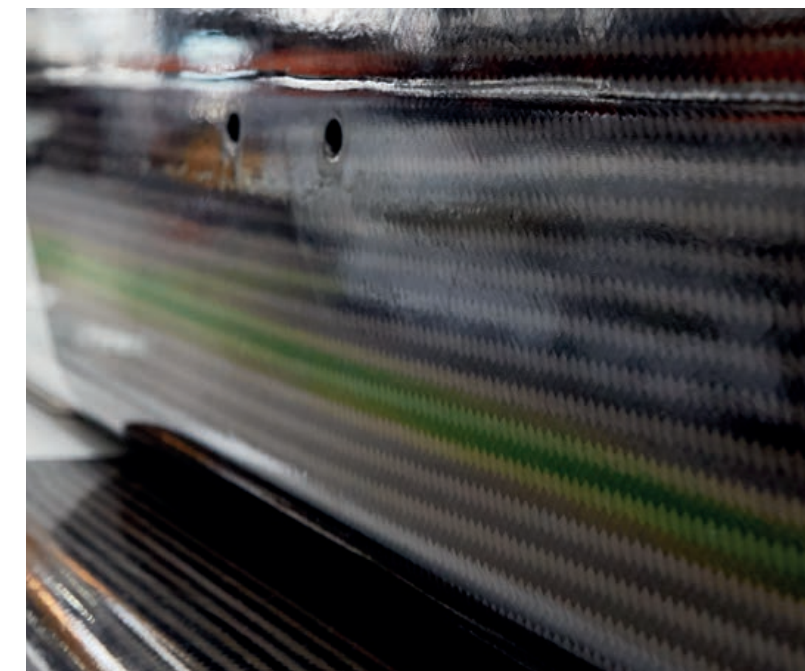
Gli investimenti in ore/uomo e capitali realizzati in questi anni hanno permesso di accrescere il **livello di qualità della gamma di prodotti** immessi sul mercato, di **migliorarne alcuni aspetti legati alla sicurezza, all'utilizzo e alle funzionalità**, superando i competitor in termini di immagine e risultati economici.

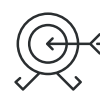
Oggi, **l'azienda è titolare di decine di brevetti internazionali** e, negli anni, grazie alle più avanzate prove sperimentali e simulazioni, ha spostato il **baricentro progettuale** dalla tradizionale verifica di conformità e qualità alla più efficace **azione predittiva per garantire i più alti standard di salute, sicurezza e ambientali**.

Il programma di innovazione previsto da CIFA per i prossimi 5 anni può essere declinato in quattro categorie:

- **Progettazione strutturale – durabilità e modularità:** analisi della prospettiva di vita di tutti i prodotti per l'identificazione della possibile ottimizzazione energetica, ambientale e di costo;
- **Funzionalità:** automazione e semplificazione delle funzioni delle macchine;
- **Manutenzione preventiva e sicurezza:** monitoraggio dello stato dei macchinari e utilizzo di materiali più resistenti all'usura;
- **Riduzione consumi ed emissioni:** analisi dei consumi di dettaglio delle linee produttive attuali e identificazione di tutte le aree di miglioramento per la riduzione del consumo di carburanti / energia e materiali additivi al funzionamento.

Di seguito si riepilogano le principali attività pianificate.



 <u>Innovazione</u>	 <u>Obiettivo</u>	 <u>Categoria innovazione</u>
Semplificazione delle operazioni in cantiere	Ridurre le emissioni nella fase d'uso dei veicoli	Progettazione strutturale
Impiego di mezzo moderno e all'avanguardia, dal peso ridotto e dimensioni contenute per la circolazione stradale	Semplificazione delle operazioni in cantiere	Progettazione strutturale
Sviluppo di un sistema idraulico integrato	Migliorare le prestazioni e il rendimento della macchina	Progettazione strutturale
Analisi della prospettiva del ciclo di vita dei prodotti esistenti	Individuare le opportunità di miglioramento energetico, ambientale e di costo	Progettazione strutturale
Analisi della modularità dei componenti del prodotto	Individuare possibili interventi di riduzione ed efficientamento	Progettazione strutturale
Sviluppo di nuove soluzioni di automatizzazione dei sistemi dei veicoli	Semplificare il lavoro degli operai per una maggiore sicurezza nei cantieri	Funzionalità
Impiego di mezzi cingolati	Semplificare la movimentazione in autonomia delle macchine	Funzionalità
Sviluppo di software di mappatura degli ostacoli in cantiere	Migliorare il controllo dei bracci, con risparmio di tempo e materiale	Funzionalità
Sviluppo di soluzioni tecniche/meccaniche degli elementi curvilinei per la distribuzione del calcestruzzo	Migliorare durezza e resistenza all'usura	Manutenzione preventiva
Sviluppo di soluzioni tecniche/meccaniche per i tubi doppi a parete con elemento interno centrifugato	Migliorare la resistenza all'usura delle componenti	Manutenzione preventiva
Realizzazione di un banco prova per i telai	Ottimizzare peso e dimensione dei telai, ridurre i costi di produzione	Manutenzione preventiva
Realizzazione di un banco prova per i bracci di autogru	Ridurre i tempi di collaudo	Manutenzione preventiva
Analisi consumi e identificazione aree miglioramento pompe autocarrate	Riduzione delle emissioni di CO2 del prodotto in uso	Riduzione consumi

FOCUS

ELETTRONICA: SMARTRONIC e CSD

Il sistema elettronico Smartronic di CIFA è il cervello grazie al quale è possibile gestire e monitorare tutte le funzionalità di alcuni prodotti dell'azienda, nello specifico la pompa autocarrata e la betonpompa.



Smartronic è un sistema che ha la funzione di semplificare le attività degli operatori e nel contempo raccogliere le informazioni necessarie per gestire tutte le funzioni della macchina in modo semplice e preciso, dal gruppo pompante fino alla diagnostica. La continua raccolta dati è funzionale al fine di trasmettere le informazioni in tempo reale e poter informare in ogni momento sullo stato della macchina e dei principali componenti.

Il sistema gestisce in modo completamente autonomo sia la pressione dell'unità pompante che la pressione del motore e la sua velocità, **al fine non solo di ottimizzarne le prestazioni, ma anche di ridurre rumorosità, vibrazioni ed emissioni della macchina.** Inoltre, grazie alla funzione Auto RPM, la macchina lavora sempre in modalità fuel saving (risparmio carburante) nelle fasi di pompaggio, movimentazione del braccio e stabilizzazione.

All'interno di Smartronic sono integrati altri due sistemi:
■ il sistema ASC (Automatic Stabilization Control) che controlla la stabilità della macchina in tempo reale quando gli stabilizzatori non possono essere completamente aperti per mancanza di spazio in cantiere. Il sistema massimizza l'area raggiungibile dal braccio per effettuare il getto di calcestruzzo in sicurezza, arrivando a rallentare o anche a fermare i movimenti del braccio prima che si raggiunga una situazione critica di stabilità;

■ la funzione MBE che permette all'operatore di conoscere la distanza raggiungibile dal braccio a seconda dell'effettiva configurazione degli stabilizzatori. Il tutto attraverso il display presente a bordo macchina. Definito il posizionamento della macchina grazie alla funzione MBE, l'operatore in seguito può aprire il braccio tramite il radiocomando.



CSD Advanced (Constant Speed Drive) è il sistema di gestione delle betoniere più avanzato oggi disponibile che permette di avere l'autobetoniera in una mano, grazie al radiocomando col quale controllare e gestire ogni funzionalità. **CIFA è il primo e unico costruttore ad averlo introdotto.**

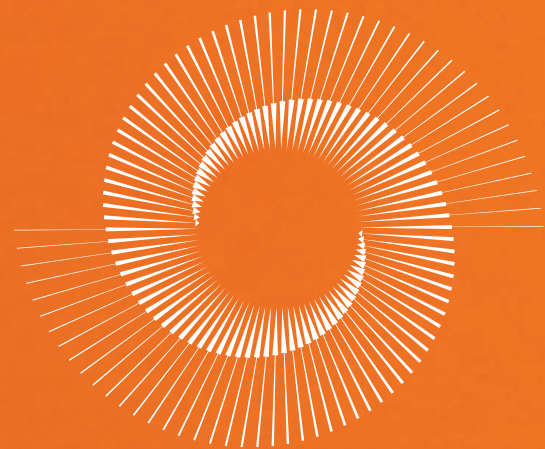
Il sistema gestisce la regolazione elettronica del numero di giri del tamburo (indipendentemente dal numero di giri del motore del camion) e consente di ricevere:

- informazioni operative vitali, come il numero di giri del tamburo;
- le ore di lavoro della pressione di miscelazione;
- messaggi diagnostici per intervenire efficacemente e ridurre i tempi.

I vantaggi che ne derivano sono numerosi, tra cui il maggiore comfort per gli operatori, l'efficienza della macchina, la produttività e la facilità d'uso.







IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

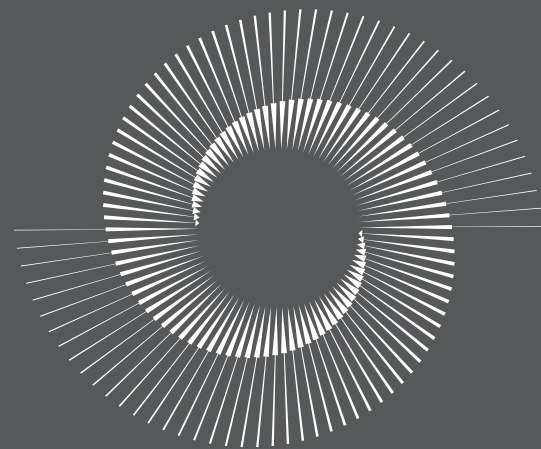
ANALISI DI MATERIALITÀ

I NOSTRI STAKEHOLDER

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ
2022-2026

LA GOVERNANCE
DELLA SOSTENIBILITÀ

ANALISI DI IMPATTO DEL
NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



Negli ultimi anni, diversi aspetti macroeconomici e fattori legati agli aspetti di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) hanno influenzato i settori in cui il Gruppo opera.

Nel contesto attuale, **la sostenibilità sta emergendo come una priorità trasversale in molteplici settori industriali**, inclusi quelli dell'edilizia e del metalmeccanico. L'interesse per la sostenibilità in queste industrie è alimentato da una serie di fattori, tra cui **crescenti preoccupazioni ambientali**, nuove normative governative e una **maggiore consapevolezza degli impatti sociali ed economici delle attività industriali**.

In questo contesto, CIFA si trova a dover considerare principalmente quattro tematiche.



1

IL SETTORE METALMECCANICO

I produttori manifatturieri hanno sempre costantemente sperimentato evoluzioni e adattamenti delle proprie produzioni in risposta alle innovazioni tecnologiche e alle mutevoli richieste del mercato. Attualmente, l'industria sta vivendo una fase di trasformazione, che vede la sostenibilità al centro. Il settore metalmeccanico è infatti tra i primi chiamati dall'UE ad attivare **percorsi di Carbon Neutrality** in considerazione degli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi e del Green Deal europeo. Da questo punto di vista le aziende del settore si stanno concentrando sui vari aspetti della produzione, che vanno dal design di prodotto e dall'approvvigionamento etico e sostenibile dei materiali fino all'efficientamento della produzione e all'attenzione al fine vita del prodotto. Inoltre, un altro aspetto che sta interessando quest'industria è quello delle **preoccupazioni sociali come l'attenzione alla sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale d'impresa** e il coinvolgimento delle comunità locali, temi sempre più centrali che influenzano pesantemente la reputazione delle aziende. A questi fattori si aggiunge poi un elemento strategico per il settore, ovvero la **manca di manodopera specializzata**.



2

IL SETTORE EDILE

Essendo l'azienda attiva principalmente nel settore dei macchinari per il calcestruzzo, il suo andamento operativo e amministrativo viene necessariamente influenzato dal contesto macroeconomico e politico connesso principalmente con il settore delle costruzioni. **Il contesto dell'ultimo triennio ha presentato una tendenza di mercato generalmente positiva trainata soprattutto da fattori quali la crescita economica e l'aumento degli investimenti** (NextGen UE e PNRR tra tutti) dedicati alle grandi opere e all'aggiornamento delle costruzioni e delle infrastrutture, richiesto soprattutto in termini di **sicurezza e di una maggiore sostenibilità**. L'attività del settore edilizio europeo è rimasta solida nel corso del 2023, nonostante l'aumento dei costi di finanziamento, l'inflazione dei costi dei fattori produttivi e soprattutto, anche in questo caso, la carenza di manodopera. Tuttavia, dopo un periodo di crescita nel 2022, l'intera area dell'euro ha registrato cali in tutti i settori chiave dell'edilizia, in particolare nell'attività di costruzione di case. Le prospettive sono inoltre soggette a rischi, come il conflitto in Medio Oriente e l'adeguamento delle famiglie, delle imprese e delle finanze pubbliche a un contesto di tassi d'interesse più





elevati. Questi fattori potrebbero presentare sfide altamente complesse, specialmente considerando la possibilità di una svolta negativa negli sviluppi economici anche di partner commerciali.

Di seguito, alcuni fattori specifici che influenzeranno l'andamento dei settori dell'edilizia fino al 2025 (EUROCONSTRUCT, novembre 2023):

Fattori Generali	Incentivi/sussidi fiscali per la ristrutturazione	Prospettiva economica	Debito pubblico e bilancio finanziario	Finanziamenti generali
Residenziale	Effetto demografico	Incentivi fiscali e sussidi per nuove costruzioni	Redditi familiari	Prezzi degli immobili
Non residenziale	Condizione e disponibilità dello stock immobiliare	Profitti delle aziende	Fattori politici	Stato generale dei finanziamenti
Ingegneria Civile	Tematiche ambientali e policy sull'energia	Fondi (EU, nazionali, regionali)	Stato delle infrastrutture	Elezioni



3 LA SOSTENIBILITÀ DEL CALCESTRUZZO

Il calcestruzzo è il materiale più utilizzato al mondo, dopo l'acqua. Se fosse un Paese, sarebbe il terzo Paese più inquinante al mondo in termini di emissioni di CO₂ (Fonte: UN Environment, Chatham House). **Quando si parla di calcestruzzo ci sono diversi aspetti che riguardano la sostenibilità** e hanno pesi specifici diversi. Uno di questi riguarda sicuramente la sua composizione e produzione, ma non vanno dimenticate le fasi di trasporto e pompaggio, che sono i punti critici su cui opera CIFA. Ci sono trend nei mercati europei di ricerca della **riduzione dell'impronta carbonica nella produzione del cemento e del calcestruzzo**, come processi alternativi di recupero della CO₂ che **rendono più sostenibile il processo** (cemento) e sperimentazioni in una direzione **locale e di riciclaggio** (ad esempio, la produzione di calcestruzzo vicino al cantiere stesso e con materiali di recupero). Per quanto riguarda il **trasporto e pompaggio**, l'azienda sta affrontando il tema delle emissioni direttamente con i propri clienti, ricercando soluzioni più sostenibili come **prodotti elettrificati che riducano le emissioni dovute ai combustibili fossili tradizionali**. CIFA sta studiando come contribuire a 360 gradi a ridurre l'impatto sull'ambiente.



4 L'IMPORTANZA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA VOTATA ALLA SICUREZZA E ALLA RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

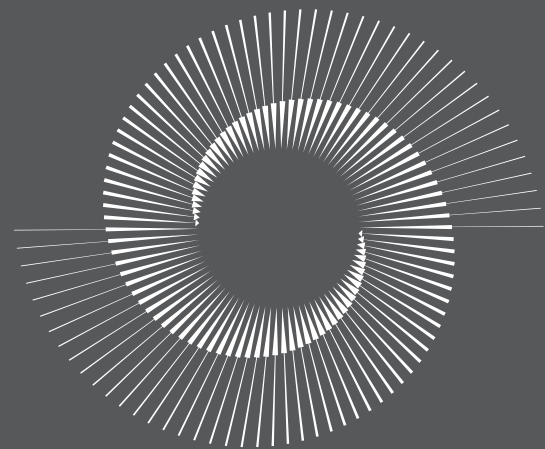
All'interno di questo ambito rientrano tutti gli sforzi che le aziende del settore stanno portando avanti per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e aumentare il livello di sicurezza **degli stessi**. **Nello specifico caso di CIFA si tratta di ricerca e sviluppo volte all'aumento della tecnologia sui propri mezzi al fine sia di aumentarne la sicurezza in uso** (automazione, sensorizzazione) **sia di ridurre le emissioni dovute all'uso dei combustibili fossili (elettrificazione)**, direzione, quest'ultima, verso cui già alcuni Stati europei, Norvegia e Olanda tra tutti, si sono mossi con l'obbligo di uso di mezzi elettrificati. Grande attenzione viene poi posta anche sulla **durabilità dei mezzi**, che si traduce in un monitoraggio continuo in ottica di manutenzione predittiva (**CIFA Vista**), di riduzione dell'usura dei materiali e quindi dei costi di manutenzione associati al prodotto.



90

90





ANALISI DI MATERIALITÀ



L'analisi di materialità d'impatto di CIFA S.p.A. è stata realizzata per la prima volta nel 2022 come parte fondante del processo di pianificazione strategica di sostenibilità. L'analisi, condotta da advisor esterni, si è sviluppata nelle quattro fasi descritte qui di seguito e ha visto il diretto coinvolgimento del personale interno di CIFA, a vari livelli.

FASE 1 - Analisi di contesto e di benchmark rispetto agli altri soggetti della filiera.

Analisi dei principali competitor, clienti, produttori di calcestruzzo, fornitori, player di cantiere e dell'edilizia per individuare i macro trend di sostenibilità che orientano il settore.

FASE 2 - Identificazione e analisi degli impatti e loro riconduzione alle tematiche materiali.

Analisi interna dei principali impatti generati/generabili – anche indirettamente – da CIFA su ambiente, economia e persone, attraverso interviste, questionari e una Life Cycle Analysis semplificata.

I risultati emersi sono stati condivisi e discussi per verificarne l'effettiva pertinenza alle attività e specificità di CIFA. Una volta conclusa questa ulteriore attività di analisi, gli impatti più rilevanti, per rischio e portata, sono stati ricondotti a 10 tematiche di sostenibilità.

FASE 3 - Prioritizzazione dei temi materiali

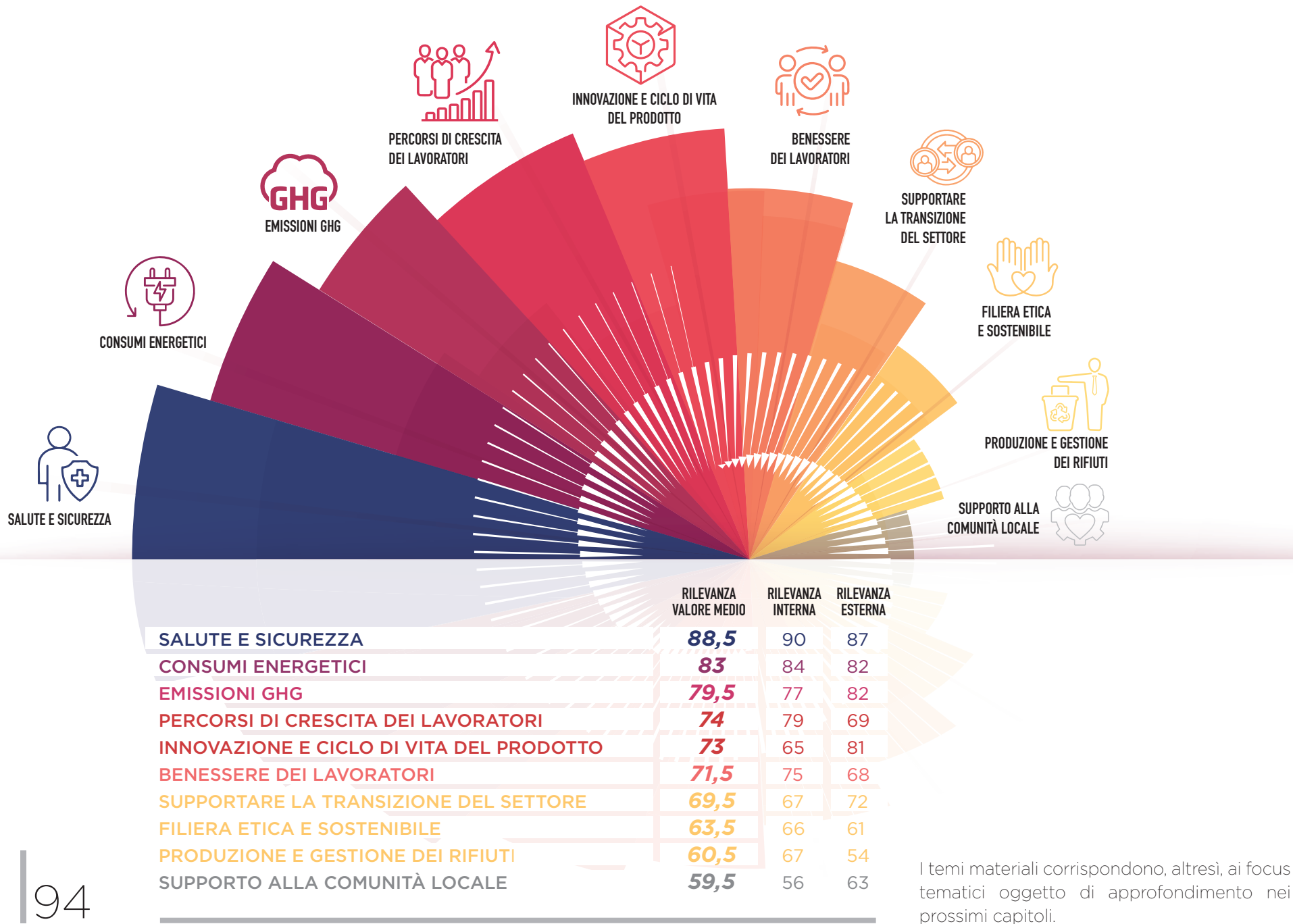
I dieci temi materiali individuati nella fase precedente sono stati poi valutati per importanza (priorità d'azione) dal punto di vista interno e del business e dal punto di vista degli stakeholder esterni, attraverso l'indicazione di un punteggio da 0 a 100. Per includere il punto di vista degli stakeholder esterni sono state coinvolte figure interne all'azienda che, per competenza e ruolo, erano in grado di manifestarne le istanze.

La media tra i punteggi dei valori interni ed esterni è stata considerata come indice dell'ordine di priorità dei temi.

FASE 4 - Validazione temi materiali e pianificazione strategica.

I temi così prioritizzati sono stati validati dalla Direzione di CIFA nel 2022 (in fase di aggiornamento nel 2024) e hanno costituito la base informativa utile a definire obiettivi e azioni del piano strategico di sostenibilità di CIFA.





TEMA MATERIALE e relativa descrizione secondo il nostro punto di vista. I temi sono riportati per ordine di priorità d'azione.

- SALUTE E SICUREZZA** Promuovere una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, adottando programmi che vadano oltre gli obblighi di legge, in ottica di prevenzione, sensibilizzazione e miglioramento continuo dei comportamenti per i nostri lavoratori, per i clienti e gli utilizzatori finali dei prodotti e per tutto il settore edile
- CONSUMI ENERGETICI** Ridurre il fabbisogno energetico dei nostri processi produttivi e dei nostri prodotti.
- EMISSIONI GHG** Misurare, ridurre e mitigare le emissioni climalteranti di Scope 1, 2 e 3 per promuovere la transizione verso la neutralità carbonica.
- PERCORSI DI CRESCITA DEI LAVORATORI** Promuovere percorsi di formazione e crescita delle persone di CIFA per sviluppare competenze personali e professionali, derivanti dalle nuove necessità di un contesto esterno di rapido cambiamento.
- INNOVAZIONE E CICLO DI VITA DEL PRODOTTO** Sviluppare progetti di innovazione, ricerca e sviluppo dei nostri prodotti attraverso parametri di massima durabilità e modularità.
- BENESSERE DEI LAVORATORI** Garantire ai lavoratori e ai futuri lavoratori un ambiente di lavoro salubre e positivo, che rispetti l'equilibrio tra vita privata e lavoro e promuova inclusione, diversità e benessere come valori riconosciuti.
- SUPPORTARE LA TRANSIZIONE DEL SETTORE** Sviluppare relazioni e partnership di collaborazione con altri soggetti chiave presenti nei contesti di cantiere al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del settore edile.
- FILIERA ETICA E SOSTENIBILE** Essere partner dei nostri fornitori al fine di aumentare l'adozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale e sociale lungo tutta la filiera.
- PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI** Adottare pratiche di gestione dei rifiuti che permettano una graduale riduzione di conferimento in discarica e aumentino le opzioni di riutilizzo e nuova vita dei materiali.
- SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE** Creare relazioni con le comunità territoriali, attivando nuove partnership in ambito educativo/scolastico e progettualità di supporto e collaborazione con enti e strutture locali.

Il piano, infatti, **intende limitare gli impatti negativi relativi ai temi materiali e accrescere il contributo positivo di CIFA in termine di sviluppo sostenibile**. Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra temi materiali e impatti. In appendice è possibile trovare una versione approfondita corredata dei progetti pianificati per migliorare le performance di sostenibilità di CIFA

TEMA MATERIALE	IMPATTI	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RILEVANZA IMPATTO
 SALUTE E SICUREZZA	Malattie professionali, incidenti, infortuni e decessi sul lavoro	NEGATIVO 	ALTO 
	Creazione di una cultura diffusa sulla sicurezza in azienda	POSITIVO 	
	Reputazione negativa dell'azienda	NEGATIVO 	
	Azzeramento degli episodi di infortunio sul lavoro	POSITIVO 	
	Miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza del prodotto in uso (cantiere)	POSITIVO 	
 CONSUMO ENERGETICO	Consumo di energia dei processi produttivi	NEGATIVO 	MEDIO 
	Consumo di energia da fonti rinnovabili e autoprodotta	POSITIVO 	
	Consumo di energia e del prodotto in uso	NEGATIVO 	
	Efficientamento del consumo di energia dei processi produttivi	POSITIVO 	

TEMA MATERIALE	IMPATTI	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RILEVANZA IMPATTO
 EMISSIONI GHG	Minori emissioni delle nuove linee di prodotto elettriche	POSITIVO 	ALTO 
	Generazione di emissioni GHG (Attività operative: produzione, gestione rifiuti)	NEGATIVO 	
	Mancata conformità con le norme in ambito di emissioni	NEGATIVO 	
	Reputazione negativa dell'azienda	NEGATIVO 	
	Emissioni del prodotto in uso	NEGATIVO 	
	Emissioni legate alla logistica complessa	NEGATIVO 	
 PERCORSI DI CRESCITA DEI LAVORATORI	Miglioramento delle competenze dei dipendenti	POSITIVO 	MEDIO 
	Scarsa disponibilità di professionalità specifiche e tecniche necessarie	NEGATIVO 	
	Insoddisfazione dei dipendenti	NEGATIVO 	
 BENESSERE DEI LAVORATORI	Creazione di momenti di socialità per i dipendenti	POSITIVO 	ALTO 
	Maggiore flessibilità tra vita privata e lavoro	POSITIVO 	
	Episodi discriminatori o di disparità	NEGATIVO 	
	Creazione di un ambiente di lavoro maggiormente inclusivo	POSITIVO 	
	Maggiore attrattività verso i dipendenti futuri	POSITIVO 	
	Riduzione del turnover	POSITIVO 	

TEMA MATERIALE	IMPATTI	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RILEVANZA IMPATTO
 INNOVAZIONE DI PRODOTTO	Riduzione dell'utilizzo delle risorse grazie a processi volti alla riduzione, riciclo e al recupero	POSITIVO 	ALTO 
	Migliorata durabilità e performance del prodotto	POSITIVO 	
	Implementazione di design modulare e utilizzo di materiali più sostenibili	POSITIVO 	
 SUPPORTARE LA TRENSIZIONE DEL SETTORE	Potenziamento delle relazioni con i diversi attori del territorio e della filiera	POSITIVO 	MEDIO 
	Reputazione maggiormente positiva dell'azienda	POSITIVO 	
	Nuove possibilità di innovazione (progetti e partnership con altri Player del settore edile)	POSITIVO 	
 SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE	Sviluppo delle comunità e del tessuto socio-economico locale grazie alla messa a disposizione di macchinari per progetti a impatto sociale	POSITIVO 	MEDIO 
	Progettualità di ricerca e collaborazione con istituti scolastici e università	POSITIVO 	
	Attività culturali ed educative per le scuole (Museo CIFA)	POSITIVO 	
	Spostamenti casa lavoro	NEGATIVO 	

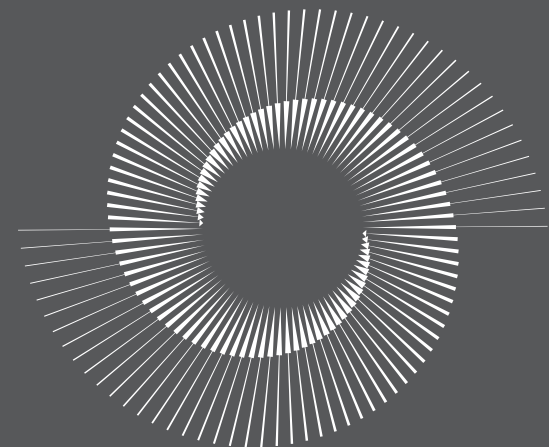


TEMA MATERIALE	IMPATTI	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RILEVANZA IMPATTO
 FILIERA ETICA E RESPONSABILE	Mancata adozione di politiche in ambito di diritti umani e lavoro sostenibile da parte dei fornitori	NEGATIVO 	MEDIO 
	Violazione dei diritti dei lavoratori	NEGATIVO 	
	Diffusione di principi di sostenibilità ambientale e sociale lungo la filiera	POSITIVO 	
	Deterioramento delle relazioni con alcuni fornitori a causa dell'incremento delle richieste/aspettative nei loro confronti	NEGATIVO 	
 GESTIONE RIFIUTI	Generazione di emissioni GHG relative ai rifiuti	NEGATIVO 	BASSO 
	Riduzione al minimo dei materiali di scarto attraverso iniziative di riciclo	POSITIVO 	
	Inadeguata gestione dei rifiuti (specialmente pericolosi) e/o bassa percentuale di rifiuti destinata al riciclo	NEGATIVO 	

NOTA
I colori delle colonne corrispondono ai pillar del piano di sostenibilità

-  **Green & Circular Mindset**
-  **People Empowerment**
-  **Ecosystem Approach**





I NOSTRI STAKEHOLDER

100



Lo sviluppo sostenibile esige un ruolo sempre più centrale da parte delle aziende nel rendere processi e prodotti sempre meno impattanti, bilanciando i propri legittimi interessi con quelli della collettività.

Per poter governare il proprio business con maggior efficacia e responsabilità, è fondamentale attivare dei canali di dialogo costanti con i propri stakeholder condividendo valori, principi e obiettivi comuni di miglioramento.

Sono 13 le categorie di stakeholder con cui coltiviamo relazioni durature e improntate al rispetto reciproco. Un dialogo che per noi è di fondamentale importanza per raccogliere esigenze, aspettative e proposte di miglioramento che orientano i nostri processi decisionali e di governance.

101

Clients



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
Dealer	5	5
Clients finali	5	5
Key Account	4	4
Contractor	4	4

Employees



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
Manager	5	5
Impiegati	5	3
Operai	5	3
Candidati	3	2
Ex dipendenti	3	1
Famiglie	2	1

Suppliers



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
Fornitori di acquisti industriali	5	5
Terzisti	3	4
Fornitori di servizi	2	3
Consulenti esterni	2	3
Appalto	1	3

Competitors



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
/	4	3

Shareholders



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
/	2	4

Financial entities



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
Banche	3	3
Compagnie assicurative	2	2
Agenzie di rating	2	1

Le tabelle rappresentano le categorie di stakeholder e i sottogruppi individuati con il punteggio di importanza e influenza assegnato internamente secondo le procedure dello Standard GRI.

Regulatory bodies



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
Enti normativi	3	3
Enti di controllo (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle dogane e dei Monopoli ecc.)	2	3

Certification bodies



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
/	2	3

Internal organs



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
OdV	2	3
Sindaci	1	2
Revisore legale	1	1

State



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
INPS	2	2
INAIL	2	2
Politica	1	1
Erario	1	1

Unions



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
/	1	3

Category associations



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
/	2	1

Local community



	IMPORTANZA	INFLUENZA
SOTTOGRUPPO	I	I
Vicinato	1	1
Scuole ed enti formativi	1	1

FOCUS

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Nel 2021, gli uffici Service e Qualità Prodotto di CIFA hanno iniziato a raccogliere una serie di parametri con i quali monitorare la **soddisfazione dei clienti nelle fasi di vendita e di utilizzo del prodotto** (soprattutto per testare il livello di affidabilità delle macchine nel tempo). Nel 2022, dopo una lunga fase di analisi e progettazione, è nato **CIFA Connect**, il nuovo portale che collega tutti i concessionari CIFA a livello mondiale con i servizi del post-vendita per acquisire una base dati comparabile, trasversale e aggiornata in tempo reale.

Sempre nel 2022 sono state svolte le indagini di **Customer Satisfaction** grazie a un questionario somministrato ai clienti in occasione di visite sul campo. Sono stati raccolti i dati da diverse nazioni e su diversi modelli di macchine per poter analizzare un campione più rappresentativo.

Dall'analisi svolta è emerso ciò che segue:

ESITO CUSTOMER 2022

Fattori che ci contraddistinguono dai nostri competitor

- **Prezzo più competitivo, escludendo i modelli di alta gamma.**
- **Buon livello di assistenza delle officine autorizzate, disponibilità del personale ed efficienza nel servizio.**

SUGGERIMENTI DI MIGLIORAMENTO

- **Finitura delle macchine.**
- **Layout di installazione dell'impianto idraulico/elettrico.**

L'esito dell'indagine è stato condiviso durante i meeting del **Comitato miglioramento prodotto**. I suggerimenti di miglioramento sono stati analizzati, validati e, dunque, inseriti nella lista delle "Azioni di miglioramento 2023" previste dal Sistema di gestione per la qualità 9001 (in particolare: azioni nr. 24 "Miglioramento processi di verniciatura" e nr. 41 "Investimenti verniciatura").

Tali azioni sono state successivamente oggetto di verifica e monitoraggio da parte dei Service Area Manager in occasione di visite presso i dealer.

In generale, nel caso in cui siano rilevate, invece, problematiche potenzialmente critiche (sia in termini di prodotto che reputazionali), il Comitato Top ten Claims (presieduto dall'Alta Direzione) garantisce la massima condivisione e tempestività di risposta in termini di azioni messe in campo per limitare/eliminare il rischio.

La soddisfazione dei nostri clienti viene monitorata anche, indirettamente, analizzando i DOA (Dead On Arrival), ossia le segnalazioni di problematiche che arrivano dal Cliente.

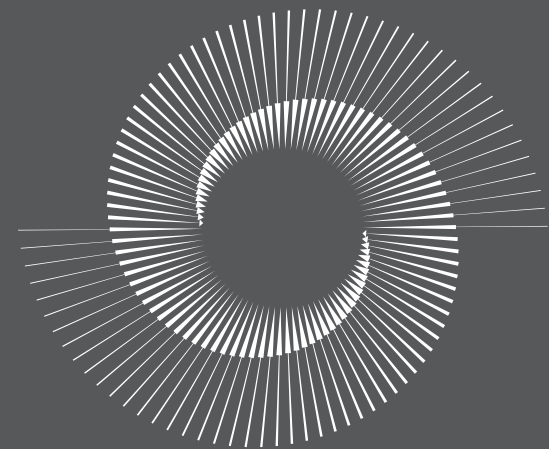
LA QUALITÀ PER CIFA

«La qualità è un tema di cui tanti parlano, ma che pochi sanno realmente svolgere e mettere in pratica. Avere il sostegno dei vertici aziendali è per noi un aspetto importantissimo, che evita il facile rischio di essere percepiti in azienda come un team a sé, quasi esterno.

Inoltre, un approccio visionario genera una squadra orientata ai benefici a lungo termine, abbracciando quindi ideali che vanno oltre il singolo prodotto e si estendono ai vantaggi per la comunità, ad esempio la sostenibilità.

Il team è molto orientato al risultato e mira ad arginare ostacoli logistici, rendendo più rapidi i riscontri sul prodotto e creando una relazione solida nel tempo. Ogni feedback è un regalo, perché ci dà l'opportunità di verificare e migliorare sempre».

Andrea Codari
Responsabile qualità prodotto in CIFA dal 2022



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ 2022-2026



Siamo coscienti di essere **uno dei tanti nodi di una rete globale, quella dell'edilizia, che è tra le più impattanti a livello globale.** È per questo che vorremo essere, sempre più, un'impresa che si impegna a creare valore condiviso nel lungo periodo; e vorremmo che questo desiderio di attenzione e responsabilità fosse, sì, nostro, ma anche **degli altri attori della filiera, compreso il mondo dei cantieri.**

Con questa apertura al contesto – e al “domani” – crediamo di poter tradurre gli elementi della nostra identità **Curiosità, Ingegno e Flessibilità in un impegno concreto per un'edificazione più sostenibile**, per noi e per il pianeta, coinvolgendo l'intera catena del valore.

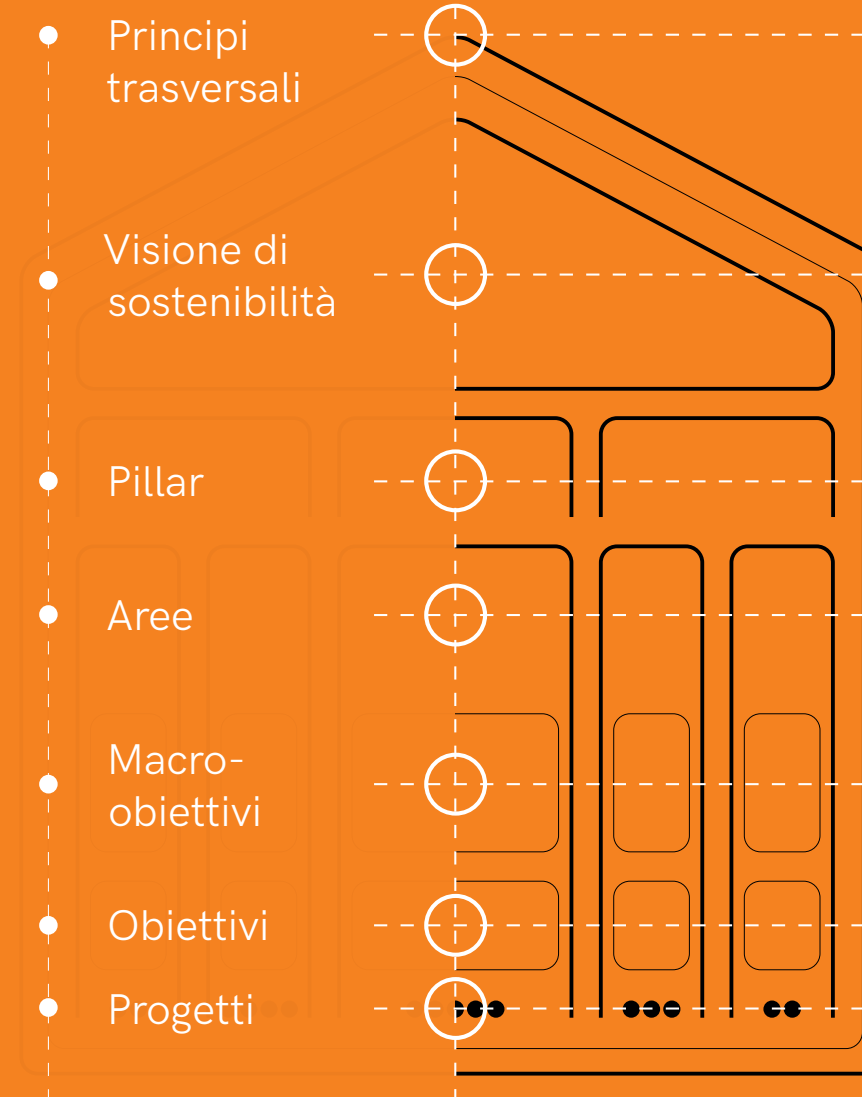
A fronte di questa consapevolezza e rinnovato desiderio, abbiamo delineato il nostro ***Piano di sostenibilità aziendale 2022-2026***, che traduce la visione e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo in **progetti e iniziative misurabili nel breve, medio e lungo periodo.**

In questo processo sono stati attivamente coinvolti i manager appartenenti a tutte le funzioni aziendali e i loro diretti riporti. In totale si contano 16 responsabili di attività del piano di sostenibilità, di cui 5 dirigenti, 4 quadri e 7 impiegati e circa 100 persone coinvolte nei relativi team.

Il Piano – rappresentato idealmente dall'immagine dell'***Edificio della sostenibilità*** – è in linea con il nostro piano di sviluppo industriale ed è stato approvato dalla Direzione a Marzo 2023.



LA STRUTTURA DEL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ



L'EDIFICIO DELLA SOSTENIBILITÀ

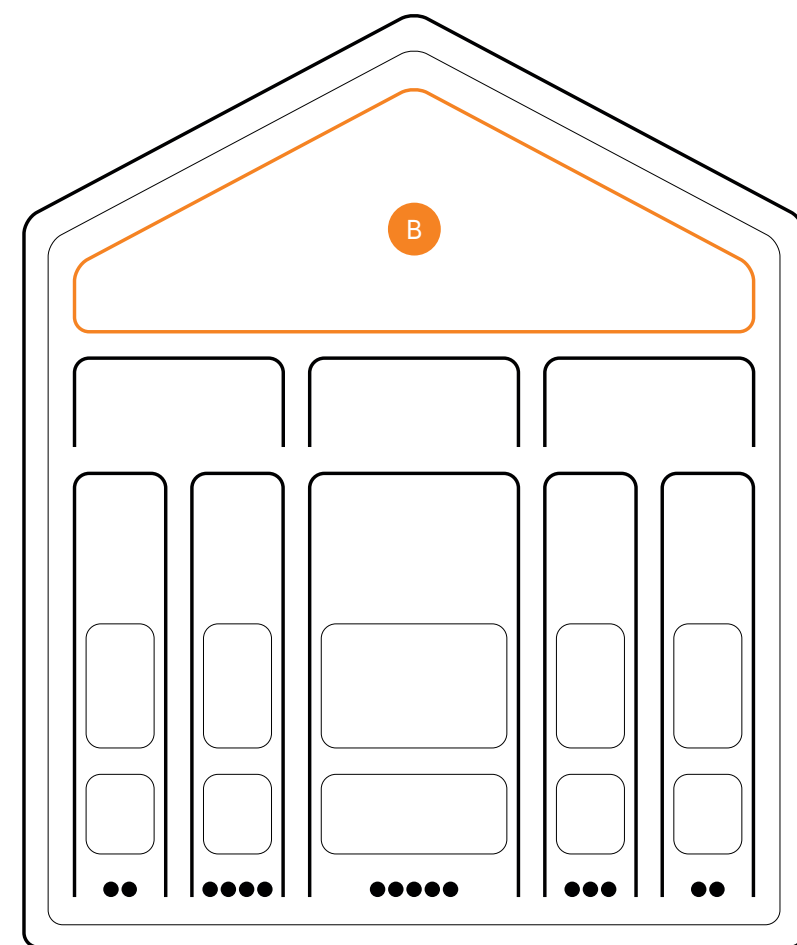
L'obiettivo di CIFA è quello di **assicurare il più alto grado di sicurezza** per i fornitori, clienti, collaboratori e per tutti coloro che vivranno gli ambienti costruiti grazie ai nostri prodotti. Prodotti su cui lavoriamo costantemente, **investendo in ricerca e innovazione per garantirne la massima durabilità**.

Intendiamo innestare all'interno dell'azienda e condividere poi lungo tutta la filiera **un approccio circolare al business**, una estrema **cura della crescita e dello sviluppo delle persone** e l'attenzione per l'intero ecosistema che preservi e rafforzi il **territorio** di cui siamo parte.

Il piano di CIFA è stato rappresentato attraverso «l'edificio della sostenibilità». Esso si compone della **visione (il tetto)**, dei **pilastri portanti** e degli **obiettivi di CIFA** in ambito di sostenibilità che in ultimo danno vita ai progetti operativi. **I principi trasversali** rappresentano il materiale che cementifica il tutto: l'impegno di CIFA per un'edificazione duratura.

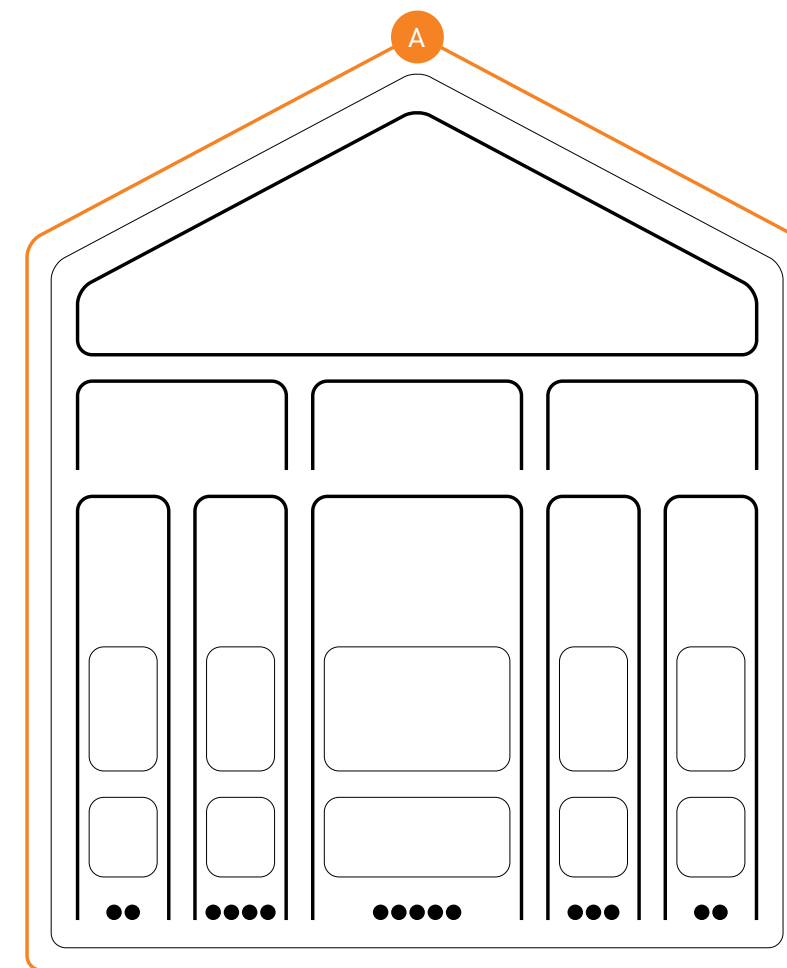
LA STRUTTURA

DEL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ



Visione CIFA

Siamo un **anello fondamentale** nella catena del valore dell'edilizia e per questo vogliamo **promuovere la trasformazione** dell'intero settore facendoci portatori dei valori della sostenibilità.



Principi Trasversali CIFA

Il nostro piano di sostenibilità si sviluppa tenendo a mente due principi trasversali:

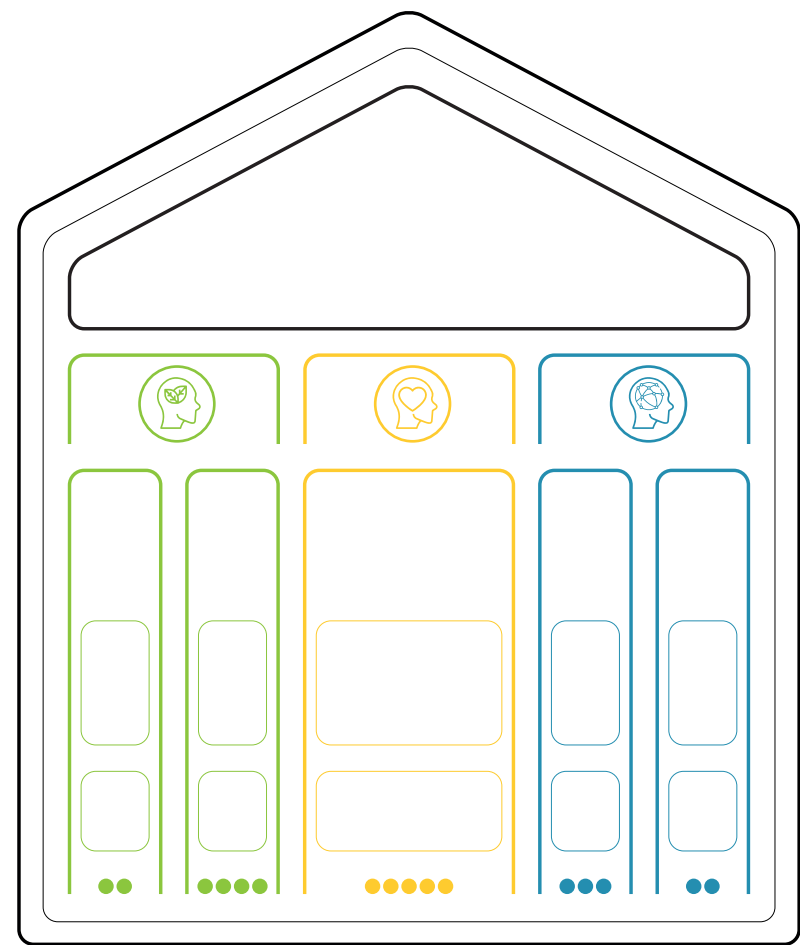
SALUTE E SICUREZZA

- Essere portavoce di questa importante tematica sociale nell'ecosistema di appartenenza, considerando che i prodotti CIFA operano in un settore a elevato rischio infortuni come quello dei cantieri.
- Sensibilizzare i propri dipendenti, creando una cultura condivisa sul tema della sicurezza attraverso aggiornamenti continui e l'adozione di misure specifiche più rigorose degli obblighi di legge.

DURABILITÀ

- Allungare la vita utile dei prodotti partendo dalla loro progettazione. Questo significa selezionare materiali resistenti e che possano essere recuperati al loro fine vita in ottica circolare.
- Coinvolgere gli attori che intervengono direttamente o indirettamente in cantiere collaborando per l'uso responsabile di ogni risorsa ed essere quindi parte attiva della transizione sostenibile del settore.
- Costruire rapporti e partnership che siano solidi e duraturi per poter dar vita, insieme, a progetti di lungo periodo che portino valore sul territorio per il tessuto imprenditoriale, per il terzo settore e per tutti i cittadini.

LA STRUTTURA
DEL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ



I pilastri del nostro piano

Le **tre aree strategiche del nostro piano (pilastri)** rispondono alla materialità d'impatto dei temi di sostenibilità per noi maggiormente rilevanti.
I pilastri sostengono i nostri sforzi per realizzare un reale cambiamento nel nostro settore che funzioni sia per il pianeta che per le persone, garantendo al tempo stesso basi solide per un business resiliente.

All'interno dei tre pilastri:
Green & Circular Mindset
People Empowerment
Ecosystem Approach

sono riportati gli **obiettivi di sostenibilità** (macro e di dettaglio) che ci siamo dati e il **piano d'azione che abbiamo definito per poterli raggiungere** (progetti).
I Pilastri – e relativi piani d'azione – sono approfonditi al cap 7

Il Piano ha una durata pluriennale e sarà periodicamente sottoposto a un processo di revisione e aggiornamento continuo, funzionale a indirizzare al meglio la strategia e le iniziative.

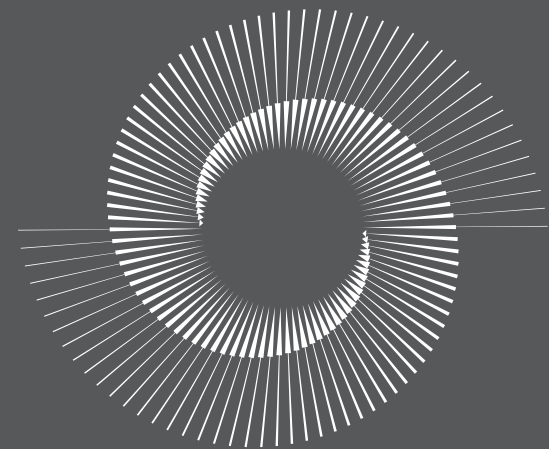
Le performance del Piano saranno misurate attraverso specifici KPI ESG che saranno periodicamente monitorati anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Responsabili dell'intero processo sono le diverse figure coinvolte nella Governance della sostenibilità.

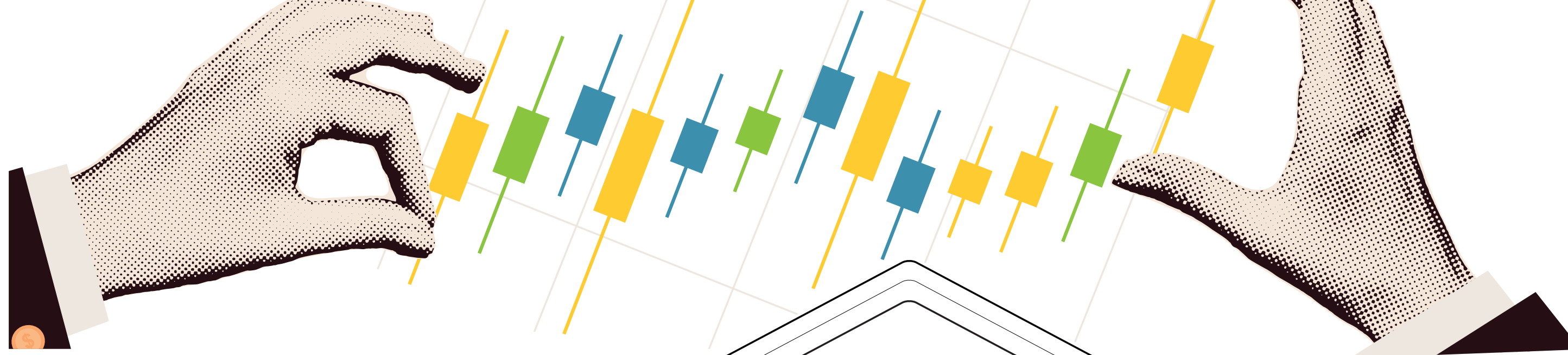


Il Piano di Sostenibilità è consultabile anche sul nostro sito.





LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

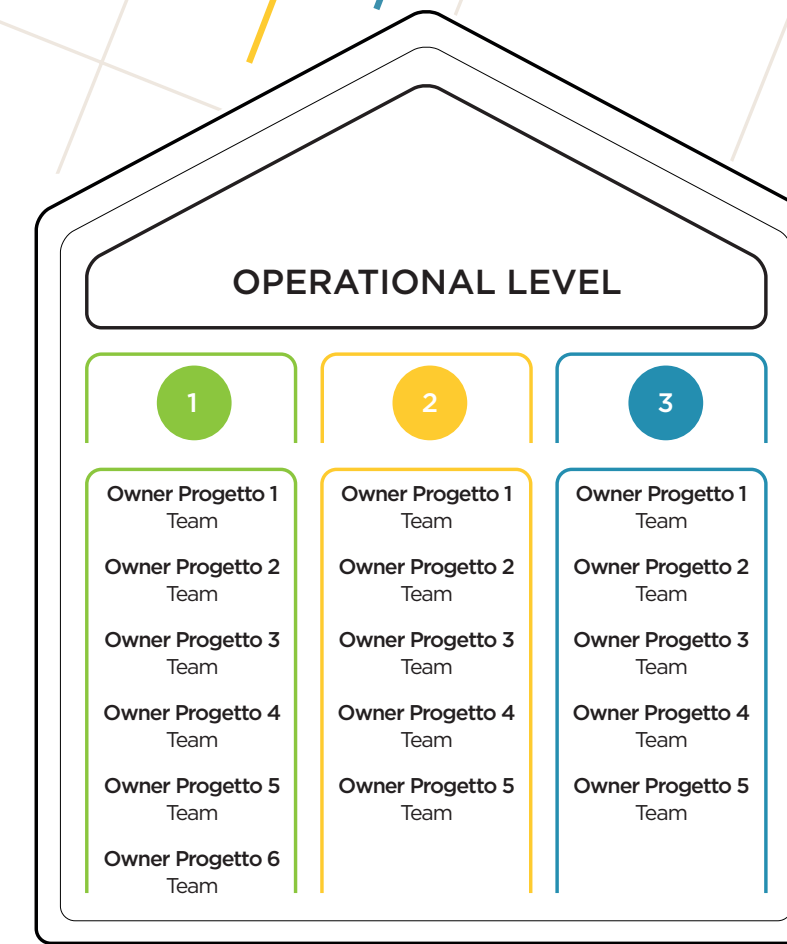


La gestione del piano di sostenibilità avviene attraverso l'implementazione di un **processo di Project Management con metodo *waterfall*** (a cascata) che si riferisce tanto alla struttura di gestione, quanto alla metodologia di lavoro.

La governance della sostenibilità è fondamentale per assicurare **la corretta struttura e il corretto flusso di implementazione e monitoraggio del piano**. Pertanto, sono stati formalizzati alcuni organi di gestione che hanno il compito di coordinare le iniziative e di verificare periodicamente l'avanzamento dei progetti.

In particolare, sono stati definiti:

- comitato direttivo, composto dal Senior Management
 - comitato operativo, composto dai responsabili di Pillar
- Si rimanda alle infografiche successive per maggiori informazioni circa struttura, ruoli e mansioni.



COMITATO DIRETTIVO DI SOSTENIBILITÀ

È composto dal senior management (direzione aziendale) e dal sustainability manager.

Le principali attività svolte da questo organismo amministrativo della sostenibilità sono:

- Aggiornamenti, modifiche, revisioni del piano strategico
- Supervisione dell'esecuzione del Piano strategico
- Validazione, revisione e verifica dei target
- Approvazione di altri progetti a tema sostenibilità che a oggi non siano inclusi nel Piano
- Politiche di budget e approvazione
- Approvazione del Report di Sostenibilità
- Modifiche alla governance della sostenibilità
- Linee guida della comunicazione e dell'endorsement organizzativo
- Gestione dell'intersezione cogenze strategiche e garanzia dell'interfunzionalità della struttura

COMITATO OPERATIVO DI SOSTENIBILITÀ

È composto dai 3 responsabili dei pillar strategici, ovvero il Responsabile di Produzione, la Direttrice delle Risorse Umane e la Responsabile Legale.

Le principali attività di questo organismo amministrativo della sostenibilità sono:

- Monitoraggio e controllo dell'esecuzione operativa del Piano di sostenibilità
- Definizione delle linee guida di project management
- Definizione e monitoraggio organizzativo dei team interfunzionali di progetto
- Predisposizione del report trimestrale, dell'agenda e dell'Odg del meeting esteso
- Decision-making risolutivo (su ogni tema che non sia di pertinenza del comitato direttivo – ovvero budget, strategia e target)

MEETING ESTESO DI SOSTENIBILITÀ

Incontro a cadenza trimestrale che funge da momento di confronto tra comitato operativo e comitato direttivo di sostenibilità.

Le principali funzioni del meeting esteso sono:

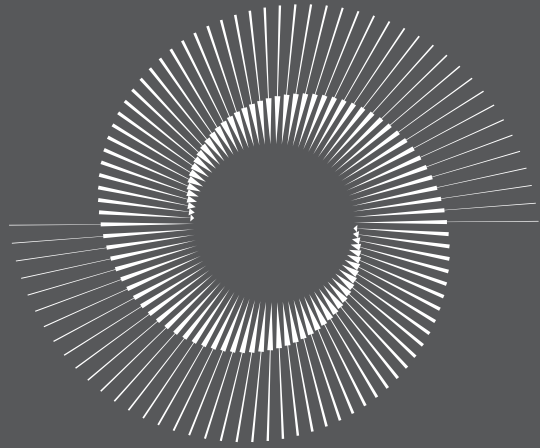
- Interfaccia diretta tra comitato direttivo e sostenibilità
- Discussione di problematiche e di nuove proposte da parte dei responsabili di pillar
- Allineamento tra livello strategico e operativo

RESPONSABILI DI PILLAR

Sono le figure preposte alla gestione e al coordinamento delle attività dei vari progetti all'interno dei singoli pillar.

Le principali attività del responsabile di pillar sono:

- Partecipazione al comitato operativo di sostenibilità in merito all'andamento del pillar
- Responsabilità e coordinamento dei progetti del pillar
- Nomina del responsabili dei progetti e (in concerto con loro) del team di progetto
- Garante dell'interfunzionalità del team
- Garante del raccordo e del coordinamento tra i diversi progetti del pillar
- Pianificazione degli impegni e definizione delle priorità
- Definizione dell'eventuale coinvolgimento di consulenti esterni (compatibilmente con il budget)
- Verifica dei SAL

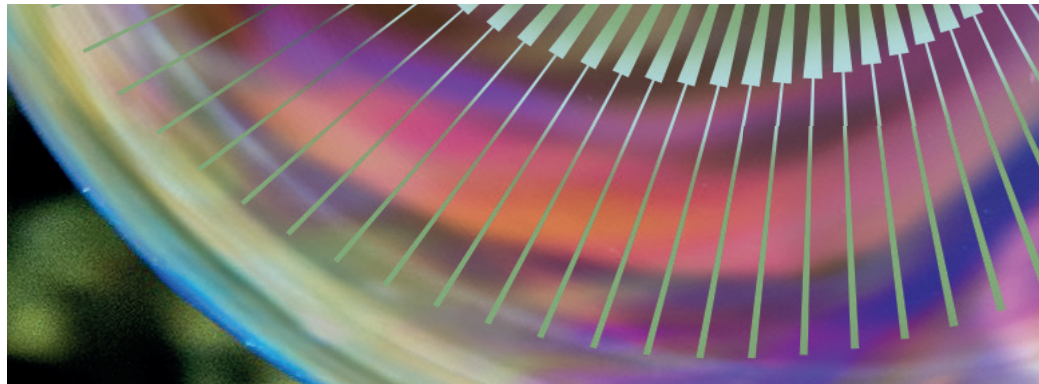


ANALISI DI IMPATTO DEL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ

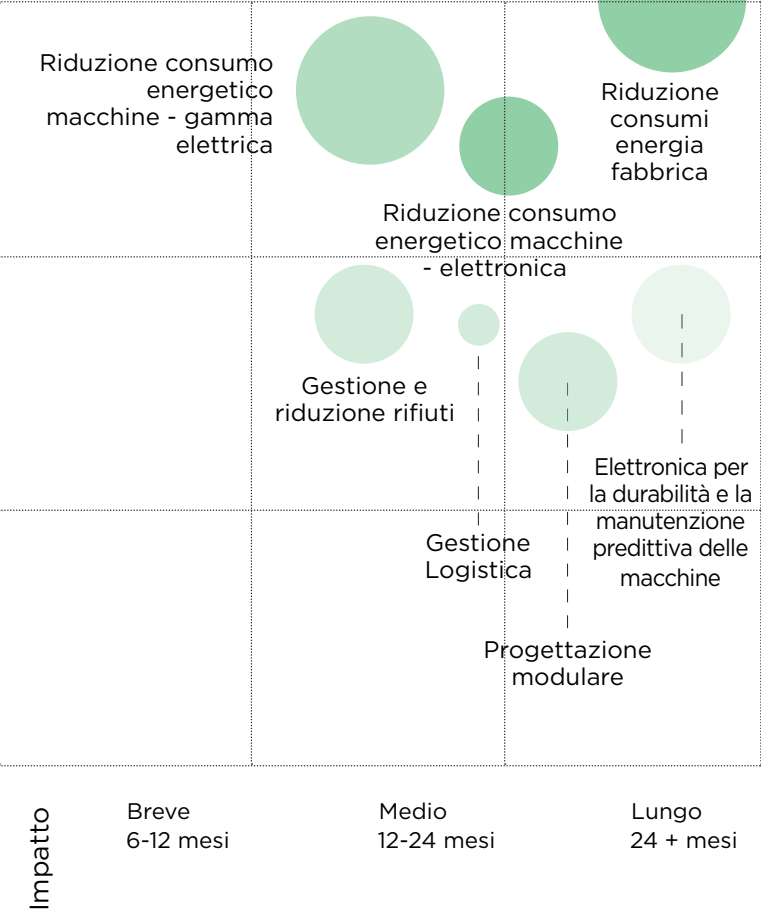
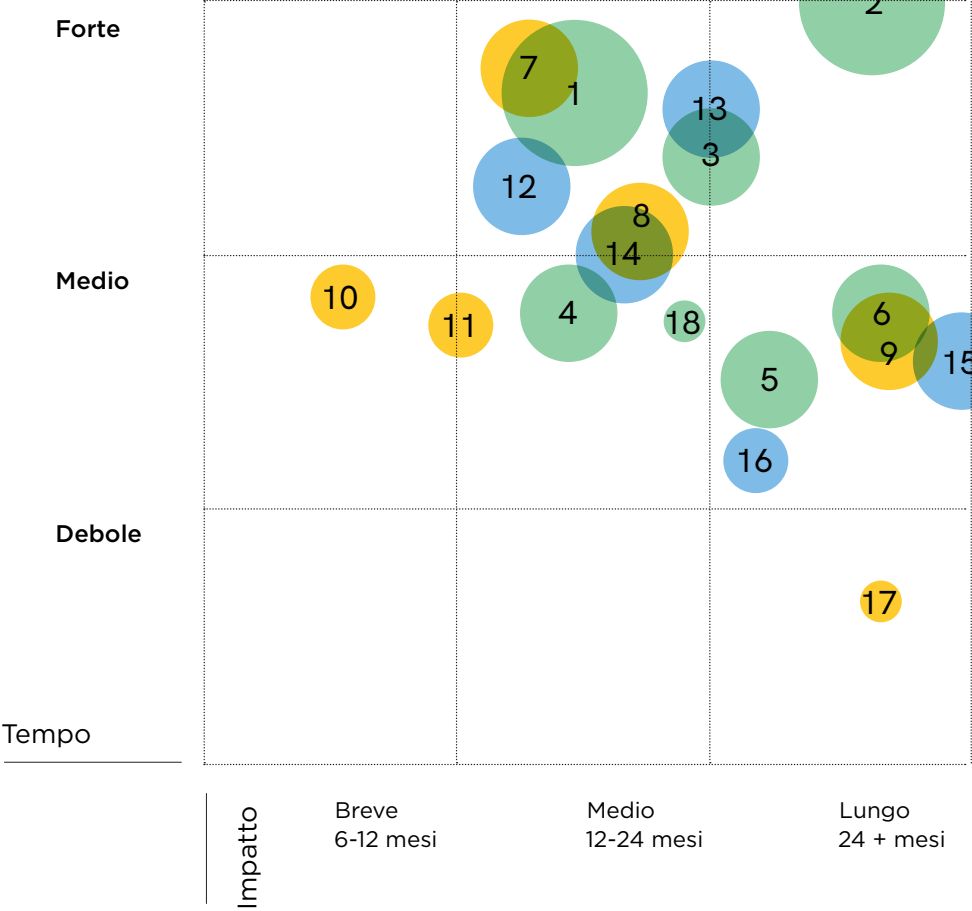


Per verificare la fattibilità e l'effettiva rilevanza dei progetti strategici individuati nell'ambito del nostro Piano di sviluppo sostenibile, per ogni pilastro, abbiamo dapprima analizzato il **livello d'impatto generabile da ogni progetto** nel contesto organizzativo e, in generale, nei processi aziendali (debole – medio – forte), confrontandolo con **una stima dei tempi di sviluppo** (da un minimo di 6 ad un massimo di oltre 24 mesi); in un secondo momento, abbiamo considerato, per ogni progetto, il **livello di investimento economico** richiesto (basso – medio – alto) e la **priorità d'intervento** percepita dal management di CIFA.

I risultati sono stati poi rielaborati nelle matrici che seguono. Il livello di priorità e investimento è dato dalle media dei valori dati durante gli incontri interni, considerando un punteggio tra 1 e 10.



Matrici di impatto dei progetti sulla strategia e modello di business di CIFA

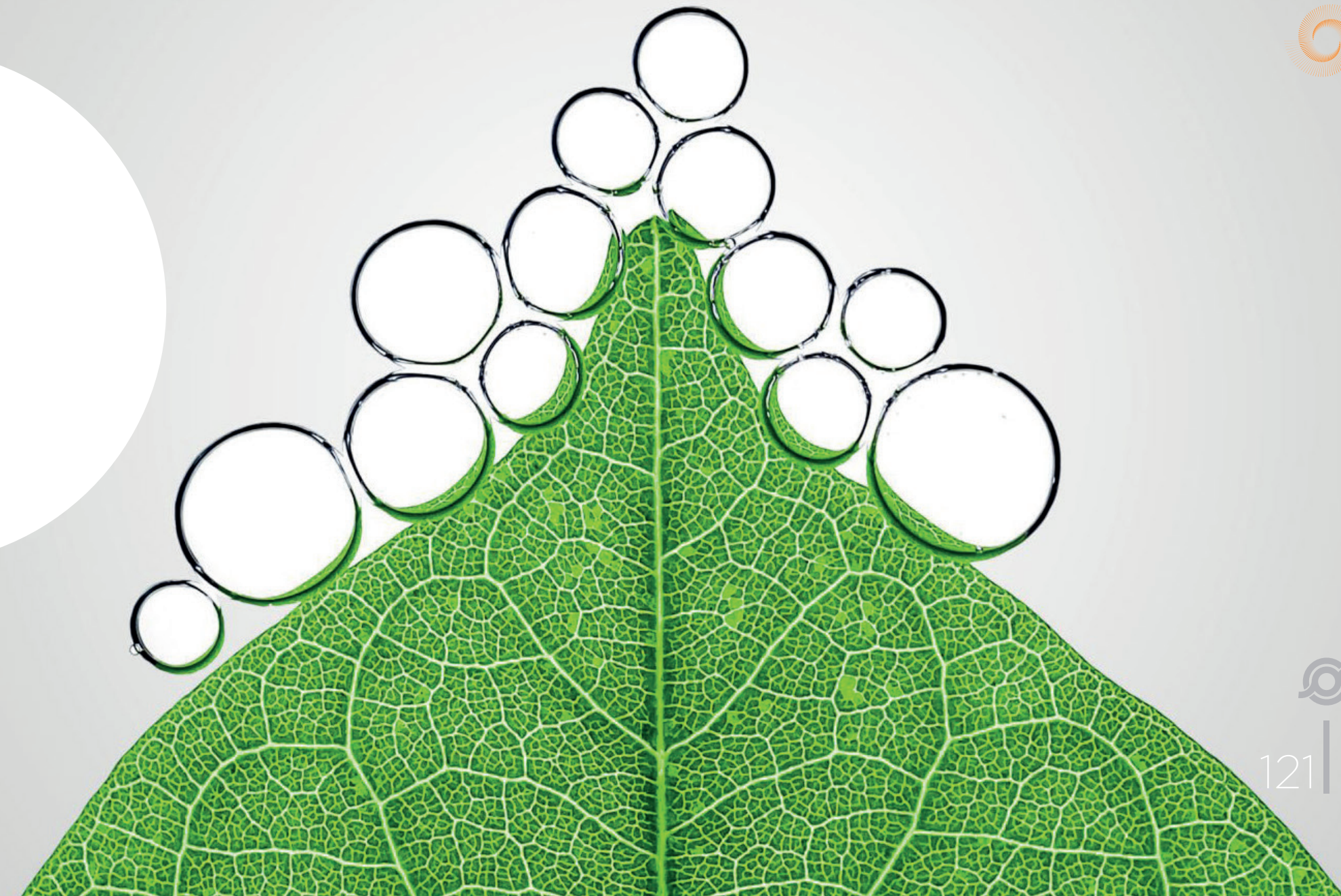
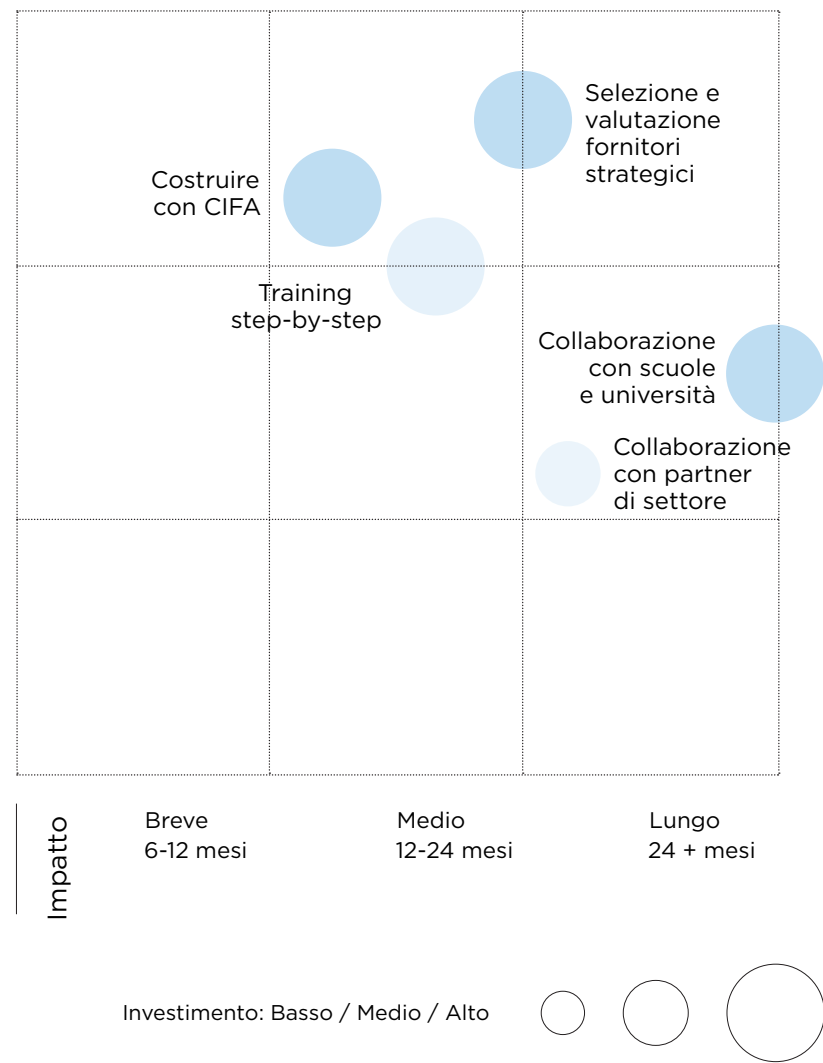
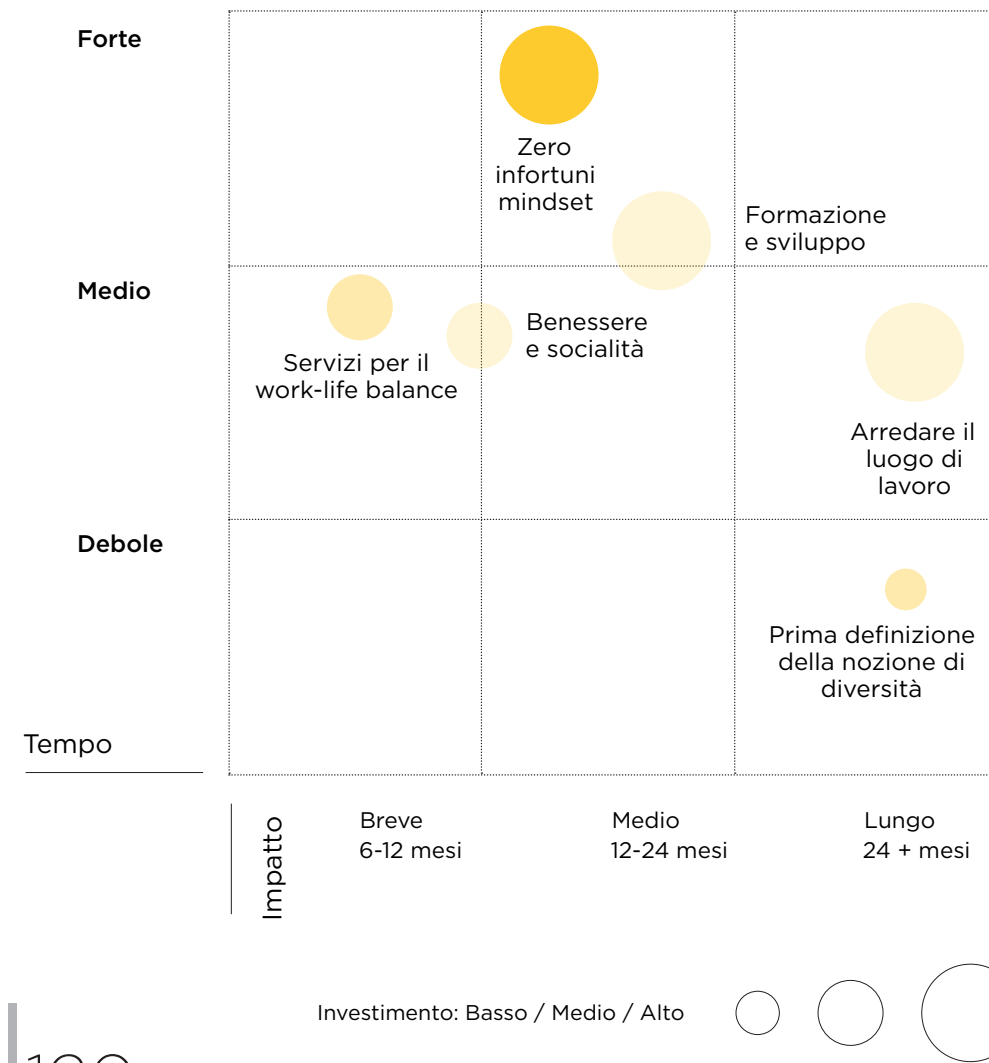


1. Riduzione consumo energetico macchine - gamma elettrica; 2. Riduzione consumi energia fabbrica; 3. Riduzione consumo energetico macchine - elettronica; 4. Gestione e riduzione rifiuti; 5. Progettazione modulare; 6. Elettronica per la durabilità e la manutenzione predittiva delle macchine; 7. Zero infortuni mindset; 8. Formazione e sviluppo; 9. Arredare il luogo di lavoro; 10. Servizi per il work-life balance; 11. Benessere e socialità; 12. Costruire con CIFA; 13. Selezione e valutazione dei fornitori strategici; 14. Training step-by-step; 15. Collaborazione con scuole e università; 16. Collaborazione con partner di settore; 17. Prima definizione della nozione di diversità; 18. Gestione Logistica;

Investimento:
Basso
Medio
Alto



Matrici di impatto dei progetti sulla strategia e modello di business di CIFA



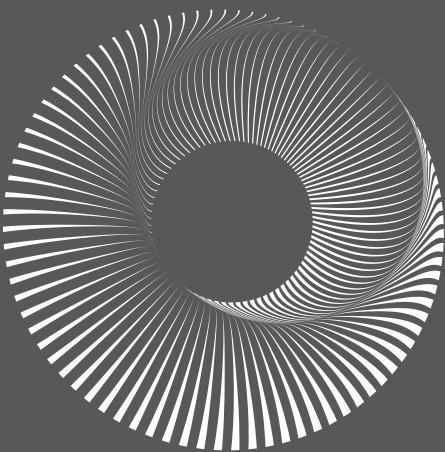


VIETATO FUMARE



GREEN & CIRCULAR MINDSET
PEOPLE EMPOWERMENT
ECOSYSTEM APPROACH





GREEN & CIRCULAR MINDSET



GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

Il primo pilastro riguarda tutte le attività che hanno l'obiettivo di **migliorare gli impatti di CIFA nei confronti dell'ambiente**.

Nello specifico, l'intenzione è quella di diffondere in azienda un approccio circolare volto a chiudere il "cerchio produttivo" con il duplice obiettivo di **allungare il ciclo di vita dei prodotti e di recuperare scarti e rifiuti**.

Si vuole, quindi, promuovere e sviluppare un nuovo modello di business che consideri le opportunità date da questo cambio di paradigma.

Promuovere la sostenibilità ambientale significa inoltre essere consapevoli della quantità e tipologia di materie prime utilizzate dall'azienda e mettere in atto delle strategie che permettano di **ridurre il consumo o di impiegare materie prime seconde**.

La risorsa che viene monitorata con più attenzione è **l'energia**. L'azienda declina il suo impegno sui due fronti: la riduzione dell'utilizzo e l'aumento dell'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili.

TARGET 2026			
Green & Circular Mindset		Progetti	Centro di responsabilità
OBIETTIVO PRINCIPALE Carbon Neutrality: riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento	Obiettivo specifico 1: Riduzione del consumo energetico di processo	Riduzione consumi energia fabbrica	Referenti Diagnosi Energetica e Continuous Improvement Specialist
	Obiettivo specifico 2: Riduzione dell'inquinamento di processo		
	Obiettivo specifico 3: Gestione e riduzione del rifiuto	Gestione e riduzione rifiuti	HSE
	Obiettivo specifico 4: Ottimizzazione della logistica per ridurre l'inquinamento	Gestione logistica	Parts & Costumer Care Manager
OBIETTIVO PRINCIPALE Ecodesign: progettazione e creazione di un'ampia gamma di prodotti green accessibili secondo i criteri dell'economia circolare	Obiettivo specifico 5: Riduzione del consumo energetico di prodotto	Riduzione consumo energetico macchine - gamma elettrica	R&D Manager
		Riduzione consumo energetico macchine - elettronica	
	Obiettivo specifico 6: Progettazione circolare secondo modularità e durabilità	Progettazione modulare	Technical Product Manager
	Obiettivo specifico 7: Sviluppo di soluzioni elettroniche per durabilità e sicurezza	Elettronica per la durabilità e la manutenzione predittiva delle macchine	R&D Manager



IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA

CONSUMI ENERGETICI



I consumi energetici negli stabilimenti di Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino derivano principalmente dalle attività del processo produttivo, nello specifico nelle aree funzionali predisposte alla verniciatura (operazione presente in tutte le sedi) e nel reparto carpenteria (saldatura manuale e robotizzata, taglio, meccanica). Per quanto riguarda l'utilizzo del gas naturale, questo è prevalentemente destinato al riscaldamento degli ambienti all'interno degli stabilimenti, specialmente di inverno, e alla verniciatura dei prodotti.

CIFA dispone, inoltre, di una flotta di veicoli aziendali, a noleggio per i dipendenti e di proprietà per i servizi generali, così composta:

- 3 automobili a benzina (di cui 1 ibrida);
- 56 automobili a gasolio (di cui 3 ibride);
- 1 automobile elettrica.

CIFA S.p.A., in qualità di Grande impresa, è obbligata per legge alla redazione della Diagnosi energetica, una procedura sistemica che ha la finalità di fornire un profilo di consumo energetico delle sedi dell'organizzazione e quantificare le opportunità di risparmio. Tale analisi si inserisce anche all'interno di un percorso di miglioramento della prestazione energetica al fine di trovare soluzioni per una maggiore efficienza negli usi finali dell'energia e individuare eventuali sprechi. A oggi la Diagnosi energetica è stata condotta per gli stabilimenti di CIFA localizzati a Castiglione delle Stiviere/Solferino e Senago ed è supportata da un sistema di monitoraggio dei consumi di energia dei principali centri di costo e delle utenze maggiormente impattanti dal punto di vista energetico.

I dati seguenti, relativi ai consumi energetici del triennio 2021-2023 di tutte le sedi italiane CIFA e VALME, sono stati consolidati e rielaborati partendo dalla base dati che il Gruppo raccoglie e monitora annualmente.

Nell'ottica di miglioramento delle proprie prestazioni energetiche, nel sito di Senago sono state recentemente messe in atto una serie di azioni, come l'aggiornamento e l'acquisto di nuove cabine di verniciatura, che permetterebbero un risparmio stimato del 20% di energia elettrica e del 36% di metano rispetto alle precedenti (Fonte: Diagnosi Energetica 2022).

Nel 2023, l'azienda ha investito nell'acquisto di compressori e bruciatori più efficienti dal punto di vista energetico e di lampade a basso consumo. Tali soluzioni di risparmio, unite all'introduzione di sensori per un miglior monitoraggio dei consumi e a una

maggiore sensibilizzazione dei dipendenti sull'utilizzo del gas per il riscaldamento, hanno permesso all'azienda di efficientare le proprie prestazioni energetiche rispetto agli anni precedenti.

In merito agli stabilimenti di VALME, nel sito di Rogolo – Serta Passa, il GPL viene impiegato sia per le attività industriali che per gli usi civili. Nelle sedi di Rogolo – Serta Passa e Vasto, invece, non sono presenti carburanti per la produzione, bensì metano impiegato per il riscaldamento degli ambienti. A ciò si aggiunge una quota di gasolio per l'alimentazione di 6 vetture e 2 muletti.

CIFA: sedi di Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino				
Fonte	U.M.	2021	2022	2023
Consumo di energia elettrica	MJ	21.634.700	22.677.250	22.685.335
Energia elettrica venduta	MJ	0	155.084	891.263
Consumo combustibili fossili	MJ	38.031.710	40.293.135	36.469.581
> di cui energia di riscaldamento	MJ	29.793.174	31.544.090	27.562.154
Consumo totale di energia interno all'organizzazione (energia elettrica consumata e venduta e combustibili fossili)	MJ	59.666.411	62.815.301	58.263.654

Nota 1. I fattori di conversione impiegati derivano dalla "Tabella dei parametri standard nazionali" di ISPRA all'ultimo aggiornamento disponibile per l'anno di riferimento per la rendicontazione (16 gennaio 2023).

La diminuzione del parametro di intensità energetica è principalmente attribuibile alla chiusura del contratto di affitto del capannone a Serta Passa. A partire da agosto 2022, nessun operatore ha più lavorato nel capannone, il quale è uscito definitivamente dal controllo di VALME entro la fine del 2023. Di conseguenza, nonostante il numero di ore lavorate sia

rimasto quasi costante nel corso del triennio, la decisione di concentrare l'intera forza lavoro a Rogolo ha portato a un risparmio notevole sulle utenze, come l'elettricità e il gas per il riscaldamento. Tale scelta ha quindi determinato un significativo abbassamento del coefficiente di intensità energetica complessiva dell'impianto.

Consumo di energia elettrica autoprodotta tramite l'impianto fotovoltaico.

Per perseguire attivamente nella riduzione delle proprie emissioni e aumentare la quota di energia autoprodotta, l'azienda ha installato negli ultimi 2 anni **3 nuovi impianti fotovoltaici**, a supporto dell'impianto installato nel 2019 a Rogolo - Serta Passa, il quale riesce a coprire il 5% circa del fabbisogno energetico del sito.

I nuovi impianti installati sono localizzati nei seguenti siti:

- **Senago:** impianto con una capacità di 55 kW operativo dall'inizio del 2023;
- **Solferino:** impianto fotovoltaico con una potenza di 200 kW, posizionato sul tetto dei nuovi capannoni appena costruiti e operativo da settembre 2022;
- **Rogolo - Serta Passa:** impianto da 650 kW a regime nel 2024 a sostegno dell'impianto attuale di 75,5 kW.

Questa decisione strategica non solo mira a garantire un approvvigionamento energetico più pulito, ma costituisce anche un passo concreto verso l'aumento della quota di energia autoprodotta.

A oggi non sono ancora disponibili i dati relativi all'energia prodotta e autoconsumata dai nuovi impianti, ma faranno sicuramente parte dell'analisi GHG Protocol prevista per il 2024.



RIFIUTI



I rifiuti pericolosi, oltre a costituire una minaccia più significativa per l'ambiente e la salute umana, comportano anche oneri operativi più elevati per garantire la conformità normativa, rispetto ad altre tipologie di rifiuti.

Gli **scarti pericolosi** generati dalle attività dei siti di Senago, Castiglione e Solferino, Vasto e Rogolo sono prevalentemente associati alle fasi produttive. In particolare, si tratta di rifiuti che comprendono **oli e soluzioni utilizzate per la manutenzione dei macchinari, oltre a materiali contaminati da oli e vernici**. Tra questi rifiuti possono figurare filtri, bombolette, materiali di imballaggio e per la pulitura, indumenti e una varietà di altri materiali provenienti principalmente dai reparti dedicati alla carpenteria e alla verniciatura.

L'azienda segue le direttive stabilite dalla normativa attuale sulla gestione dei rifiuti. Gli oli usati ad esempio sono conferiti al Consorzio Obbligatorio degli oli usati tramite imprese autorizzate alla raccolta e/o alla eliminazione e vengono stoccati secondo i requisiti di sicurezza, resistenza, etichettatura e protezione di cui all'art. 2 del D.M. 392/1996.

Il Gruppo CIFA Italia (CIFA S.p.A. e VALME S.r.l.) ha istituito, inoltre, un registro dedicato per ogni sua sede, approvato dalla Camera di Commercio competente, per registrare l'entrata e l'uscita dei

rifiuti generati. Questi rifiuti vengono affidati a imprese autorizzate responsabili del loro trasporto e smaltimento, seguendo il criterio di smaltimento trimestrale. Inoltre, l'impresa presenta annualmente il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) nei termini stabiliti dalla normativa.

L'azienda ha infine nominato un consulente ADR (consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose) per la gestione delle operazioni di carico e scarico che avvengono con scadenze non occasionali e la gestione del trasporto delle merci pericolose che rientrano nell'obbligatorietà dell'accordo.

Per la sede di Senago, i rifiuti ADR caricati, movimentati e spediti appartengono alle seguenti classi ADR:

- 2 gas;
- 3 liquidi infiammabili;
- 8 materie corrosive;
- 9 materie e oggetti pericolosi ADR.

Mentre per la sede di Castiglione delle Stiviere/Solferino i rifiuti ADR caricati, movimentati e spediti appartengono alle seguenti classi ADR:

- 2 gas;
- 9 materie e oggetti pericolosi ADR.

CIFA (CASTIGLIONE, SOLFERINO, SENAGO)			
Fonte	2021	2022	2023
TOTALE Rifiuti prodotti (kg)	2.455.790	2.254.439	2.139.987

TOTALE Rifiuti pericolosi prodotti (kg)	153.050	179.324	171.838
Di cui smaltiti	61%	68%	59%
Di cui recuperati (R13)	39%	32%	41%

TOTALE Rifiuti non pericolosi prodotti (kg)	2.302.740	2.075.115	1.968.149
Di cui smaltiti	1%	1%	1%
Di cui recuperati (R13)	99%	99%	99%

VALME (ROGOLO, VASTO)			
Fonte	2021	2022	2023
TOTALE Rifiuti prodotti (kg)	791.499	1.518.676	976.115

TOTALE Rifiuti pericolosi prodotti (kg)	27.885	20.921	15.198
Di cui smaltiti	18%	37%	37%
Di cui recuperati (R13)	82%	63%	63%

TOTALE Rifiuti non pericolosi prodotti (kg)	763.614	1.497.755	1.074.590
Di cui smaltiti	0	0	0
Di cui recuperati (R13)	100%	100%	100%

Nota 1. A oggi gli imballaggi plastici (identificati dal CER 150102), prodotti in tutti gli stabilimenti italiani del gruppo, vengono rendicontati all'interno degli "imballaggi in materiali misti", categoria che comprende anche imballaggi in carta e pallet in legno.

Nota 2. La diminuzione dei rifiuti pericolosi recuperati nel 2022 per le sedi di Castiglione, Solferino e Senago è dovuta principalmente al lavoro di pulizia dei reparti di produzione propedeutico all'installazione delle nuove cabine di verniciatura nella sede produttiva di Senago.

Tra gli obiettivi prefissati dal Gruppo CIFA Italia vi è il miglioramento della caratterizzazione del rifiuto denominato "imballaggi misti" per conseguire una maggiore differenziazione e contribuire a un migliore riciclo dei materiali di scarto.

FOCUS
Progetto Cologno al Serio

Per prevenire la produzione di rifiuti nelle attività dell'organizzazione, a monte e a valle nella sua catena del valore, nel 2021 è stato avviato il "Progetto Cologno al Serio" (durata 2 anni).

Attualmente, i pezzi di ricambio giungono al magazzino di Cologno al Serio da diversi fornitori, ognuno impiegando un tipo di imballaggio differente. A seguito dell'arrivo, i pezzi vengono sballati e successivamente ri-imballati utilizzando imballaggi standard CIFA, creando così rifiuti derivanti dai vari fornitori. L'obiettivo del progetto è di fornire linee guida ai fornitori dei pezzi di ricambio riguardo al tipo di imballaggio da adottare, in modo che i ricambi arrivino già confezionati in un imballaggio conforme allo standard CIFA, riducendo al minimo la generazione di materiale di scarto.



EMISSIONI



I risultati delle varie attività, in ottica di definizione dei temi rilevanti per il Gruppo, hanno evidenziato come vi sia la forte necessità di **affrontare in modo proattivo la questione delle emissioni**.

Di conseguenza, l'azienda ha formulato e adottato un piano strategico che mira non solo a comprendere appieno le fonti di queste emissioni, ma anche a implementare soluzioni concrete e sostenibili per ridurre in modo significativo l'impatto ambientale derivante dalle attività produttive.

Dal punto di vista normativo, l'azienda è in possesso dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** per i tre siti di Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino, la quale, oltre a far riferimento agli scarichi industriali dei tre siti e all'impatto acustico di Castiglione delle Stiviere, copre in modo specifico le emissioni in atmosfera derivanti dai cicli di rivestimento, saldatura, taglio e lavorazioni meccaniche per tutte le sedi sopracitate.

L'impegno dell'azienda nel contribuire alla tutela dell'ambiente e alla promozione di un modello operativo eco-compatibile si riflette anche nella volontà di monitorare attentamente le proprie emissioni ambientali. Per questo motivo, l'azienda ha recentemente intrapreso un **percorso di certificazione secondo lo schema "GHG Protocol"**. Si tratta di una metodologia standardizzata ampiamente riconosciuta per la misurazione delle emissioni di gas serra. Questo strumento consente di valutare le emissioni nei tre distinti ambiti: Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Nel caso specifico dei siti italiani del Gruppo, il monitoraggio delle emissioni di Scope 1 riguarda le fonti dirette di gas serra provenienti da attività interne, come ad esempio il consumo di combustibili fossili per i processi di produzione, la flotta aziendale e il riscaldamento ambienti. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 2, queste derivano esclusivamente dal consumo di energia elettrica acquistata e consumata nei siti per l'alimentazione dei macchinari e la gestione delle sedi (illuminazione, uffici, etc.).



A oggi, l'azienda rendiconta le emissioni Scope 1 e Scope 2 per tutti i siti italiani del Gruppo.

EMISSIONI RELATIVE AGLI STABILIMENTI DI CIFA (CASTIGLIONE, SOLFERINO, SENAGO)				
	2021	2022	2023	U.M.
Scope 1	2.362,35	2.405,43	2.280,14	tCO ₂
Scope 2	1.658,66	1.725,57	1.670,88	tCO ₂

EMISSIONI RELATIVE AGLI STABILIMENTI DI VALME (ROGOLO – SERTA PASSA, ROGOLO – VITTORIO VENETO E VASTO)				
	2021	2022	2023	U.M.
Scope 1	199,39	173,99	185,90	tCO ₂
Scope 2	692,27	681,87	510,09	tCO ₂

Nota 1: nel calcolo dello Scope 2 del sito di Rogolo – Serta Passa, è stata considerata anche la quota di energia consumata proveniente dall'impianto FV da 75,5 kW le cui emissioni di CO₂ sono per convenzione pari a zero.

Nota 2: i fattori di emissione impiegati per la conversione in tCO₂ dei combustibili fossili derivano dalla "Tabella dei parametri standard nazionali" di ISPRA all'ultimo aggiornamento del 16 gennaio 2023.

Nota 3: il fattore di emissione impiegato per la conversione dei kWh di energia elettrica deriva dai dati ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei" Edizione 2020.

Nel corso del 2023, l'azienda si è impegnata nella raccolta di dati relativi alla logistica in entrata in tutti i propri stabilimenti italiani, al fine di fornire una prima stima dello Scope 3 (relativa alle emissioni indirette generate, in questo caso, dalla catena di fornitura). Tale iniziativa è stata svolta per comprendere l'impatto ambientale e logistico delle operazioni di approvvigionamento e trasporto di materie prime e prodotti finiti come acciaio,

articoli tecnici, prodotti di carpenteria, componenti elettronici, articoli da ferramenta e vernici.

I dati raccolti hanno consentito di formulare una valutazione preliminare, che, come anticipato, sarà successivamente dettagliata da un'analisi GHG.

EMISSIONI RELATIVE AGLI STABILIMENTI DI CIFA		
	2023	U.M.
Scope 3 - Logistica in entrata	6330,57	tCO ₂ e

Nota 1: per il calcolo delle emissioni sono stati impiegati i fattori di emissioni della banca DEFRA 2023.

Nota 2: fattore di emissione trasporto su strada: HVG (all diesel), Rigid (> 7,5 tonnes – 17 tonnes), average laden.

Nota 3: fattore di emissione trasporto via mare: General cargo, average e via aereo: International, to/from non-UK (RF).

Nota 4: per le merci trasportate via mare/aereo è stato assunta una ripartizione delle modalità di trasporto del 50%.

Dalla prima analisi parziale di Scope 3 (relativa alla sola logistica in ingresso) emerge che più del 90% delle emissioni sono attribuibili al trasporto su strada, il quale rappresenta il mezzo principalmente impiegato per il trasporto delle merci.

Gli obiettivi dell'azienda, attraverso la certificazione dello schema GHG Protocol prevista per il 2024, sono quelli di **ampliare e dettagliare la rendicontazione dello Scope 3**, nello specifico aggiungendo anche le emissioni relative ai rifiuti, ed estendere il calcolo degli Scope 1-2-3 a tutti i gas climalteranti, restituendo quindi un risultato complessivo di Gruppo in tonnellate di CO2 equivalenti generate.

FOCUS SCENARI CLIMATICI

Il cambiamento climatico, come riconosciuto dal World Economic Forum, è a oggi uno dei primi cinque rischi aziendali, che può avere conseguenze rilevanti sia a breve che a lungo termine.

Per verificare il livello di impatto generato e subito da CIFA, è stato svolto un workshop interno dedicato alla doppia materialità sulla base degli scenari climatici futuri² sviluppati in linea con quanto definito da BSR e conformi alle raccomandazioni e alle statistiche del Network for Greening the Financial System (NGFS) e della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Questa prima analisi ha permesso di individuare gli impatti potenziali (generabili da CIFA) e gli impatti subiti da CIFA (rischi) a causa delle emissioni e del cambiamento climatico, nell'ambito di 4 macro temi di interesse:

- Risorse umane e nuove competenze:** le risorse umane diventano un elemento di discussione critico in quanto le condizioni estreme di lavoro e produzione porteranno a una riduzione della forza lavoro. Sarà inoltre centrale il tema della nascita di nuove competenze specializzate sulla sostenibilità;
- Costi delle materie prime/merci:** è stato ipotizzato un generale aumento dei costi, in modo particolare nelle fasi di produzione e relativamente alle materie prime e merci;
- Automazione:** sia dal lato prodotto che produzione, si prevede una maggiore automazione dei processi;
- Materiali alternativi:** si ipotizza la possibile nascita di alternative al calcestruzzo, che quindi richiederebbe un generale ripensamento del funzionamento dei prodotti.

I risultati di questa analisi di doppia materialità mettono in luce non solo la necessità di **affrontare attivamente gli impatti che le attività produttive e i prodotti CIFA hanno sull'ambiente, ma anche l'esigenza di monitorare i diversi temi di interesse per gli sviluppi a lungo termine del settore.**

² Current Policies: nessuna azione ambiziosa portata a termine, il riscaldamento ha raggiunto i +2°C nel 2050 con gravi conseguenze ambientali, sociali ed economiche. Delayed Transition: azioni intraprese in maniera affrettata, le imprese hanno affrontato rischi di transizione significativi, il riscaldamento ha raggiunto +1,8°C nel 2050. Minore impatto dei costi. Net Zero 2050: azioni globali ambiziose e coordinate, il riscaldamento ha raggiunto i +1,6°C nel 2050. Giustizia climatica, programmi di riqualificazione e risarcimenti internazionali per il clima sono una priorità.

FOCUS ELETTRIFICAZIONE - ENERGYA

CIFA è stata la prima azienda al mondo a ideare e mettere a disposizione una betoniera elettrica nel 2013, trasponendo il concetto di ibrido-elettrico nel mondo dei cantieri, con soluzioni dedicate in grado di offrire molteplici vantaggi: meno consumi, meno emissioni e, soprattutto, maggiore rispetto per l'ambiente.

Per tutti questi motivi, la serie, chiamata Energya, si differenzia in quanto in grado di utilizzare al meglio il potenziale energetico di due sistemi (elettrico e diesel) per restituirli in chiave eco-sostenibile.

L'offerta della gamma include inoltre anche la possibilità di utilizzare il gas naturale (NGR) per raggiungere le massime prestazioni in termini di risparmio ed ecologia.

L'attenzione di CIFA all'innovazione tecnologica si concretizza con lo sviluppo di questa gamma di macchine per il calcestruzzo elettriche e contribuisce a mettere le basi per una nuova era in cui prestazioni e facilità di utilizzo si sposano con la salvaguardia dell'ambiente.

Energya trasforma in soluzioni accurate una precisa idea di sostenibilità, partendo dal trasporto del calcestruzzo (autobetoniera) e continuando con la posa (spritz, betonpompa e pompa autocarrata).

La gamma Energya ha inoltre ricevuto il Red Dot Design Award: autobetoniera E9 nel 2014, spritz CSSE nel 2016, autobetonpompa MK28E nel 2020.

**Euro
SPESI**



BETONIERA
Diesel

64€

BETONIERA
Energya

49€

**Consumo
DIESEL**



BETONIERA
Diesel

48l

BETONIERA
Energya

36l

**CO₂
Emission**



BETONIERA
Diesel

1588kg

BETONIERA
Energya

1191kg



FOCUS DURABILITÀ

DURABILITÀ

Da sempre CIFA produce innovazioni nel settore delle costruzioni, investendo costantemente nella ricerca e nello sviluppo di prodotti con un duplice obiettivo: semplificare il lavoro in cantiere – fornendo al contempo soluzioni di massima sicurezza per gli operatori – e creare prodotti di qualità sempre maggiore. In linea con questi propositi, CIFA sviluppa i propri prodotti cercando di allungarne la vita utile, progettando le proprie macchine secondo due piani di ricerca:

- l'utilizzo delle componenti elettroniche a supporto il processo di manutenzione predittiva, con la finalità di programmare in anticipo gli interventi di manutenzione e preservare l'integrità della macchina;
- la selezione di materiali resistenti e che possano, dove possibile, essere recuperati al loro fine vita in un'ottica di utilizzo circolare delle risorse.

Per quanto riguarda l'integrazione di componenti elettroniche, l'azienda offre dal 2021 ai clienti che ne fanno richiesta la possibilità di utilizzare un sistema di monitoraggio continuo e completo del prodotto denominato **CIFA Vista**. CIFA Vista è un

innovativo sistema di monitoraggio da remoto delle macchine che si avvale di una centralina elettronica per raccoglie le informazioni della macchina e trasmetterli con una SIM dati all'azienda che riesce in questo modo a monitorare da remoto la posizione, le attività e diversi parametri di funzionamento delle macchine appartenenti alla propria flotta. Le principali funzioni riguardano, come detto, non solo la gestione dei diversi servizi post-vendita, ma anche la **possibilità di fornire servizi di manutenzione preventiva e la possibilità di intervento e risoluzione tempestiva dei problemi**. I dati messi a disposizione dal software riguardano sia quelli in tempo reale che quelli riferiti allo storico dalla macchina, in modo da poter confrontare e mantenere sotto controllo l'evoluzione di molteplici parametri. In questo modo sia la durabilità del mezzo sia la continuità del lavoro sono garantite. **CIFA sta continuamente lavorando sull'estensione di questo servizio e ha in programma lo sviluppo di una logica di monitoraggio avanzata**, specifica per la sola manutenzione predittiva, in grado di acquisire i parametri di funzionamento della macchina e successivamente informare l'operatore allo scopo di preservare il corretto funzionamento della stessa e, così, aumentare anche la sicurezza del cantiere.

Per quanto riguarda, invece, i materiali di produzione, l'azienda investe da anni in attività di ricerca e sviluppo mirate al miglioramento della resistenza dei materiali stessi. Proprio da questo processo di ricerca e innovazione continua è nata nel 2010 l'idea di **implementare i materiali compositi e la fibra di carbonio nella costruzione dei bracci nella serie denominata Carbotech** con l'obiettivo di migliorare le prestazioni delle attrezzature e delle macchine.

Le caratteristiche peculiari della fibra di carbonio applicata alle pompe autocarrate hanno permesso non solo di riuscire a combinare bracci pompanti più lunghi e leggeri, ma soprattutto di fornire maggiore resistenza e riparabilità, sempre nell'ottica di durabilità dell'intero sistema macchina.

Anche in questo ambito CIFA continua attivamente a esplorare alternative innovative ai materiali tradizionali, come la possibile implementazione di materiali stampati al posto dei componenti in ferro o l'uso di materiali maggiormente riciclabili, con l'obiettivo di promuovere la durabilità e la sostenibilità dei propri prodotti.

Non solo la costruzione dei prodotti, ma tutte le azioni hanno un impatto duraturo: dalla scelta delle materie prime alla realizzazione degli edifici in cantiere, fino allo smaltimento. **CIFA vuole quindi coinvolgere gli attori** che intervengono direttamente o indirettamente sul prodotto e nel cantiere collaborando per l'uso responsabile di ogni risorsa ed essere quindi parte attiva della transizione sostenibile del settore.

Per questo motivo **l'azienda mantiene attivi canali di dialogo con i maggiori fornitori di mezzi** al fine di studiare le migliori soluzioni di combinazione tra macchine e mezzi ed efficientare al massimo il consumo di energia e risorse. Alcune sperimentazioni sono state condotte con aziende quali Volvo e Scania al fine di testare e valutare a che livello i prodotti della linea Energya, alimentati a energia elettrica, riuscissero a ricaricare le batterie sfruttando l'energia cinetica dei diversi veicoli. In questo modo è stato possibile capire con quale modello di camion il prodotto Energya E9 massimizzasse efficienza energetica nel processo di miscelazione e nel trasporto riducendo al minimo le emissioni di CO2 legate al funzionamento della macchina.

FOCUS MODULARITÀ

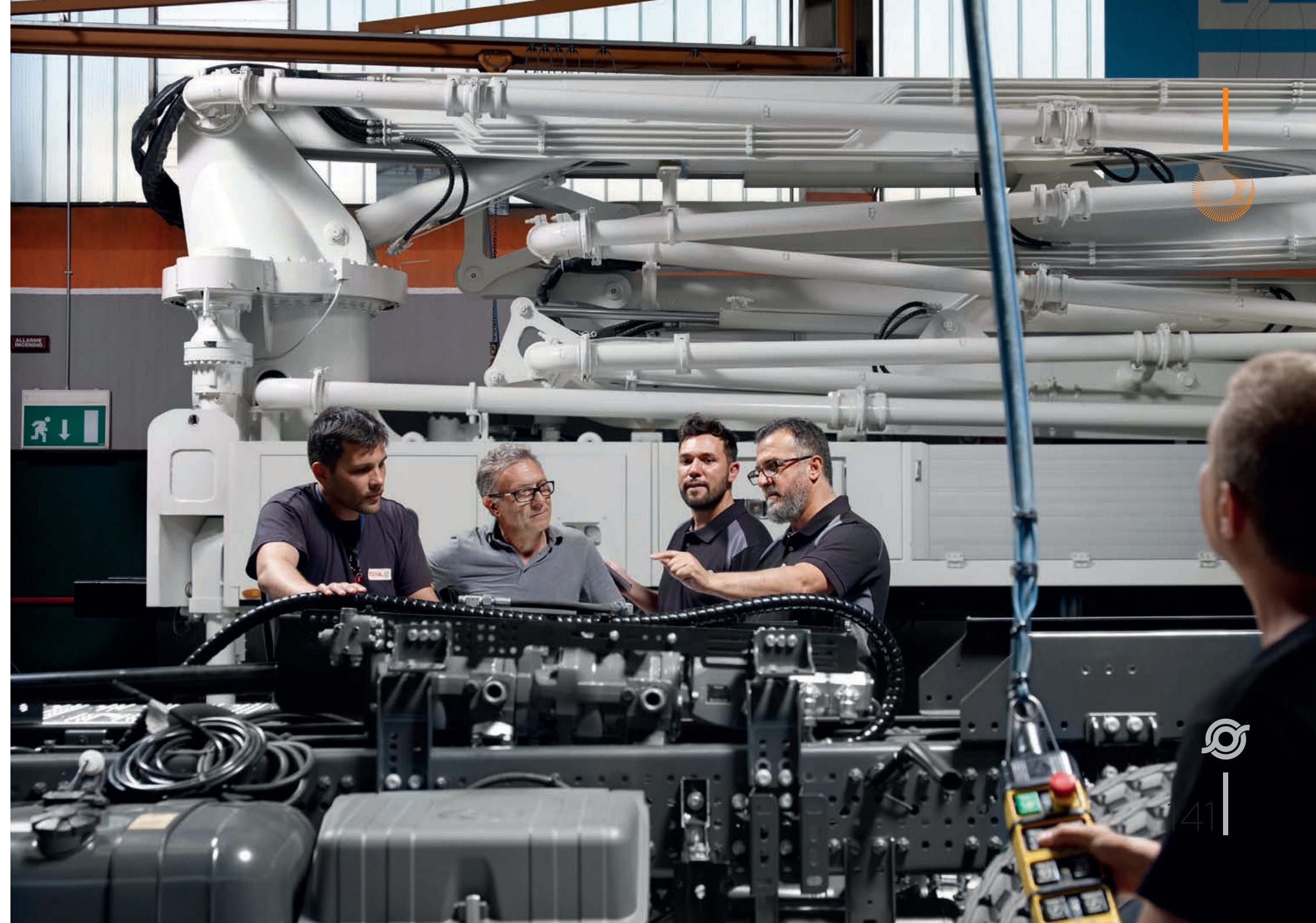
MODULARITÀ

In linea con alcune delle grandi sfide che la sostenibilità impone all'industria metalmeccanica, CIFA sta portando avanti progetti di sviluppo dei propri prodotti anche per quanto riguarda il tema della modularità.

Se è vero che ripensare il design e la progettazione dei propri prodotti secondo principi di modularità richiede un impegno importante e di complessa gestione nel breve termine, è altrettanto vero che l'azienda sta già lavorando alla possibile applicazione della modularità alle linee di prodotto esistenti, nell'ottica di ridurre il vasto numero di differenti componenti che caratterizzano le attuali gamme di prodotti, a partire dai telai delle pompe autocarrate. Numerosi progetti di innovazione di prodotto stanno lavorando sul tema della riduzione dei componenti, in particolare per quanto riguarda i telai delle pompe autocarrate. Generalmente, infatti, sui prodotti CIFA

vengono montati telai specifici che rispondono a esigenze definite in base alla lunghezza del braccio pompante, con svariati modelli che presentano quindi telai diversi. Tuttavia, se in passato l'attenzione era totalmente focalizzata sull'efficienza del modello, a oggi, con il cambio di prospettiva, si sta operando per ottenere un maggior grado di standardizzazione che porta benefici non solo in termini di modularità, e quindi di sostenibilità, ma anche a livello di linee produttive.

L'approccio modulare avviene passando da una situazione attuale dove ogni braccio viene montato su una base/telaio specifica, a una situazione futura, in corso di progettazione, dove, modificando alcuni bracci e riutilizzando parte dei vari sottocomponenti, più bracci vengono montati su un unico modello di base/telaio. In questo modo è possibile ridurre sia il numero di sottocomponenti necessari per la macchina, sia il numero di basi/telai utilizzati.



FOCUS - MODULARITÀ UNIFICAZIONE DEI SOTTOCOMPONENTI PER BRACCIO E BASE

PRIMA (DOPPIO TELAIO)

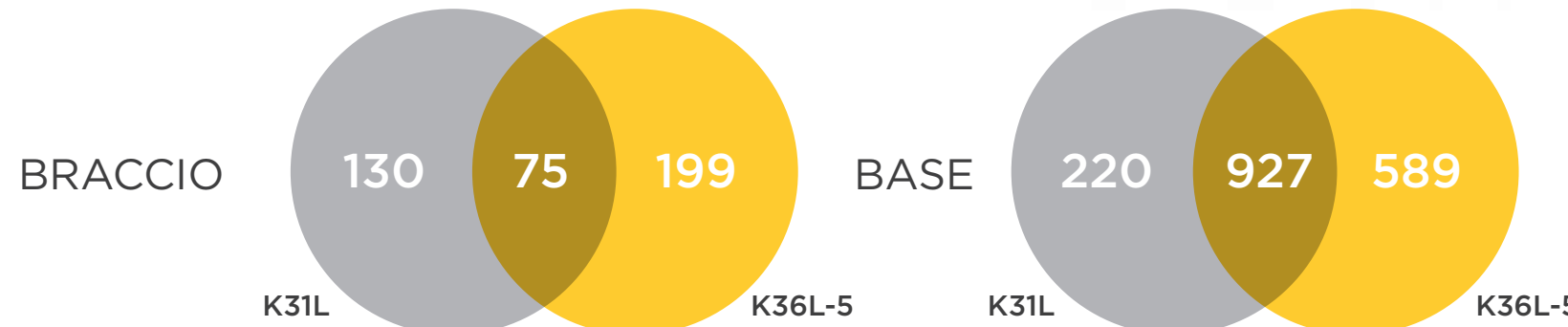


Modello 1: **K31L**

Sottocomponenti per braccio **205**
Sottocomponenti per base **1147**

Modello 2: **K36L-5**

Sottocomponenti per braccio **274**
Sottocomponenti per base **1516**



DOPO (TELAIO UNIFICATO)



Modello 2 (telaiio): **K36-L5**

Sottocomponenti K36L-5 riutilizzati per il braccio K31L **40** (27%)
Sottocomponenti K36L-5 riutilizzati per base K31L **1516** (100%)

Sottocomponenti non più usati per braccio **130** (32%)

Sottocomponenti non più gestiti per base **220** (12,6%)

I NOSTRI PROGETTI
GREEN & CIRCULAR MINDSET

PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Riduzione consumi energia fabbrica	Il progetto consiste nella riduzione dei consumi energetici della fabbrica attraverso una loro valutazione periodica, la definizione di piani di miglioramento e l'ottenimento della certificazione 50001 per l'efficienza energetica	• Mappatura dello stato corrente • Nuovi forni di verniciatura più efficienti (Senago) • Nuova alesatrice più efficiente (Senago) • Nuovo impianto fotovoltaico (Rogolo)	• Individuazione di azioni di sensibilizzazione sul tema • Definizione di target di miglioramento • Relamping (Senago e Castiglione) • Nuovo abbattitore più efficiente (Castiglione) • Installazione nuovi sensori per il monitoraggio
Gestione e riduzione rifiuti	Il progetto consiste nella riduzione dei rifiuti della fabbrica attraverso l'ottimizzazione della raccolta differenziata e il controllo periodico dei risultati raggiunti	• Mappatura dello stato corrente • Certificazione ISO 14001 • Nuovo impianto sbavatura e smaterozzatura (VALME)	• Miglioramento raccolta differenziata negli uffici (Senago) • Installazione dispenser di acqua nelle mense di Castiglione e Solferino per eliminare l'utilizzo di bottigliette di plastica • Materiali e azioni di sensibilizzazione sul tema • Mantenimento certificazione ISO 14001 • Ottimizzazione e riduzione degli imballaggi derivanti dai ricambi (Cologno al Serio) • Analisi di fattibilità per utilizzo di prodotti vernicianti a base d'acqua (riduzione della pericolosità dei rifiuti di verniciatura)



PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Gestione logistica	Il progetto consiste nella mappatura dei flussi logistici inbound e outbound al fine di migliorare queste operazioni e ridurre l'impatto delle stesse su ambiente e persone	• Creazione del sistema di misurazione e mappatura dello stato corrente	• Analisi Spostamenti Casa Lavoro • Definizione di un Piano Spostamenti Casa Lavoro • Iniziative di miglioramento delle operazioni logistiche
Riduzione consumo energetico macchine - gamma elettrica	Il progetto consiste nell'ampliamento della gamma prodotti elettrica attraverso la creazione di macchine con un basso impatto ambientale. Le performance e l'affidabilità di questi prodotti verranno valutate periodicamente	• Identificazione delle macchine su cui effettuare misurazioni di minor consumo ed emissioni • Eseguite misurazione dei minori consumi di Betoniera E9 e Betoniera SLE7 . • Eseguite stime dei minori consumi di MK28E e K42E. • Studiati soluzioni applicabili a crane: elettrificazione movimentazione argano, rotazione braccio e funzione start/stop.	• Ampliamento dei prodotti della gamma elettrica (2025) • Sviluppo e misurazione efficientamento crane. • Sviluppo e misurazione efficientamento nuova macchina E-Coguardo. • Sviluppo e misurazione efficientamento nuovo dumper Lizard. • Sviluppo e misurazione elettrificazione bracci Pompe Autocarrate e Magnum.

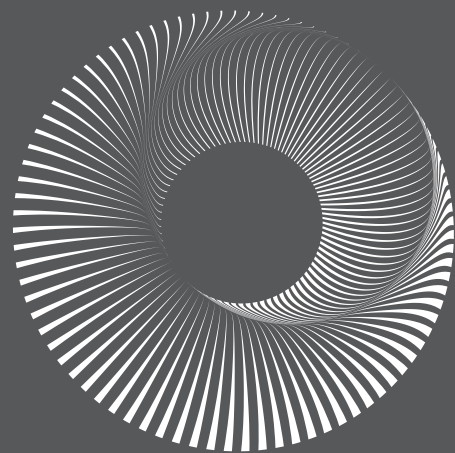




PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Riduzione consumo energetico macchine - elettronica	Il progetto consiste nella definizione dell'applicazione della progettazione modulare dei prodotti CIFA al fine di facilitarne la manutenzione, aumentarne la durata e potenziarne il recupero a fine vita	• Identificazione delle funzioni macchina su cui effettuare le misurazioni dei minor consumi ed emissioni. • Eseguite misurazioni e ultimata relazione della funzione automatica apertura/chiusura braccio K47H. • Realizzato nuovo gruppo pompante PB808. • Realizzata funzione di ottimizzazione pompaggio per gruppi HP1608EC e HP808ECX: da eseguire misurazioni e relativa relazione. • Realizzata funzione per accelerazione/decelerazione automatica giri automezzo: da eseguire misurazioni e relativa relazione.	• Funzione ECO mode Pompe Autocarrate e Magnum. Tale sviluppo andrà a rendere meno performante la macchina a vantaggio dei consumi. • Recupero energia da movimenti braccio. • Betoniera: realizzazione funzione "lavaggio automatico". • Betoniera: realizzazione funzione "mescolazione automatica calcestruzzo".

PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Progettazione modulare	Il progetto consiste nell'aumento dell'elettronica nelle macchine al fine di generare benefici economici (riduzione costi gestione e fermo macchine), sociali (aumento sicurezza) e ambientali (manutenzione predittiva e durabilità).	• Attività di sviluppo prodotto legate alla riduzione e condivisione dei componenti nei diversi modelli di macchine. • Telaio di base e componenti principali condivisi K50L & K53H • Inizio studio condivisione telaio di base e componenti braccio K36L-5 vs K31L	• Proseguimento delle attività di ricerca e sviluppo legate alla riduzione dei componenti delle macchine • Completamento progetto condivisione telaio di base e componenti braccio K36L-5vs K31L • Riduzione numero di viti per base/ braccio • Inizio studio condivisione telaio di base per classe 20 metri (K20L-K24L-K28L)
Elettronica per la durabilità e la manutenzione predittiva delle macchine	Il progetto consiste nell'aumento dell'elettronica nelle macchine al fine di generare benefici economici (riduzione costi gestione e fermo macchine), sociali (aumento sicurezza) e ambientali (manutenzione predittiva e durabilità).	• Pianificazione di un programma triennale di sviluppo delle soluzioni elettroniche e degli ambiti sui quali applicare il sistema di monitoraggio predittivo • Iniziale attività di mappatura dei dati di funzionamento tipici delle pompe autocarrate (pressioni e portate di pompaggio)	• Sviluppo di un algoritmo per la manutenzione predittiva dei prodotti implementato utilizzando grandezze già disponibili all'interno del SW della macchina.





PEOPLE EMPOWERMENT



GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

Il secondo pilastro ha come obiettivo il miglioramento dell'impatto di CIFA nei confronti di collaboratori e dipendenti. Prendersi cura dei propri dipendenti garantisce un più alto grado di **soddisfazione e commitment**, portando a un **miglioramento generale del clima** aziendale e di conseguenza anche delle performance. Inoltre, l'attivazione di misure in favore dei dipendenti migliora la reputazione aziendale abbassando il turnover e favorendo **l'attrattività, soprattutto nei confronti dei giovani talenti**.

TARGET 2026			
People Empowerment		Progetti	Centro di responsabilità
OBIETTIVO PRINCIPALE Well-being for growth: L'attenzione al well-being nella promozione della cultura del benessere in azienda orientandosi alla creazione di un valore tangibile, funzionale al singolo e di impatto sulle performance organizzative, con l'obiettivo del raggiungimento di un elevato livello di benessere fisico, psicologico e sociale di dipendenti e collaboratori.	Obiettivo specifico 8: Raggiungimento dello zero infortuni mindset	Zero infortuni mindset	RSPP
	Obiettivo specifico 9: Miglioramento del work-life balance	Servizi per il work-life balance	Welcome & Support
	Obiettivo specifico 10: Sviluppo di piani di formazione e crescita	Formazione e sviluppo	Responsabile delle Risorse Umane
	Obiettivo specifico 11: Miglioramento degli spazi di lavoro	Arredare luoghi di lavoro	General Service
	Obiettivo specifico 12: Creazione di iniziative di benessere e socialità	Benessere e socialità	Responsabile delle Risorse Umane
	Obiettivo specifico 13: Inclusione e diversità	Prima definizione della nozione di diversità	Responsabile delle Risorse Umane

IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA

- CIFA si impegna a promuovere un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:
- Alla **tutela della sicurezza, salute e integrità** e alla **prevenzione di discriminazioni** e abusi di ogni tipo;
 - Alla **valorizzazione dello spirito innovativo** nell'ambito delle responsabilità di ciascuno;
 - Ai **principi di merito e di competenza** secondo i limiti consentiti dalle necessità di organizzazione del lavoro con la definizione dei ruoli, responsabilità e disponibilità di informazioni idonee a permettere a ciascun membro lo svolgimento dei propri compiti nell'interesse dell'organizzazione;
 - All'offerta a ciascun dipendente **di pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale**.





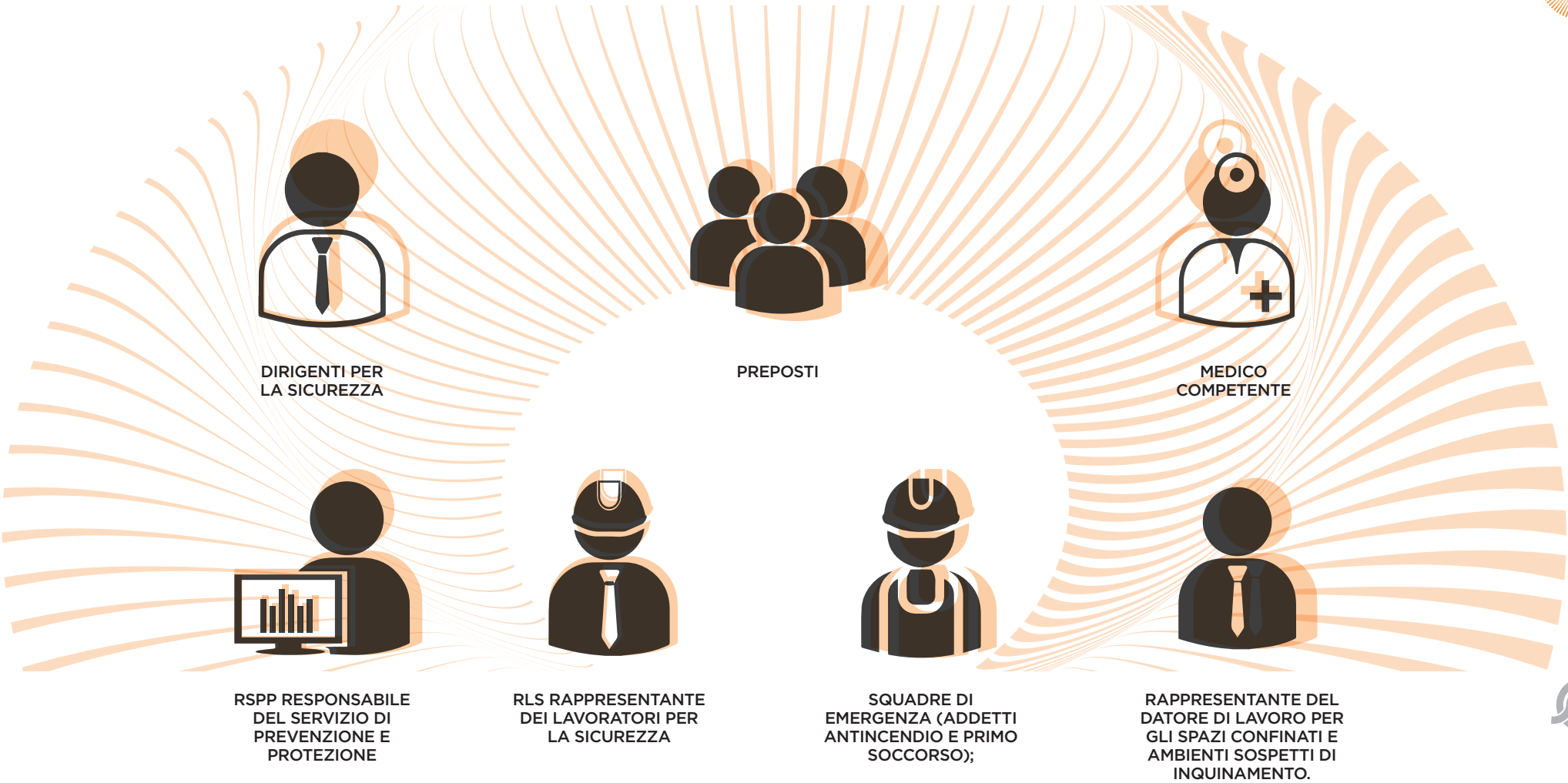
Il tema della salute e sicurezza è uno degli aspetti più critici dell'industria metalmeccanica e della filiera dell'edilizia tanto da essere al centro dell'attenzione dei processi aziendali di CIFA, fin dalla sua fondazione.

Negli stabilimenti del Gruppo sono presenti attrezzature proprie di **un'azienda metalmeccanica** e si utilizzano **materie prime classificate pericolose** (soprattutto nei comparti produttivi e di Ricerca e Sviluppo).

I processi di lavorazione prevedono le seguenti mansioni principali: **addetti ufficio** (che possono in alcuni casi effettuare sopralluoghi anche presso fornitori e/o clienti), **tecnici** (per lo più di collaudo) e **operai altamente specializzati** come, ad esempio, montatori, collaudatori, saldatori, carpentieri, magazzinieri, manutentori, etc.

Figure servizio protezione e prevenzione (TU 81/08)

L'organigramma della sicurezza, condiviso e diffuso a livello aziendale tramite punti informativi e durante i corsi di formazione, prevede, oltre al datore di lavoro e suoi delegati, le seguenti figure responsabili:



A partire dal 2023, è stata introdotta anche la figura dell'HSE Manager per la gestione dei sistemi integrati Salute, Sicurezza e Ambiente.

L'insieme di linee guida e policy adottate a livello di Gruppo ai sensi del TU 81/08 e linee guida INAIL (SGSL Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) ha lo scopo di promuovere una cultura della sicurezza fondata sulla consapevolezza, sulla prevenzione dei rischi e sulla diffusione di comportamenti responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione, per efficientare processi e migliorare l'esperienza professionale di tutte le risorse in totale sicurezza.

A seconda delle necessità, si adottano le seguenti modalità di comunicazione/coinvolgimento dei dipendenti:

- riunioni generali per tutti i dipendenti e collaboratori;
- riunioni periodiche e/o per funzione operativa;
- affissioni di annunci in bacheca;

- comunicazioni verbali, telefoniche e colloqui;
- invio comunicazioni/segnalazioni in forma elettronica e/o cartacea;
- consegna e divulgazione di procedure, pratiche operative e moduli;
- applicativo SharePoint;
- comunicazione tramite portale HR;
- sito internet aziendale;
- incontri di formazione/informazione interni;
- segnaletica e planimetrie con indicazione delle vie di esodo.

Tali attività favoriscono lo scambio di informazioni e/o documenti tra le varie funzioni che a diverso titolo operano in CIFA, allo scopo di far conoscere i processi aziendali nel loro complesso, la tipologia delle attività e iniziative svolte, gli elementi del SGSL ed eventuali altre informazioni ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi generali di sicurezza.

		CIFA/ZCEU			VALME	
		Senago	Castiglione	Solferino	Rogolo	Vasto
N. incontri effettuati con gli RLS e/o con il coinvolgimento diretto dei lavoratori/anno*	2021	4	4	0	0	0
	2022	4	3	3	1	0
	2023	3	2	2	1	0

I lavoratori sono coinvolti direttamente nello sviluppo e revisione delle procedure di sicurezza (ove applicabile); nelle segnalazioni di situazioni pericolose e incidenti mancati; nell'indagine sugli incidenti, sugli incidenti mancati e sugli infortuni e nell'applicazione del SGSL.

Come anticipato, nel 2023, la Direzione di CIFA S.p.A. ha deciso di implementare la ISO 45001 Salute e Sicurezza con il processo per l'ottenimento della certificazione che si è concluso a febbraio 2024. Il processo di certificazione riguarda, per il momento, unicamente CIFA S.p.A., non rientrando nello scopo della certificazione VALME, Zoomlion Capital e Zoomlion Italia.

Infortuni

Nell'ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08, il **Documento di Valutazione dei Rischi** e il **Programma delle misure di prevenzione e protezione** sono oggetto di riesame periodico secondo quanto prescritto dalla norma e ogni qual volta si verifichino infortuni o cambiamenti organizzativi o di processo, sostanziali.

L'analisi degli infortuni e la gestione di incidenti, situazioni pericolose e dei near miss (evento che avrebbe potuto causare un infortunio o altro effetto più grave per la salute del lavoratore) è sempre sotto costante controllo da parte delle figure responsabili: RSPP e di HSE Manager.

	CIFA/ZCEU									VALME					
	Senago			Castiglione			Solferino			Rogolo			Vasto		
KPI	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Segnalazioni sit. pericolose/anno	0	31	33	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0
Mancati incidenti/anno	0	0	5	17	7	15	1	2	2	0	1	1	0	0	0
Mancati infortuni/anno (incidenti in base a procedura interna)	5	4	20	7	1	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nota 1. nel triennio considerato, la tipologia di segnalazioni è abbastanza eterogenea sulle diverse sedi. Quelle più ricorrenti riguardano criticità/problematiche connesse alla movimentazione dei materiali effettuata principalmente con apparecchi di sollevamento.

Sulla base dei dati raccolti e delle analisi condotte, gli indici infortunistici rilevati nel 2023 sono migliori dell'anno precedente, questo a dimostrazione dell'impegno profuso da parte di tutte le Società del gruppo nelle tematiche connesse alla prevenzione e al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei propri dipendenti.

Seppur si registri un calo degli indici generali, i valori dei singoli stabilimenti, se confrontati tra loro, presentano degli scostamenti anche significativi; l'obiettivo è quello di ottenere una riduzione degli indici costante, di anno in anno e di simile valore per tutti i siti, a garanzia del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro per tutti i dipendenti del Gruppo.

Indici sugli infortuni

	CIFA/ZCEU						VALME					
	Senago			Castiglione-Solferino			Rogolo			Vasto		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
KPI = indice di frequenza*	37,23	44,97	38,25	26,11	26,11	20,61	71,34	80,97	59,9	0	0	21,5
KPI = incidenza**	62,09	78,03	63,16	41,86	43,67	31,37	122,81	145,45	100,16	0	0	37,03
KPI = gravità***	0,52	1,15	0,71	0,64	0,37	0,26	0,83	1,79	0,32	0	0	0,15

*L'indice di frequenza viene calcolato rapportando il numero di infortuni al numero di ore lavorate nell'anno: una diminuzione generale dei valori corrisponde a una riduzione del numero degli infortuni per tutti i siti analizzati in rapporto al numero di ore lavorate.

**L'indice di incidenza viene calcolato rapportando il numero di infortuni al numero di lavoratori annui. La diminuzione dei valori indica che il numero di infortuni si è ridotto anche se è aumentato il numero di lavoratori medi annui.

***L'indice di gravità viene invece calcolato rapportando il numero di giornate perse per infortunio al numero di ore lavorate annue. La diminuzione dei valori significa che la tipologia di infortuni occorsi ha avuto conseguenze minori e prognosi ridotte per i lavoratori infortunati in termini di giornate di assenza dal lavoro.

Gli indici per i siti di Castiglione e Solferino sono calcolati e presentati in forma aggregata per i due stabilimenti; la raccolta dei dati e il calcolo degli indici per il sito di Vasto (VALME) è iniziata nel 2023 a seguito dell'allineamento delle procedure interne con quelle del Gruppo.

A partire da gennaio 2024, la segnalazione e la gestione di situazioni pericolose, mancati incidenti, mancati infortuni e infortuni avviene mediante un software (RISOLVO). L'implementazione di RISOLVO è prevista come progetto pilota su CIFA S.p.A. con la possibilità di poterla testare in futuro anche in altre società del Gruppo.

La possibilità di **gestire la segnalazione e l'analisi degli eventi**

mediante un software consente di ottimizzare il processo di segnalazione, aumentando il numero di eventi segnalati e contribuendo, così, all'identificazione preventiva di eventuali criticità.

L'efficacia del software sarà valutata confrontando i dati relativi al numero di segnalazioni del 2024 rispetto a quelle pervenute nel triennio precedente.

Salute

I lavoratori sono invitati periodicamente a effettuare le visite mediche e gli accertamenti previsti per la propria mansione in base a quanto definito dal Medico Competente all'interno del relativo piano di sorveglianza sanitario.

Oltre alla sorveglianza sanitaria, tutti i dipendenti CIFA (fino al livello di Quadro, restano esclusi i dirigenti per i quali è prevista una polizza integrativa cfr. Welfare e Wellbeing) possono usufruire di **Metasalute (fondo sanitario dei lavoratori CCNL Metalmeccanici)**. La copertura prevede il rimborso delle spese, sostenute a seguito di infortunio o malattia, ospedaliere (ricoveri, ecc.), extraospedaliere,

fisioterapia, odontoiatria, prevenzione e invalidità permanente.

L'azienda, desiderando promuovere una cultura di attenzione alla salute e alla prevenzione, ha offerto ormai da tempo ai propri dipendenti, in caso di visite mediche specialistiche, la possibilità di utilizzare un **permesso retribuito per il tempo necessario alla visita**, a condizione che il dipendente parta dall'azienda e poi rientri in servizio.

	CIFA/ZCEU									VALME					
	Senago			Castiglione			Solferino			Rogolo			Vasto		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
ore/anno dedicate a visite mediche specialistiche retribuite	742,75	365	407,75	159,5	164	148,75	17	28,8	7,75	70,8	17,25	14,25	0	2,25	1,5

Nel 2023, CIFA ha, inoltre, dato la possibilità a tutti i dipendenti di frequentare un corso per **Addetto DAE** (Defibrillatore Semiautomatico Esterno) della durata di 5 ore. In collaborazione con la Croce Rossa Italiana, il 21 ottobre e 25 novembre 2023 sono stati effettuati, in via sperimentale, i primi due corsi presso la sede di Senago. Altre edizioni saranno organizzate successivamente anche presso le altre sedi del Gruppo.

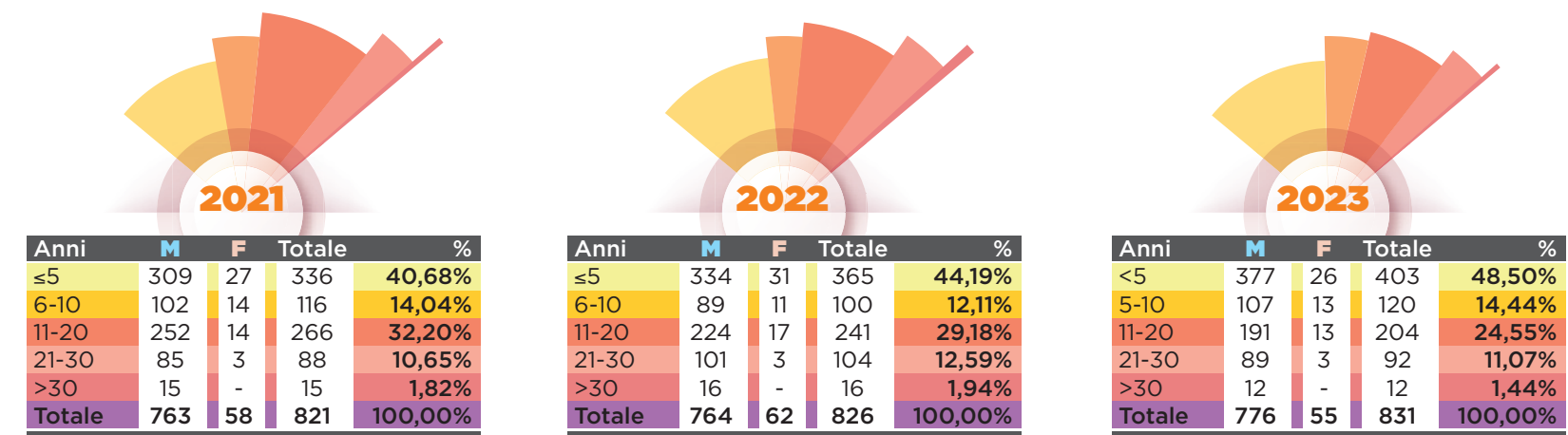


Gestione del personale

Nella gestione del personale, CIFA deve soddisfare **esigenze di flessibilità** conseguenti alle richieste di mercato che riguardano la distribuzione dei turni di lavoro nel ciclo di produzione, la necessità di affidare nuovi progetti a gruppi di lavoro misti Italia-estero e l'esigenza di affidare ruoli di gestione o controllo a persone da distaccare in un altro Paese, anche temporaneamente, con relativi riflessi organizzativi per viaggi e trasferimenti.

Nella convinzione che **agevolare un equilibrio tra le esigenze personali e quelle lavorative** costituisca un elemento di responsabilità sociale oltre che di rendimento professionale, teniamo conto anche delle esigenze personali dei collaboratori nella definizione degli orari di lavoro, concedendo elementi di flessibilità (es. orario flessibile in entrata e in uscita, part time, etc.) nei limiti dati dai vincoli di un'organizzazione del lavoro efficiente.

Numero di dipendenti per genere e anzianità aziendale



Assunzione e retention

In CIFA il processo di **recruiting** è **regolamentato da specifiche policy** che garantiscono trasparenza e correttezza. La ricerca di personale è orientata a **coinvolgere un pubblico il più ampio possibile** per età ed esperienza. Le competenze assumono un ruolo chiave nei criteri di selezione indipendentemente dal genere e dall'età del lavoratore. Le assunzioni avvengono attraverso diversi canali, comprese agenzie del lavoro, con l'obiettivo di garantire una base solida di personale a lungo termine. L'obiettivo di CIFA è avere una **forza lavoro stabile nel tempo**. I contratti diversi dal contratto a tempo indeterminato vengono infatti utilizzati solamente nella fase di inserimento della risorsa e per la gestione di eventuali picchi produttivi. Nel periodo di rendicontazione il **94% dei dipendenti del gruppo risulta impiegato con contratto a tempo indeterminato**. Durante il 2023 delle assunzioni mediante contratto a tempo determinato

o somministrato, circa il 64,5% dei rapporti si è concluso con una cessazione, mentre il restante 35,5% è stato tramutato in contratti a tempo indeterminato.

Le policy aziendali non prevedono l'adozione di contratti a chiamata, mentre **il ricorso a contratti a tempo determinato avviene esclusivamente per la sostituzione del personale in maternità**, sempre nell'ambito della causalità, con l'obiettivo di completare l'assunzione entro 12 mesi. **Non sono comunemente previsti contratti part time, fatta eccezione per situazioni specifiche** come il rientro dal periodo di maternità o eventuali necessità particolari che siano in linea con le esigenze aziendali (negli anni 2022-2023 non ne sono state rilevate). Ciò nonostante, e pur considerando che CIFA è un'azienda metalmeccanica ad alta specializzazione con stipendi in linea.

con la media di mercato, **l'azienda riscontra criticità e sfide soprattutto nell'attrarre giovani lavoratori**, i quali sono sempre meno propensi a fare esperienze professionali in questo specifico settore.

Per affrontare la questione, nel biennio 2022-2023 sono stati avviati – in collaborazione con l'agenzia del lavoro MAW – dei corsi di formazione teorico-pratici a scopo assunzione per neodiplomati del territorio della durata di 160 ore, a cui hanno preso parte 24 persone, tra le sedi di Senago e Castiglione delle Stiviere. A inizio 2024, meno della metà dei partecipanti risultava in organico.

Il livello di specializzazione del personale CIFA è estremamente elevato: non si tratta di operai generici, ma di operatori altamente specializzati. Per fornire un esempio, la figura del saldatore prevede un know-how altamente tecnico con necessità di

possesso di patentini e regolari rinnovi per l'attività specifica di saldatura strutturale dei prodotti di CIFA.

Anche in altri ruoli viene richiesto un **know-how altamente specializzato e il necessario trasferimento continuo di queste conoscenze tra una generazione e l'altra all'interno dell'organizzazione**.

A causa delle difficoltà riscontrate nel reclutamento di giovani lavoratori, l'azienda sta investendo specificatamente sul tema della retention, testando principalmente due opzioni:

- la revisione delle politiche salariali di diverse figure chiave della produzione;
- la strutturazione di programmi di formazione e crescita interna



Turnover 31/12 a livello di Gruppo



Turnover IN
17,07%
(vs 22,17% del 2022)



Turnover OUT
7,99%
(vs 17,42% del 2022)



Turnover IN (2023)
22,74%
(vs 17,07% del 2022)



Turnover OUT (2023)
15,52%
(vs 7,99% del 2022)

Il turnover viene calcolato come nr. assunti/HC 31-12 e nr. cessati/HC 31-12)

Numero di dipendenti assunti per genere
2021-2022-2023 al 31/12 a livello di Gruppo

	2021				2022				2023		
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale
Assunti	168	14	182	Assunti	132	9	141	Assunti	177	12	189
%	92,31%	7,69%	100,00%	%	93,62%	6,38%	100,00%	%	94,65%	6,35%	100,00%
Turnover	22,02%	24,14%	22,17%	Turnover	17,28%	14,52%	17,07%	Turnover	22,81%	21,82%	22,74%

Numero di dipendenti cessati per genere
2021-2022-2023 al 31/12 a livello di Gruppo

	2021				2022				2023		
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale
Cessati	133	10	143	Cessati	59	7	66	Cessati	120	9	129
%	93,01%	6,99%	100,00%	%	89,39%	10,61%	100,00%	%	93,02%	6,98%	100,00%
Turnover	17,43%	17,24%	17,42%	Turnover	7,72%	11,29%	7,99%	Turnover	15,46%	16,36%	15,52%



Numero di dipendenti assunti per fascia d'età 2021-2022-2023 al 31/12 a livello di Gruppo

	2021			
	≤30	31-50	>50	Totale
Assunti	59	98	25	182
%	32,42%	53,84%	13,74%	100,00%
Turnover	60,82%	21,16%	9,58%	22,17%

	2023			
	<30	30-50	>50	Totale
Assunti	48	110	31	189
%	25,40%	58,20%	16,40%	100,00%
Turnover	63,16%	23,66%	10,88%	22,74%

	2022			
	≤30	31-50	>50	Totale
Assunti	33	86	22	141
%	23,40%	60,99%	15,60%	100,00%
Turnover	41,77%	19,72%	7,07%	17,07%

Numero di dipendenti cessati per fascia d'età 2021-2022-2023 al 31/12 a livello di Gruppo

	2021			
	≤30	31-50	>50	Totale
Cessati	32	79	32	143
%	22,38%	55,24%	22,38%	100,00%
Turnover	32,99%	17,06%	12,26%	17,42%

	2022			
	≤30	31-50	>50	Totale
Cessati	9	40	17	66
%	13,64%	60,60%	25,76%	100,00%
Turnover	11,39%	9,17%	5,47%	7,99%

	2023			
	<30	30-50	>50	Totale
Cessati	34	65	30	129
%	26,36%	50,39%	23,26%	100,00%
Turnover	44,74%	13,98%	10,53%	15,52%

Le variazioni nel turnover dipendono principalmente da macro-dinamiche di mercato, come ad esempio il fenomeno delle grandi dimissioni. Incidono, in pari misura, eventi fisiologici e cessazioni dovute al termine di carriera.



Welfare e wellbeing

L'attenzione alle condizioni lavorative dei propri dipendenti si è estesa dalla sfera personale a quella professionale, nella profonda convinzione che tra i due ambiti esista una relazione che può essere molto virtuosa.

■ **Flessibilità oraria** e altre soluzioni part time per agevolare l'equilibrio vita lavorativa/vita privata.

■ **Possibilità di lavorare da remoto** fino a 5 gg al mese secondo i tempi e le modalità definite dalle esigenze aziendali, oltre che da circostanze determinate da fenomeni straordinari (come è stata la pandemia di COVID). A tal proposito, l'ufficio HR sta monitorando l'utilizzo di tale modalità lavorativa, anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e di miglioramento.

■ **Ridefinizione degli orari delle pause giornaliere** in particolari periodi dell'anno per conciliare esigenze lavorative ed esigenze di culto.

■ **Riconoscimento di periodi di ferie più ampi** per favorire il rientro dei lavoratori extracomunitari nei Paesi di origine e favorire il ricongiungimento familiare.

■ **Possibilità di assentarsi per le visite mediche** (riconoscendo la retribuzione al dipendente) per tutte le

visite specialistiche non odontoiatriche (tenendo conto anche dei tempi degli spostamenti). È una policy aziendale volta a favorire la prevenzione e la cura.

■ **Mensa/ ristorante aziendale**, a tariffa agevolata nelle sedi più grandi, con disponibilità di alimenti per diete speciali, e selezione di cibi compatibile con le esigenze alimentari e di culto.

■ **Forme assicurative su Vita o invalidità permanente** per tutti i dipendenti. Tutti i dipendenti sono coperti da un'assicurazione sulla vita, anche per cause non legate al luogo di lavoro (le polizze sono differenziate in base alla qualifica). Se l'assicurazione infortuni è gestita per tutti da INAIL, per gli operai è presente una assicurazione sugli infortuni extraprofessionali.

■ **Coperture sanitarie integrative** per tutto il personale.

■ **Piani di previdenza complementare.**

■ **Concessione di prestiti aziendali.**

■ **Attivazione di un piano welfare completo e articolato** per massimizzare il beneficio della componente variabile del salary pack.

Diversity & inclusion

A livello di Diversity & Inclusion (D&I), CIFA presenta dipendenti che si differenziano per età, provenienza geografica e livello di istruzione.

Attualmente non è in vigore una politica dedicata all'argomento, ma siamo abituati a trattare le diverse situazioni con attenzione e rispetto.

Ne è un esempio, fra i tanti possibili, il sito produttivo di Castiglione: in questa sede la comunità più rappresentata è quella dei **dipendenti di religione musulmana**, ai quali è stata dedicata – di concerto tra Direzione e sindacati – **una sala per la preghiera da utilizzare durante le pause ordinarie, senza usufruire di permessi extra.**

Allo stesso modo, i **dipendenti di confessione cristiana ortodossa possono usufruire di un giorno di ferie durante la**

pasqua ortodossa, mentre gli **induisti hanno mezza giornata di permesso per celebrare la Holi**, la festa dei colori.

Il tema della diversità porta, dunque, a riflettere su quello dell'inclusione: **sentirsi bene sul posto di lavoro fa sentire il dipendente accolto nelle sue necessità e rispettato nella sua diversità.**

A livello di gruppo, nelle diverse sedi operative italiane, buona parte della popolazione aziendale è rappresentata da persone provenienti da Stati esteri. In particolare, nella sede Castiglione delle Stiviere circa il 43,30% dei dipendenti è composto da lavoratori stranieri, mentre nella sede di Solferino questa percentuale si assesta attorno al 36,70% e in quella di Senago al 10,64%. Per quanto riguarda invece VALME, le due sedi di Rogolo e Vasto presentano una percentuale di lavoratori stranieri rispettivamente del 25% e del 7,41%.





- Nell'ambito delle attività formative destinate al personale interno, vengono svolti regolarmente, in base alle periodicità definite per legge, corsi di formazione per:
- promuovere la tutela della salute e la prevenzione dei rischi;
 - rafforzare la tutela dell'ambiente e la conoscenza dei Sistemi di Gestione;
 - coinvolgere il personale nel processo di prevenzione;
 - assolvere a obblighi cogenti;
 - fare acquisire competenze generali e specifiche in tema di salute, sicurezza e ambiente;
 - migliorare le capacità relazionali e comunicative in tema di salute, sicurezza e ambiente.

Formazione obbligatoria

I corsi di formazione organizzati, così come le sessioni di addestramento, rispondono dunque principalmente agli obblighi di formazione dei lavoratori in riferimento al D.Lgs 81/08 e s.m.i. e al D.Lgs 231/2001 e sono strutturati sulla base dei rischi e delle mansioni svolte dal personale. La regolare attività formativa (con relativa verifica di apprendimento) si divide in quattro tipologie.

Formazione generale (1): concetti di rischio/danno/prevenzione/protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti/doveri/sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza/controllo/assistenza, Codice Etico e D.Lgs. 231/01 aggiornati al 2023 con tematica whistleblowing.

Formazione specifica (2): rischi infortuni, stress lavoro-correlato, procedure di sicurezza, segnaletica – emergenze, procedure incendi e primo soccorso, rischi da esplosione – rischio incendio, rischio videoterminali, rischio movimentazione manuale dei carichi – movimentazioni merci, tutela ambientale: politica ambiente e sicurezza, impatti rilevanti sull'ambiente della società CIFA (rifiuti, emissioni, scarichi, rumore esterno), procedure ambientali, incidenti ambientali, sistema ISO 14001 e 45001.

Formazione specifica (3): rischi meccanici ed elettrici, rischio macchine e attrezzature, rischio cadute dall'alto – lavori in quota, rischi fisici: rumore; vibrazioni; radiazioni; microclima; illuminazione. Formazione specifica (4): DPI, rischi chimici: nebbie-oli-fumi-vapori; etichettatura sostanze; rischio agenti cancerogeni e biologici.

Formazione specifica (4): DPI, rischi chimici: nebbie-oli-fumi-vapori; etichettatura sostanze; rischio agenti cancerogeni e biologici.

La formazione per i lavoratori si suddivide in una parte generale e in una parte specifica per la durata complessiva di 8 ore (per gli addetti agli uffici che non accedono ai reparti produttivi) e di 16 ore (per operai e impiegati che accedono ai reparti produttivi), articolata rispettivamente in 2 (moduli 1 e 2) e 4 moduli (moduli da 1 a 4) da 4 ore ciascuno (con aggiornamento quinquennale per tutti i lavoratori). Oltre alla formazione generale e specifica, le attività di formazione/addestramento previste in CIFA comprendono: formazione aggiuntiva per preposti e dirigenti, formazione RLS, formazione addetti antincendio/primo soccorso/uso DAE, addestramento uso attrezzature/macchine/DPI, addestramento sul posto di lavoro.

	CIFA/ZCEU									VALME					
	Senago			Castiglione			Solferino			Rogolo			Vasto		
Al 31/12	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
n. ore formazione in materia di SSL/anno	1734	1664	2872	1460	1167	1784	0	0	0	186	124	68	192	176	180
n. ore addestramento/anno	2300	6740	6214	1311	7560	10456	0	0	0	0	24	32	180	160	160

Formazione per lo sviluppo delle competenze e la professionalità tecnica

Dai dati sulle ore di formazione e addestramento erogate annualmente, si evince l'impegno di CIFA nel garantire una costante e completa formazione e addestramento nell'ambito delle tematiche connesse alla salute e sicurezza per i propri dipendenti.

SEDI ITALIANE – TOTALE ORE DI FORMAZIONE E ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER QUALIFICA (al 31/12/2023)						
Ore Totali Formazione 2023	Ore medie formazione somministrate per Operaio	Ore medie formazione per Impiegato	Ore medie formazione per Quadro	Ore medie formazione per Dirigente		
7950	7,91	18,08	18,11	4,91		
SEDI ITALIANE – ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER GENERE (al 31/12/2023)						
Ore medie formazione per genere maschile		Ore medie formazione per genere femminile				
10,31		16,26				
SEDI ITALIANE – PERCENTUALE DI INSEGNAMENTI NELLA FORMAZIONE (al 31/12/2023)						
% Ore Operations	% Ore Sicurezza/Ambiente	% Ore Information & Communication technology	% Ore Master	% Ore Induction HR	% Ore Competenze linguistiche	% Ore Altro
28%	38%	14%	1%	11%	3%	4%

Nota 1. Le ore di formazione medie sono calcolate suddividendo il numero di ore di formazione totali dedicate alla specifica qualifica/genere per la forza lavoro al 31/12/2023.

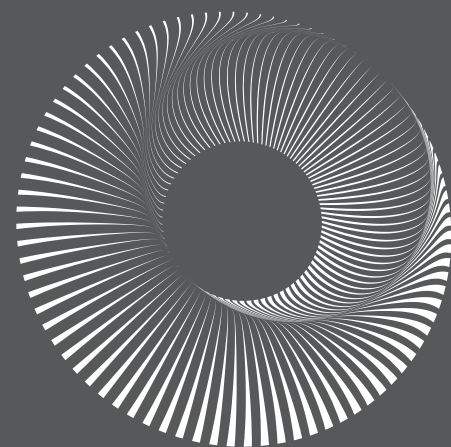
Nota 2. Nelle ore di formazione totale vengono conteggiate le ore relative alla formazione obbligatoria su salute e sicurezza.

I NOSTRI PROGETTI
PEOPLE EMPOWERMENT

PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Zero infortuni mindset	Il progetto consiste nella pianificazione di un corso di formazione sulla sicurezza e sull'azzeramento degli infortuni e nella preparazione del rispettivo materiale. Tra le sessioni di formazione ci sono debriefing su casi reali che permettono di riconcepire processi e layout.	- Implementazione software Risolve per la prevenzione degli infortuni e segnalazione (Senago e Castiglione) - Sistema di gestione ISO 45001	- Certificazione ISO 45001 - Teatro d'impresa sulla sicurezza - Azioni di sensibilizzazione continua
Servizi per il work-life balance	Il progetto consiste nell'articolazione di un'offerta di servizi per far risparmiare tempo ai dipendenti, nella verifica della loro fattibilità tecnica e finanziaria, nella loro erogazione e nella valutazione periodica del livello di soddisfazione dei dipendenti.	- Mappatura dei servizi e convenzioni attualmente disponibili per i dipendenti - Attività di focus group con campione di dipendenti per la prioritizzazione dei servizi e bisogni dei lavoratori	- Installazione di un sistema di locker presso le varie sedi per i servizi di consegna personali - Attivazione della comunicazione interna su convenzioni e servizi per i dipendenti
Formazione e sviluppo	Il progetto consiste nel garantire a tutti i dipendenti almeno 40 ore di formazione all'anno erogata da partner esterni. Per renderla un'iniziativa di successo, è fondamentale eseguire uno scouting dettagliato dei migliori partner formatori per ciascun tema oggetto della formazione.	- Strutturazione dei dati relativi alla formazione corrente e pianificazione attività - Corso sull'uso di defibrillatore (DAE)	- Attivazione corsi tecnici su aggiornamento software - Attivazione corsi sul tema della sostenibilità - Strutturazione di piano di formazione e crescita

PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Benessere e socialità	Il progetto consiste nella calendarizzazione e nell'organizzazione di eventi di socializzazione interna ed esterna coinvolgendo varie associazioni. Per favorire l'iniziativa e sfruttare eventuali relazioni personali con associazioni, sono raccolte periodicamente proposte dai dipendenti.	- Definizione e mappatura delle aree di socialità da promuovere - Attività di raccolta indumenti invernali in collaborazione con Croce Rossa per le persone bisognose e i senzatetto	- Organizzazione evento sociale per tutte le sedi - Pianificare e svolgere altri interventi per la socialità - Promuovere attività in collaborazione con Intercultura
Arredare i luoghi di lavoro	Il progetto consiste nello studio del layout ideale del luogo di lavoro al fine di renderlo più confortevole e uniformare l'immagine aziendale tra stabilimenti, uffici e museo. Anche in questa iniziativa è fondamentale valutare la sostenibilità finanziaria e creare un piano d'azione.	- Mappatura degli spazi e identificazione delle aree di miglioramento - Indagine dei bisogni dei dipendenti per prioritizzazione d'intervento - Ammodernamento uffici e sala riunioni (VALME) - Ammodernamento reception e ampliamento uffici (VALME) - Ammodernamento Academy (Senago)	- Installazione nuove aree break negli stabilimenti produttivi (Senago) - Interventi di ammodernamento uffici e sale riunioni (Senago) - Nuovo spogliatoio (VALME) - Ammodernamento spogliatoi (Senago) - Continua rilevazione e rimozione problemi e criticità e nuovi interventi legati al layout
Prima nozione della definizione di diversità	Il progetto consiste nella identificazione delle diversità presenti nelle aziende del gruppo, dove verificare e monitorare l'impegno e le attività concrete per favorire l'inclusione e la valorizzazione di tutte le risorse umane.	Attività di formazione sulle linee guida della Diversity & Inclusion	- Politica di gestione della Diversità e Inclusione - Certificazione di parità di genere





ECOSYSTEM APPROACH

170

IL NOSTRO PIANO PER IL FUTURO

Il terzo pilastro riguarda il miglioramento dell'impatto di CIFA nei confronti della società intera e del territorio. Nello specifico, l'azienda vuole agire sulla propria filiera, sia a monte che a valle, sul contesto del cantiere e sul territorio che la circonda.

Il rafforzamento della filiera è uno dei temi fondamentali per CIFA in quanto permette di **consolidare le competenze presenti sul territorio condividendo allo stesso tempo visione, valori e obiettivi con altre aziende dello stesso settore.**

Il consolidamento della filiera (sia lato fornitori che lato clienti) **permette inoltre di rispondere in maniera più compatta ai momenti di crisi**, grazie a un ecosistema in cui le aziende crescono in maniera organica e creano più valore per il proprio territorio.



Inoltre, CIFA intende creare e coltivare relazioni con soggetti diversi del proprio ecosistema, con il principale obiettivo di **sensibilizzare i cittadini su temi sociali e legati alla tutela dell'ambiente.** Alcuni particolari progetti infine sono stati sviluppati con l'obiettivo di creare un ponte tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione, creando dei percorsi formativi ad hoc per i ragazzi e le ragazze più talentuosi del territorio.

Prendersi cura del proprio territorio e delle comunità permette all'azienda di farsi portatrice di valori anche al di fuori delle mura aziendali. Condividendo la propria visione con i cittadini attraverso la creazione di alcune partnership strategiche, CIFA riesce a dare vita a una solida rete che permette una contaminazione di conoscenze e competenze e allo stesso tempo facilita il raggiungimento degli obiettivi fissati grazie al contributo di ciascuno.



171

TARGET 2026			
Ecosystem Approach		Progetti	Centro di responsabilità
OBIETTIVO PRINCIPALE Ethical value chain: Consolidamento di valori e competenze della filiera mettendo in rilievo la complementarità di visione, obiettivi e sviluppo prodotto.	Obiettivo specifico 14: Sviluppo di una filiera sostenibile	Training step-by-step	Academy
	Obiettivo specifico 15: Formazione e sensibilizzazione di fornitori e clienti sui temi della sostenibilità	Selezione e valutazione dei fornitori strategici	Quality Manager
	Obiettivo specifico 16: Collaborazione con partner di settore	Collaborazione con partner di settore	CEO
OBIETTIVO PRINCIPALE Strong community: Rafforzamento dei rapporti con la comunità coltivando relazioni di valore con gli stakeholder presenti sul territorio	Obiettivo specifico 17: Collaborazione con scuole e università	Collaborazione con scuole e università	Marketing
	Obiettivo specifico 18: Supporto ai progetti locali	Costruire con CIFA	Sales Director

IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA

Il numero di aziende che in Italia dedica parte delle loro risorse in progetti per lo sviluppo del proprio territorio di appartenenza è negli ultimi anni decisamente in crescita. Il principale obiettivo di CIFA è quello di proiettare sul territorio di appartenenza valore positivo finalizzato **alla cura della propria comunità**. In questo senso il **networking è lo strumento migliore per approfondire la conoscenza del territorio**, attivare collaborazioni utili e, quindi, sviluppare relazioni che portino a un miglior radicamento dell'impresa sul territorio stesso. Fare

rete significa anche condividere conoscenze ed esperienze, derivanti dal know-how proprio dell'azienda ma anche della realtà di territorio con la quale ci si trova a collaborare. Si tratta in definitiva di uno scambio "equo e solidale" che va a beneficio di entrambe la realtà attraverso figure professionali estremamente preparate e formate. Un'azienda che si impegni in tale ambito spesso gioca un ruolo abilitante di processi collaborativi per sperimentare iniziative innovative e realizzare progetti sociali utili alla comunità locale.

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE



Attività con le scuole

Grazie al rapporto consolidato con il Politecnico di Milano non è raro che alcuni studenti di ingegneria abbiano l'opportunità di svolgere uno stage all'interno dell'ufficio tecnico di CIFA. Confrontarsi con le applicazioni pratiche dei propri studi è fondamentale per avere una formazione completa. Il rapporto tra CIFA e il Politecnico di Milano vanta una lunga storia fatta di condivisione di progetti, formazione di giovani

ingegneri in stage presso l'azienda e lezioni tenute dal dipartimento R&D su diversi temi, tra cui l'elettrificazione. A novembre 2023 si è tenuta una lezione direttamente nella sede centrale di CIFA (Senago, Milano) per permettere agli studenti di ingegneria di respirare la realtà aziendale nella sua totalità, non limitando l'esperienza alla sola teoria, grazie alla possibilità di visitare anche la fabbrica.

Studenti coinvolti



Open day scuole
(elementari e medie inferiori)

2022

313

2023

13



Docenze universitarie (Polimi)

-

85



Incontri presso le scuole
(istituti tecnici)

-

115

TOTALE

313

213



Museo CIFA

CIFA è un'azienda lungimirante ed è consapevole del valore del proprio passato, per questo presenta all'interno della propria sede milanese anche un museo facente parte della rete di Museimpresa, in cui scoprirne il patrimonio culturale.

Nato nel 2013 per celebrare gli 85 anni di storia aziendale, il museo CIFA ha il compito di condensare in alcuni metri quadrati la storia dell'azienda, dei suoi prodotti e delle innovazioni apportate al mondo delle costruzioni in calcestruzzo.

Il Museo CIFA si occupa di ricerca e di valorizzazione della propria storia, anche attraverso la produzione di materiale video e di strumenti multimediali. All'interno dell'area multimediale

è possibile scoprire le funzionalità del sistema elettrico della gamma Energya in modo interattivo.

Nell'area espositiva centrale sono posizionate due macchine d'epoca: una delle prime autobetoniere modello Transmixer 800 del 1967 e la prima pompa per calcestruzzo AP50D del 1970. Inoltre, sempre al centro, è posizionato un plastico che, in miniatura e con dei modellini di prodotto, richiama l'attuale gamma CIFA e Zoomlion, perfettamente integrata e complementare in tutti i segmenti delle macchine da costruzione. Completa l'esposizione una sezione di braccio di distribuzione in carbonio.



FOCUS IL MUSEO CAMBIA VESTE

Storicamente il Museo di CIFA nasce nel 2013, con l'obiettivo di narrare la storia dell'azienda, offrendo una prospettiva più allargata anche sulla storia della cantieristica italiana ed europea, oltre a esaminare l'evoluzione dei metodi costruttivi nel corso del tempo. Il museo assume un valore culturale significativo, andando quindi oltre la mera narrazione della storia di CIFA per abbracciare un contesto sociale più ampio.

Ad oggi sono stati fatti investimenti mirati per la creazione di una nuova sezione altamente interattiva, focalizzata esclusivamente sulla nuova identità aziendale e sul piano di sostenibilità.

Nel futuro l'obiettivo è quello di sfruttarla per coinvolgere attivamente la comunità, includendo scuole, aziende, clienti e fornitori, al fine di aprire il museo CIFA al territorio circostante. La struttura Museo-Academy è infatti luogo perfetto per l'organizzazione di incontri, in quanto permette di combinare sessioni formative rivolte all'esterno veicolandole attraverso un luogo che integra la storia aziendale e sessioni pratiche di formazione tecnica.

La narrazione del Museo e dell'Academy può essere considerata in modo congiunto, poiché convergono concettualmente.

Numerosi istituti scolastici programmano visite al museo. Inoltre, il tour del museo viene incluso nei processi di onboarding e, in alcuni casi, lo stesso viene sfruttato per colloqui meno formali. Questo percorso museale è anche integrato nelle celebrazioni delle festività e negli eventi aziendali, come il Dealer Meeting e il Family Day.



Progetto Academy

Academy nasce dall'esigenza aziendale di formare il personale esterno coinvolto, a vario titolo, nell'utilizzo delle macchine prodotte da CIFA. L'attività di formazione e affiancamento muove i primi passi nel 2005 per poi diventare un servizio strutturato cinque anni dopo. Nel 2013, l'azienda istituisce CIFA Academy.

La formazione è rivolta principalmente:

- Ai tecnici della rete che devono operare la manutenzione delle macchine, quindi tecnici dei dealer e personale delle officine della rete CIFA;

- agli operatori delle macchine per il calcestruzzo. La struttura

è in grado di rilasciare il patentino per operatori delle macchine del calcestruzzo secondo l'accordo Stato-Regioni del febbraio 2012;

- Ai clienti che hanno comprato un'attrezzatura di CIFA e vogliono fare esperienza direttamente sul prodotto acquistato.

La mission di CIFA Academy è quella di aiutare gli operatori a ottenere la massima efficienza e sicurezza nell'utilizzo dei macchinari per calcestruzzo. Sappiamo che un utilizzo consapevole dei macchinari significa anche diminuzione dei costi di manutenzione e dei rischi per la salute e sicurezza del personale di cantiere.



Gli spazi dell'Academy

Contano oltre 5.000 mq dedicati a corsi teorici e pratici divisi tra la sede CIFA Academy di Senago e l'aula di formazione presso lo stabilimento di Castiglione delle Stiviere (MN).

A Senago sono presenti attrezzature e banchi prova in grado di supportare i docenti nella spiegazione di tutti gli argomenti tecnici teorici e pratici. Sempre a Senago ci si avvale inoltre del laboratorio TEC di CIFA e del campo prove.

Nel corso del 2023, gli spazi dedicati all'Academy presso la sede milanese sono stati ampliati e trasformati con la realizzazione di in una sala congressi polifunzionale adatta a ospitare fino a 100 persone.

Campo Prove

Ci si avvale di un campo prove dove è possibile osservare e studiare le operazioni di avviamento macchina, movimentazione e stabilizzazione delle macchine. È possibile fare esperienze dirette sulla macchina eseguendo delle manovre in totale sicurezza quali l'apertura degli stabilizzatori, l'apertura di un braccio di distribuzione e l'azionamento di un gruppo pompante. Possono essere fatti anche dei test sulle macchine per galleria quali piccoli movimenti del carro e simulazione della movimentazione in un cantiere.

Docenze

I trainer sono formatori tecnici senior senior con molti anni di esperienza nel settore. Le lezioni prevedono una formazione sia teorica che pratica, a seconda del tipo di attività. Il formatore si avvale di personale tecnico qualificato proveniente dal reparto di Ricerca e Sviluppo (R&D), in modo da fornire argomenti di formazione sempre aggiornati e di alto livello. A fine corso, CIFA Academy rilascia un attestato di partecipazione e il materiale didattico presentato in aula.

Centro Ricerca TEC

Il TEC, Centro di Ricerca e sperimentazione CIFA, aggiunge valore alle attività formative di CIFA Academy attraverso la possibilità di eseguire prove pratiche di funzionamento su componenti difficilmente accessibili quando sono montati su macchine e in ambiente di cantiere. Il TEC offre la possibilità di eseguire test sui gruppi pompanti con un banco prova che simula le reali condizioni di lavoro del circuito idraulico della macchina, permettendo di fare regolazioni sulla componentistica idraulica. È inoltre presente una cabina per effettuare in sicurezza le riparazioni sui componenti in materiale composito, nonché un'area per comprendere il funzionamento dei sistemi elettronici ed elettrici montati sulle macchine di CIFA.



Risultati

In generale, le persone che frequentano i corsi tecnici di CIFA Academy lasciano un riscontro molto positivo, sia per la qualità della docenza che per le modalità di erogazione.

	2022	2023
Corsi effettuati	47 (di cui corsi operatori 12 e sicurezza 31)	42 (di cui corsi operatori 9 e sicurezza 32)
Persone formate	Dealer Eu: 12 Dealer extra-EU: 10 Operatori: 50	Dealers EU: 9 Dealer extra-EU: 6 Operatori: 44

Formazione tecnica per utilizzare prodotti CIFA in sicurezza

	2021			2022			2023		
	Formazio- ne tecnica	Su Tot formazione	% su tot formazione	Formazione tecnica	Su Tot formazione	% su tot formazione	Formazione tecnica	Su Tot formazione	% su tot formazione
ORE	128	304	42,1	128	832	15,4	132	904	14,6
GG	16	38	42,1	16	104	15,4	16,5	113	14,6
Nr. partecipanti	27	42	64,3	140	233	60,1	88	195	45,1

CATENA DI FORNITURA



Tutte le forniture del gruppo CIFA si possono dividere in 3 categorie.

- Forniture di materiale diretto/componenti (codificati) utilizzati nel ciclo di produzione:

■ materia prima da lavorare/trasformare (lamiere, trafilati, vernici, etc.);

■ componenti “non critici” di carpenteria leggera (non strutturale), di lavorazione meccanica etc. i cui requisiti sono definitivi da documentazione tecnica specifica fornita direttamente dall’ufficio R&S di CIFA;
- componenti “non critici” a catalogo i cui requisiti tecnici sono gestiti tramite il catalogo/documentazione tecnica del fornitore e che sono di normale commercializzazione;

■ componenti “critici” i cui requisiti tecnici possono essere gestiti tramite documentazione tecnica CIFA e/o del fornitore, ma che per la loro criticità necessitano comunque sempre di una valutazione tecnica aggiuntiva da parte di personale tecnico qualificato (UT/R&D e/o Process).



Forniture di materiali indiretti

Si fa riferimento alla fornitura di tutti i materiali necessari per sostenere le attività aziendali, ma che non sono direttamente coinvolti nella produzione dei prodotti. Oltre all'attività produttiva, l'azienda ha bisogno infatti di un intero ecosistema di supporto, dalle vendite al marketing all'informatica e alle risorse umane. Rientrano in questa definizione i materiali per gli uffici, le attrezzature di protezione individuale e le forniture informatiche.

Forniture di servizi e consulenze

La qualificazione e la valutazione dei fornitori di materiale diretto impiegato negli stabilimenti produttivi del Gruppo (Senago, Castiglione delle Stiviere e Solferino) è regolamentata da apposita procedura e prevede le seguenti attività:³

Fornitori 367

di cui **24 Esteri** **7 Intercompany**

PRE-QUALIFICA

Visita conoscitiva presso i siti produttivi dei nuovi potenziali fornitori per una prima valutazione sull'organizzazione aziendale e sul livello di qualità dei prodotti e processi (a partire dall'adozione di sistemi di gestione 9001 e 14001). Richiesta di offerta su un paniere di prodotti tipici. Se i riscontri sono positivi si procede al coinvolgimento degli uffici CIFA preposti alla validazione del fornitore e del prodotto (Ufficio qualità - Process - R&D) e a una campionatura di merce significativa;

QUALIFICA

Se il processo di prequalificazione ha avuto esito positivo, si procede con la verifica documentale (comprensiva dell'accettazione delle prescrizioni generali di CIFA, a partire dal Codice Etico) e la verifica della qualità del campionario fornito.

La validazione della campionatura e l'esito dell'audit qualitativo sanciscono l'inserimento del fornitore nella vendor list di CIFA;

³ Sono escluse da questa procedura le forniture di autotelai (camion) e quelle per ricambi.

VALUTAZIONE PERIODICA (ANNUALE)

La valutazione periodica dei fornitori viene effettuata con una frequenza mensile al fine di definire se un determinato fornitore è critico o da tenere sotto monitoraggio. Questa analisi avviene attraverso lo studio dei dati relativi a:

- la qualità del prodotto. Fa riferimento alla conformità dei pezzi prodotti;
- la qualità del servizio. Fa riferimento alla percentuale di pezzi consegnati in anticipo o comunque entro una settimana dalla data di consegna contrattuale;
- la qualità delle risposte ricevute in relazione ai rapporti di non conformità emessi. Fa riferimento alla percentuale di azioni correttive efficaci implementate dal fornitore a fronte di segnalazioni di non conformità ricevute.

In aggiunta a questi indicatori, ma senza una periodicità predefinita, viene poi valutato un quarto parametro derivante dai risultati delle visite presso i siti produttivi dei fornitori. Conseguentemente alla valutazione, l'ufficio acquisti CIFA non può generalmente emettere ordini di campionatura verso i fornitori critici. Inoltre, CIFA chiede loro di concordare e organizzare un piano di miglioramento la cui efficacia viene valutata positivamente se nei 3 mesi successivi all'implementazione del piano il fornitore mostra un miglioramento oggettivo. Per tutti gli altri fornitori di materiali indiretti o di servizi, la ricerca e la selezione si basa sulle conoscenze, le presentazioni aziendali, la ricerca sul web e la partecipazione a fiere di settore.



FOCUS

SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Energya del Natale

Il Gruppo CIFA è da sempre molto attento al tema della responsabilità sociale d'impresa e ha contribuito, per quanto possibile, a sostenere progetti locali di impatto etico e sociale. Nel mettere in pratica il proprio impegno verso la sostenibilità, CIFA intende amplificare questo impegno creando e coltivando relazioni con soggetti esterni del proprio ecosistema, con il principale obiettivo di sviluppare il proprio territorio di appartenenza sensibilizzando i cittadini su temi sociali. Prendersi cura del proprio territorio e delle comunità permette all'azienda di farsi portatrice di valori anche al di fuori del perimetro aziendale. Per questo motivo, il 12 dicembre 2023 l'azienda ha organizzato un evento di solidarietà a supporto dell'associazione Comitato Maria Letizia Verga,

una realtà che riunisce genitori, volontari, sostenitori, ricercatori, medici e operatori sanitari in un'alleanza che ha per obiettivo il miglioramento della qualità complessiva della vita di bambini e ragazzi affetti da malattie ematologiche e malattie ad alta complessità terapeutica metaboliche e genetiche. L'evento si è svolto in una struttura di Monza dove una macchina Energya decorata a tema natalizio per l'occasione ha portato regali e pacchi in dono a bambini e ragazzi affetti da leucemia ospiti dell'Ospedale San Gerardo. CIFA e le aziende del gruppo si sono occupate di acquistare e distribuire giocattoli in legno, LEGO, matite colorate e album da disegno, betoniere radiocomandate ma anche cuffie per cellulari, buoni Amazon, oltre a supportare, con una donazione, l'associazione Comitato Maria Letizia Verga.

Collaborazione con Croce Rossa

Inoltre, con l'obiettivo di supportare coloro che si trovano in situazioni di difficoltà sociale e di offrire un aiuto tangibile alla comunità locale, a novembre 2023 CIFA, in collaborazione con il Comitato Croce Rossa - Paderno Dugnano, ha indetto e organizzato una raccolta di coperte e vestiti per tutte le persone bisognose e i senza tetto della zona, invitando i propri dipendenti a donare i capi che non utilizzavano più.



Croce Rossa Italiana

I NOSTRI PROGETTI

ECOSYSTEM APPROACH

PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
Training step-by-step	Il progetto consiste nella definizione di un piano di formazione e nell'erogazione di corsi per i fornitori e i clienti di CIFA riguardanti la sostenibilità e la sicurezza in modo da promuovere la crescita della filiera, favorire l'apertura alla sostenibilità e ridurre i rischi.	• Mappatura delle attività di formazione verso l'esterno attualmente attive • Identificazione del team di formatori sul tema della sostenibilità • Programmazione e sviluppo di moduli formativi sulla sostenibilità	• Formazione dei formatori sui temi connessi alla sostenibilità • Erogazione verso l'interno e l'esterno di contenuti formativi
Selezione e valutazione dei fornitori strategici	Il progetto consiste nel miglioramento e nell'ottimizzazione del portafoglio fornitori attraverso l'assessment e la selezione di coloro che potrebbero contribuire agli sviluppi futuri dell'azienda e la predisposizione di piani di miglioramento per fornitori con punteggio basso.	• Inserimento di criteri di selezione e valutazione dei fornitori in ambito sociale e ambientale ed etico	• Analisi e valutazione dei primi 100 fornitori strategici in ambito ambientale, sociale ed etico
Collaborazione con partner di settore	Il progetto consiste nella preparazione e implementazione di progetti assieme ai partner di settore per accelerare l'introduzione di piani d'incentivazione per l'utilizzo di soluzioni sostenibili. I risultati dell'iniziativa sono misurati periodicamente al fine di valutarne gli impatti in termini di sostenibilità.	• Mappatura iniziative esistenti • Attivazione dei primi canali di dialogo e co-design con partner di settore per lo sviluppo di progetti (sui temi del calcestruzzo sostenibile, Tunnel Lining Regeneration, cantiere sostenibile)	• Sviluppo e implementazione delle attività in co-design con i partner

PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE (2023)	ATTIVITÀ PROGRAMMATE
● Collaborazione con scuole e università	Il progetto consiste nell'avvicinamento di studenti a CIFA attraverso collaborazioni continuative e di ampio respiro con scuole e università, progetti specifici nei quali gli studenti possono dare il loro contributo e la definizione di un modello di project management. L'iniziativa permette all'azienda di potenziare il proprio brand.	• Mappatura dei possibili istituti e università con cui collaborare • Formazione e visita all'azienda con studenti del Politecnico di Milano • Visite scuole al Museo CIFA	• Attivazione progetto PCTO • Partnership con Istituto Bazzi di Milano • Progetto con Assolombarda per attività con Istituto del territorio • Pianificazione di ulteriori attività di collaborazione
● Costruire con CIFA	Il progetto consiste nella messa a disposizione del territorio di macchine second hand per lo sviluppo e la riqualificazione dell'urbanistica. Questa iniziativa richiede la donazione da parte di CIFA di un parco macchine courtesy recuperando macchine elettriche o comunque che prevedono l'utilizzo di tecnologie green.	• Mappatura, ricerca e dialogo per possibili iniziative di collaborazione a progetti del territorio • Evento natalizio di solidarietà a supporto dell'associazione Comitato Maria Letizia Verga	• Creazione di una rete con fornitori di calcestruzzo per la partecipazione in progetti a sfondo sociale • Mappature e partecipazione a eventi sull'edilizia sociale

APPENDICE

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Tabella di valutazione degli impatti connessi ai temi materiali e progetti per il miglioramento delle performance di sostenibilità

Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro impatto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
1	Salute e sicurezza	Malattie professionali, incidenti , infortuni e decessi sul lavoro	Negativo	Attuale	CIFA spa	Alta	Zero infortuni mindset
		Creazione di una cultura diffusa sulla sicurezza in azienda	Positivo	Potenziale	CIFA spa		Zero infortuni mindset
		Reputazione negativa dell'azienda	Negativo	Potenziale	CIFA spa		Zero infortuni mindset
		Azzeramento degli episodi di incidenti e infortuni sul posto di lavoro	Positivo	Potenziale	CIFA spa		Zero infortuni mindset
		Miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza del prodotto in uso (in fase di trasporto e in cantiere)	Positivo	Potenziale	Settore		Zero infortuni mindset
					Cantiere		
					Comunità		

Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro im-patto	Perimetro im-patto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
2	Consumo Energetico	Consumo di energia dei processi produttivi	Negativo	Attuale	CIFA spa	Media	Riduzione consumo energetico macchine – gamma elettrica; Riduzione consumo energetico macchine – elettronica
		Consumo di energia da fonti rinnovabili e autoprodotta tramite l'impianto fotovoltaico	Positivo	Potenziale	CIFA spa		Riduzione consumo energia elettrica fabbrica
		Consumo di energia e del prodotto in uso	Negativo	Attuale	Settore		Riduzione consumo energia elettrica fabbrica
					Cantiere		
					Comunità		
		Efficientamento del consumo di energia dei processi produttivi	Positivo	Potenziale	CIFA spa		Riduzione consumo energia elettrica fabbrica



Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro impatto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
3	Emissioni GHG	Minori emissioni delle nuove linee di prodotto elettriche	Positivo	Attuale	Settore	Alta	Riduzione consumo energetico macchine - gamma elettrica; Riduzione consumo energetico macchine - elettronica
					Cantiere		
					Comunità		
		Generazione di emissioni GHG (attività operative: produzione, gestione rifiuti)	Negativo	Attuale	CIFA Spa		Riduzione consumo energia elettrica fabbrica; Gestione rifiuti; Logistica
		Mancata conformità con le norme in ambito di emissioni	Negativo	Potenziale	CIFA Spa		Certificazioni ambientali
		Reputazione negativa dell'a-zienda	Negativo	Potenziale	CIFA spa		Riduzione consumo energia elettrica fabbrica; Gestione rifiuti; Logistica



Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro impatto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
3	Emissioni GHG	Emissioni del prodotto in uso	Negativo	Attuale	Settore	Alta	Riduzione consumo energetico macchine – gamma elettrica; Riduzione consumo energetico macchine – elettronica
					Cantiere		
					Comunità		
		Emissioni legate alla logistica complessa	Negativo	Attuale	Settore		Logistica
					Cantiere		
					Comunità		
4	Percorsi di crescita dei lavoratori	Miglioramento delle competenze dei dipendenti	Positivo	Potenziale	CIFA Spa	Media	Formazione e sviluppo
		Scarsa disponibilità di professionalità specifiche e tecniche necessarie	Negativo	Attuale	Comunità		Formazione e sviluppo
		Insoddisfazione dei dipendenti	Negativo	Potenziale	CIFA Spa		Servizi per il WLB; Benessere e socialità

Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro im-patto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
5	Benessere dei lavoratori	Creazione di momenti di socialità per i dipendenti (team building)	Positivo	Potenziale	CIFA Spa	Alta	Benessere e socialità
		Maggiore flessibilità tra vita privata e lavoro	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Servizi per il WLB
					Comunità		
		Episodi discriminatori o di disparità	Negativo	Potenziale	CIFA Spa		Diversità e Inclusione
		Creazione di un ambiente di lavoro maggiormente inclusivo, equo e positivo	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Arredare il luogo di lavoro; Servizi per il WLB
		Maggiore attrattività verso i dipendenti futuri	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Arredare il luogo di lavoro; Servizi per il WLB
		Riduzione del turnover	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Tutti i progetti del pillar



Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro im-patto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
6	Innovazione di prodotto	Riduzione dell'utilizzo delle risorse grazie all'impiego di pratiche e processi volti alla riduzione, al riciclo e al recupero	Positivo	Potenziale	CIFA Spa	Alta	Gestione e riduzione rifiuti fabbrica
		Migliorata durabilità e performance del prodotto	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Elettronica per la durabilità e la manutenzione predittiva delle macchine
		Implementazione di design modulare e utilizzo di materiali più sostenibili	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Progettazione modulare
7	Edilizia sostenibile	Potenziamento delle relazioni con i diversi attori del territorio e della filiera	Positivo	Attuale/Poten-ziale	Settore	Media	Tutti i progetti del pillar
		Reputazione maggiormente positiva dell'azienda	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Tutti i progetti del pillar

Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro impatto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
		Nuove possibilità di innovazione (progetti e partnership con altri player del settore edile)	Positivo	Potenziale	Settore	Media	Collaborazione con partner di settore; Collaborazione con scuole e università
8	Supporto alla comunità locale	Sviluppo delle comunità e del tessuto socioeconomico locale grazie alla messa a disposizione di macchinari per progetti a impatto sociale	Positivo	Potenziale	Cantiere	Media	Costruire con CIFA
					Comunità		
		Progettualità di ricerca e collaborazione con istituti scolastici e università	Positivo	Attuale/Poten- ziale	Comunità		Collaborazione con scuole e uni- versità
		Attività culturali ed educative per le scuole (Museo CIFA)	Positivo	Attuale/Poten- ziale	Comunità		Collaborazione con scuole e università
		Spostamenti casa lavoro	Negativo	Attuale	Comunità		Logistica



Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro im- patto	Perimetro im- patto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
9	Filiera etica e responsabile	Mancata adozione di politiche in ambito di diritti umani e lavoro sostenibile da parte dei fornitori	Negativo	Potenziale	Filiera	Media	Selezione e valutazione fornitori
		Violazione dei diritti dei lavoratori	Negativo	Potenziale	Filiera		Selezione e valutazione fornitori
		Diffusione di principi di sostenibilità ambientale e sociale lungo la filiera	Positivo	Potenziale	Filiera		Training step by step
		Deterioramento delle relazioni con alcuni fornitori a causa dell'incremento delle richieste/ aspettative nei loro confronti	Negativo	Potenziale	Filiera		Collaborazione con partner di settore

Priorità d'azione	Tema Materiale	Impatti	Tipologia di impatto	Perimetro impatto	Perimetro impatto	Rilevanza impatto	Progetti
			P/N	A/P			
10	Gestione rifiuti	Generazione di emissioni GHG relative ai rifiuti	Negativo	Attuale	CIFA Spa	Bassa	Gestione e riduzione rifiuti fabbrica
		Riduzione al minimo dei materiali di scarto attraverso iniziative di riciclo	Positivo	Potenziale	CIFA Spa		Gestione e riduzione rifiuti fabbrica
		Inadeguata gestione dei rifiuti (specialmente pericolosi) e/o bassa percentuale di rifiuti destinata al riciclo	Negativo	Potenziale	CIFA Spa		Gestione e riduzione rifiuti fabbrica

Tabella di valutazione delle categorie di stakeholder secondo importanza e influenza e pianificazione del coinvolgimento futuro

Categoria	Sottogruppo	Valutazione importanza	Valutazione influenza	Coinvolgimento attuale	Ambito	Coinvolgimento futuro	Livello di coinvolgimento
Clienti	Dealer	5	5	Contatti periodici, piani d'azione annuali, eventi, visite, newsletter, fiere, adv, formazione	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza	Pillar 1: Migliore divulgazione progetti e obiettivi; maggiore collaborazione sul tema della durabilità con clienti e dealer Pillar 2: Al momento è nullo sul tema del benessere e delle persone (solo prodotto), si deve iniziare a far sapere qualcosa Pillar 3: Definizione di workshop formativi e collaborazione del processo di valutazione (Obiettivi 1, 2)	Pillar 1: Coinvolgere / Collaborare Pillar 2: Informare; forse anche Coinvolgere? Pillar 3: Consultare; Collaborare
	Clienti finali	5	5	Visite, newsletter, demo, incontri in associazioni, formazione operatori, attività ludiche (ospitate)	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza		
	Key Account	4	4	Visite, newsletter, demo	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza		
	Contractor	4	4	Partecipazione a panel, meeting annuali	Prodotto; azienda & brand identity; museo; sicurezza		

Categoria	Sottogruppo	Valutazione importanza	Valutazione influenza	Coinvolgimento attuale	Ambito	Coinvolgimento futuro	Livello di coinvolgimento
Dipendenti	Manager	5	5	Relazione (semi) quotidiana, stretta	Rapporto di lavoro; aspetto personale; azienda; formazione; assistenza; charity verso i dipendenti e la comunità (*forse in Comunità locale «estesa»)	Pillar 1: Condivisione della nuova governance della sostenibilità e creazione dei team di lavoro per i progetti operativi Pillar 2: Meeting allargati per aprire la discussione; campagna di ascolto/analisi di clima aziendale per sviluppare contenuti Pillar 3: Coinvolgimento nello sviluppo di un nuovo approccio con la filiera	Pillar 1: Informare e Collaborare Pillar 2: Informare, Coinvolgere e Collaborare Pillar 3: Coinvolgere
	Impiegati	5	3	Relazione (semi) quotidiana, stretta	Rapporto di lavoro; aspetto personale; azienda; formazione; assistenza; charity verso i dipendenti e la comunità		
	Operai	5	3	Relazione (semi) quotidiana, stretta	Rapporto di lavoro; aspetto personale; azienda; formazione; assistenza; charity verso i dipendenti e la comunità		
	Candidati	3	2	Processi di selezione diretti e intermediati	Rapporto di lavoro; azienda		
	Ex dipendenti	3	1	Occasionale, passivo	Azienda		
	Famiglie	2	1	Eventi, open day, referral	Azienda		

Categoria	Sottogruppo	Valutazione importanza	Valutazione influenza	Coinvolgimento attuale	Ambito	Coinvolgimento futuro	Livello di coinvolgimento
Fornitori	Fornitori di acquisti industriali	5	5	Contatto continuo, visite, audit, co-progettazione	Prodotto; processo; industria; R&D	Pillar 1: Maggiore collaborazione sui progetti di riduzione energetica di processo e di prodotto; sviluppo di progetti comuni [NB: università sono viste come consulenti esterni] Pillar 2: Coprogettazione di soluzioni per il benessere; collaborazione nella comunicazione oltre che nei progetti; review e scouting Pillar 3: Fondamentale per la filiera, definizione di workshop formativi e collaborazione del processo di valutazione (Obiettivi 1, 2)	Pillar 1: Informare e Collaborare Pillar 2: Informare, Coinvolgere e Collaborare Pillar 3: Coinvolgere
	Terzisti	3	4	Contatto continuo, visite, audit	Prodotto; processo; industria; R&D		
	Fornitori di servizi	2	3	Secondo contratto	Prodotto; processo; industria; R&D; marketing		
	Consulenti esterni	2	3	Continuativo o periodico; eventi	Nei perimetri del rapporto contrattuale		
	Appalto	1	3	Al bisogno	Prodotto; processo; industria; R&D		
Concorrenti	/	4	3	Fiere; riunioni di associazioni; tavoli normativi	Prodotto e business; andamento del mercato	Pillar 1: Come l'attuale Pillar 2: Come l'attuale Pillar 3: Come l'attuale	Pillar 1: Restare passivi Pillar 2: Informare Pillar 3: Trattare



Categoria	Sottogruppo	Valutazione importanza	Valutazione influenza	Coinvolgimento attuale	Ambito	Coinvolgimento futuro	Livello di coinvolgimento
Azionisti	/	2	4	Reporting mensile; incontri periodici; comunicazioni straordinarie; assemblea e board	Performance; strategia; progetti	Pillar 1: Maggior condivisione dei progetti, in particolar modo per l'ecodesign Pillar 2: Reportistica periodica sul “benessere” Pillar 3: Come l'attuale	Pillar 1: Coinvolgere Pillar 2: Informare Pillar 3: Restare passivi
Enti finanziari	Banche	3	3	Contatto quotidiano	Nei perimetri del rapporto contrattuale	Pillar 1: Maggiori informazioni Pillar 2: Reportistica periodica sul “benessere” Pillar 3: Come l'attuale	Pillar 1: Informare Pillar 2: Informare Pillar 3: Restare passivi
	Compagnie assicurative	2	2	Contatto quotidiano	Nei perimetri del rapporto contrattuale		
	Agenzie di rating	2	1	Aggiornamenti semestrali (fidi e rating)	Nei perimetri del rapporto contrattuale		
Enti di regolamentazione	Enti normativi	3	3	Partecipazione a tavoli di lavoro a livello europeo e nazionale	Tecnico di prodotto	Pillar 1: Come l'attuale Pillar 2: Pubblicazione del report di sostenibilità Pillar 3: Chiedere supporto a enti normativi nel coinvolgimento di una selezione di fornitori e partner su processi legati alla sostenibilità ed eventuali collaborazioni (Obiettivi 2, 3)	Pillar 1: Restare passivi Pillar 2: Informare Pillar 3: Informare, Trattare
	Enti di controllo (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle dogane e dei Monopoli ecc.)	2	3	Passivo, a chiamata	Ufficiale		

Categoria	Sottogruppo	Valutazione importanza	Valutazione influenza	Coinvolgimento attuale	Ambito	Coinvolgimento futuro	Livello di coinvolgimento
Enti di certificazione	/	2	3	Audit periodici	Tematiche di certificazione (ambiente, qualità, energia)	Pillar 1: Come l'attuale, rendere noto ciò che già si compie e ciò che si progetta di fare Pillar 2: Pubblicazione del report di sostenibilità? Pillar 3: Supporto nell'identificazione di alcuni KPI sulla filiera sostenibile (Obiettivi 1, 2)	Pillar 1: Informare Pillar 2: Informare Pillar 3: Informare
Organi interni	OdV	2	3	Periodico	Ottemperanza alle norme	Pillar 1: Come l'attuale Pillar 2: Da potenziare con report, incontri periodici e bilancio Pillar 3: Condivisione delle attività e dei progetti per integrazione e allineamento con le politiche in corso	Pillar 1: Informare Pillar 2: Informare Pillar 3: Monitorare
	Sindaci	1	2	Periodico	Ottemperanza alle norme		
	Revisore legale	1	1	Periodico	Ottemperanza alle norme		
Stato	INPS	2	2	Comunicazioni mandatorie e al bisogno	Legislativo e lavoro	Pillar 1: Come l'attuale Pillar 2: Come Enti di regolamentazione Pillar 3: Come l'attuale	Pillar 1: Restare passivi Pillar 2: Informare Pillar 3: Restare passivi
	INAIL	2	2	Comunicazioni mandatorie e al bisogno	Legislativo e lavoro		
	Politica	1	1	Passivo	Politico		
	Erario	1	1	Comunicazioni mandatorie e al bisogno	Legislativo e lavoro		



Categoria	Sottogruppo	Valutazione importanza	Valutazione influenza	Coinvolgimento attuale	Ambito	Coinvolgimento futuro	Livello di coinvolgimento
Sindacati	/	1	3	Continuo a livello più basso del sindacato, incontri periodici	Contrattuale e di gestione (standard); lavoro 360 (?)	Pillar 1: Come l'attuale Pillar 2: Aumentare il coinvolgimento, soprattutto sul tema degli infortuni (RSL). Pillar 3: Come l'attuale	Pillar 1: Informare Pillar 2: Consultare, forse Coinvolgere (RSL) Pillar 3: Restare passivi, Informare
Associazioni di categoria	(Sia legate all'ambito, sia tecniche/calcestruzzo)	2	1	Tavoli di lavoro; riunioni periodiche; al bisogno; eventi; eventi formativi	Settore; politica industriale	Pillar 1: Azioni di lobbying per spingere la legislazione sulle macchine elettriche Pillar 2: / Pillar 3: Trovare accordi per sviluppare nuovi standard di prodotto e di sicurezza che hanno l'obiettivo di "rendere" la filiera sostenibile	Pillar 1: Collaborare Pillar 2: Collaborare Pillar 3: Collaborare
Comunità locale	Vicinato	1	1	Nessuno	Nessuno	Pillar 1: Trovare nuovi canali di comunicazione per spiegare i progetti di sostenibilità Pillar 2: /	Pillar 1: Informare Pillar 2: Informare
	Scuole ed enti formativi	1	1	Visite in sede e al museo	Azienda & brand identity	Pillar 3: Mappatura di progetti locali o iniziative dedicate sul territorio (Obiettivo 2)	Pillar 3: Coinvolgere

Indice dei contenuti GRI

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
GRI 2: Informative generali 2021			
2-1	Dettagli sull'organizzazione		
2-1 a	Ragione Sociale	pp. 30-34	
2-1 b	Proprietà e forma giuridica	pp. 30-31	
2-1 c	Sede centrale	pp. 32-34	
2-1 d	Paesi in cui opera		Nota: CIFA S.p.A. opera in Europa, Africa, Medio Oriente e Nord America
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 12-13	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		
2-3 a	Periodo di rendicontazione e la frequenza		1 gennaio - 31 dicembre 2023; report annuale
2-3 b	Periodo del rendiconto finanziario		1 gennaio - 31 dicembre 2023; report annuale
2-3 c	Data pubblicazione presente documento		17 giugno 2024
2-3 d	Email di contatto		sostenibilità@cifa.com
2-4	Revisione delle informazioni		Nota: il presente documento è il primo report di Sostenibilità
2-5	Assurance esterna		Nota: il presente documento non è stato oggetto di assurance esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		
2-6 a	I settori in cui operiamo	pp. 52-55	

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
GRI 2: Informative generali 2021			
2-6-b	La nostra catena del valore (attività, prodotti, servizi, mercati, fornitori, clienti)	pp. 56-59	
2-7	Dipendenti		
2-7 a	Numero totale e diviso per genere e paese	pp. 62-63	Nota: i dati sono accorpati per nazione
2-7 c	Metodologie usate per il calcolo dei dati		Nota: i calcoli sono stati realizzati secondo il valore "numero assoluto" al 31 dicembre
2-7 d	Informazioni di contesto circa i dati relativi ai dipendenti	pp. 60-61	
2-9	Struttura e composizione della governance		
2-9 a	Descrizione	pp. 66-68	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti ESG	pp. 112-117	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		
2-14 a	Responsabilità del massimo organo di governo nella revisione e approvazione delle informazioni riferite nel presente documento (procedura di revisione e approvazione)	p. 10	
2-16	Comunicazione delle criticità (che interessano o possono interessare stakeholder e condotta aziendale)		Nota: nessuna criticità è stata segnalata al CdA durante il periodo di rendicontazione
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
2-22 a	Dichiarazione del CEO sull'importanza della sostenibilità e di come CIFA contribuisce al raggiungimento degli obiettivi globali	pp. 20-21	
2-23	Impegno in termini di policy	Etica d'impresa e integrità	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni		
2-26 a	Procedure per chiedere chiarimenti o sollevare preoccupazioni circa la condotta aziendale	pp. 68-71	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		
2-27 a	Casi significativi di non conformità e relative sanzioni		Note: Nel corso del 2023 non si sono registrati episodi di non conformità a leggi e a regolamenti.
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		
2-29 a	Categorie e modalità/finalità di coinvolgimento	pp. 100-103	
2-30	Contratti collettivi		
2-30 a	% di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi		Note: il 100% del personale dipendente è inquadrato nel CCNL Metalmeccanico
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	p. 93	
3-2	Elenco di temi materiali	pp. 94-95	

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	Etica d'impresa e trasparenza		
GRI 205: Anticorruzione 2016			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione		
205-1 a	N° e % operazioni per determinare rischi		Nota: 100% dei processi produttivi/ operativi in tutti le sedi facenti capo a CIFA S.p.A.
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nota: nel corso del 2023 non sono stati accertati casi di corruzione
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nota: nel corso del 2023 non sono stati accertati casi di concorrenza sleale e/o pratiche monopolistiche
	Performance economiche		
GRI 201: Performance Economiche 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 76-77	



Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	1 - Salute e sicurezza		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 150-152 e 155	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018			
403-1	"Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione: a. una dichiarazione relativa a se sia stato implementato un sistemà di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, specificando se: i. il sistema è stato implementato a causa di requisiti legali e, in questo caso, un elenco dei requisiti; ii. il sistema è stato implementato sulla base di un sistema di gestione dei rischi definito e/o sulla base di standard/linee guida e, in questo caso, un elenco degli standard/ linee guida."	pp. 150-152	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 155	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-4 a	Descrizione dei processi per la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione	pp. 150-152	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	pp. 164-166	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori.	p. 155	
N° corsi e persone formate	Progetto Academy	pp. 178-180	Nota: indicatore extra GRI

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	2 - Consumo energetico		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	p. 128	
GRI 302: Energia 2016			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione		
302-1 a	Consumo combustibili da fonti non rinnovabili	pp. 128-130	
302-1 c	Consumo energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento, vapore	pp. 128-130	Nota: non sono presenti vettori energetici di vapore
302-1 d	Energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento, vapore venduto	pp. 128-130	Nota: solo energia elettrica venduta
302-1 e	Consumo totale di energia	pp. 128-130	
302-1 f	Standard, metodologie, ipotesi di calcolo	pp. 128-130	
302-1 g	Fonte dei fattori di conversione	p. 129	
	3 - Emissioni GHG		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	p. 133	
GRI 305: Emissioni 2016			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)		
305-1 a	Valore lordo emissioni Scope 1	p. 134	
305-1 b	Gas inclusi nel calcolo	p. 133	
305-1 d	Anno base per il calcolo	pp. 133-134	



Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	3 - Emissioni GHG		
305-1 e	Fonte dei fattori di emissione	p. 134	
305-1 f	Approccio di calcolo	pp. 133-134	
305-1 g	Metodologie di calcolo	pp. 133-134	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)		
305-2 a	Valore lordo emissioni Scope 2	p. 134	
305-2 b	Gas inclusi nel calcolo	p. 133	
305-2 d	Anno base per il calcolo	pp. 133-134	
305-2 e	Fonte dei fattori di emissione	p. 134	
305-2 f	Approccio di calcolo	pp. 133-134	
305-2 g	Metodologie di calcolo	pp. 133-134	
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		
305-3 a	Valore lordo emissioni Scope 3	p. 134	
305-3 b	Gas inclusi nel calcolo	p. 133	
305-3 d	Anno base per il calcolo	pp. 133-134	
305-3 e	Fonte dei fattori di emissione	p. 134	
305-3 f	Approccio di calcolo	pp. 133-134	
305-3 g	Metodologie di calcolo	pp. 133-134	

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	4 - Percorsi di crescita		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 164-165	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 166	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione		
404-2 a	Tipologia e ambito dei programmi attuati e assistenza offerta per migliorare le competenze dei dipendenti	pp. 165-166	
	5 - Benessere dei lavoratori		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	p. 156	
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	pp. 158-161	Omissione: manca il dato diviso per area geografica
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		
401-2 a	Benefit per dipendenti suddivisi per sedi di significatività	p. 162	

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	5 - Benessere dei lavoratori		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		
405-1 b	"Percentuale di dipendenti per categorie appartenenti alle seguenti categorie di diversità"	pp. 61-63	
GRI 406: Non discriminazione 2016			
406-1	"Episodi di discriminazione e misure correttive adottate: a. Numero totale di episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione. b. Stato degli episodi e delle azioni intraprese con riferimento a quanto segue: i. episodio oggetto di valutazione da parte dell'organizzazione; ii. piani di rimedio in corso di applicazione; III. piani di rimedio già applicati, con valutazione dei risultati attraverso regolari processi di revisione ad opera del gruppo dirigente interno; iv. episodi non più oggetto di provvedimenti."	p. 70	Nota: non si sono mai verificati casi di discriminazione

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	6 - Innovazione di prodotto		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 78-79	
	7 - Edilizia sostenibile e 9 - Filiera etica e responsabile		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 170-172 e 181-183	
N° corsi e persone formate	Progetto Academy	pp. 178-180	Nota: indicatore extra GRI
	8 - Supporto alla comunità locale		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 173-174	
N° corsi e studenti formati	Attività con le scuole	p. 174	Nota: indicatore extra GRI

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	10 - Gestione rifiuti		
GRI 3: Temi materiali 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	p. 131	
GRI 306: Rifiuti 2020			
306-1	"Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti. A. Per gli impatti rilevanti correlati ai rifiuti, effettivi e potenziali, una descrizione di quanto segue: i. elementi in ingresso, attività ed elementi in uscita che conducono o potrebbero condurre a questi impatti; ii. se questi impatti sono correlati a rifiuti generati dalle attività dell'organizzazione oppure a rifiuti generati a monte o a valle nella sua catena del valore."		
306-1 a	Descrizione elementi in ingresso ed uscita	p. 131	
306-2	"Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Misure adottate, comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di rifiuti nelle attività dell'organizzazione a monte e a valle nella sua catena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dai rifiuti generati. b. Se i rifiuti generati dall'organizzazione nelle sue attività sono gestiti da una terza parte, una descrizione dei processi impiegati per determinare se la terza parte li gestisce in conformità a obbligazioni contrattuali o di legge. c. I processi utilizzati per raccogliere e monitorare dati correlati ai rifiuti."		
306-2 a	Misure di riduzione	p. 132	
306-2 b	Gestione dei rifiuti da terza parte	p. 131	
306-2 c	Processi di raccolta e monitoraggio dati	p. 131	

Rendicontazione secondo l'opzione "in riferimento" agli standard GRI per il periodo 01/01 - 31/12 2023			
Adottato il GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021			
Sector Standard GRI	N/A		
Standard	Informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
	TEMI MATERIALI		
	10 - Gestione rifiuti		
306-3	Rifiuti generati		
306-3 a	Peso dei rifiuti generati	p. 132	
306-3 b	Informazioni compilazione dati	p. 132	
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica		
306-4 a	Peso e composizione rifiuti non conferiti in discarica	p. 132	
306-4 b	Peso e composizione rifiuti pericolosi non conferiti in discarica	p. 132	
306-4 c	Peso e composizione rifiuti non pericolosi non conferiti in discarica	p. 132	
306-4 e	Informazioni compilazione dati	p. 131	
306-5	Rifiuti conferiti in discarica		
306-5 a	Peso e composizione rifiuti non conferiti in discarica	p. 132	
306-5 b	Peso e composizione rifiuti pericolosi non conferiti in discarica	p. 132	
306-5 c	Peso e composizione rifiuti non pericolosi non conferiti in discarica	p. 132	
306-5 e	Informazioni compilazione dati	p. 131	

Progetto coordinato da:



Progetto grafico a cura di:



Stampato nel luglio 2024

cifa.com

